



COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE

PROVINCIA DI BIELLA

Via Milano n.234 - C.A.P. 13856

Tel. 015512041 Fax. 015811506

C.F. 83001790027 P.I. 00415450022

C.R. Biella Vercelli - Vigliano B.se c/c 400002/3 ABI 06090 CAB 44920

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020

PREMESSA

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, corretto e integrato nel 2014 da un decreto legislativo approvato il 31 gennaio 2014 dal Consiglio dei Ministri.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, entrata a regime il 1° gennaio 2015, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Altri obiettivi della riforma:

- conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un “momento di scelta” in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all’organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l’ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni interne, l’analisi strategica richiede, almeno, l’approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici;
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi;
- Investimenti OOPP in corso e in sviluppo;

- Situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente e degli organismi partecipati;
- Indebitamento ed equilibri;
- Patto di stabilità interno/Pareggio di bilancio

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio, nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Gli obiettivi individuati dal Governo nei documenti di programmazione nazionale
Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2017
(da www.mef.gov.it)

Tratto da: Quadro macroeconomico e politica fiscale

Continua la ripresa dell'economia italiana

La ripresa dell'economia Italiana è ormai in atto da quasi tre anni. Sulla base dei dati rivisti di contabilità nazionale, il PIL reale ha registrato un incremento pari allo 0,1 per cento già nel 2014, mentre le stime precedenti segnavano una contrazione pari a -0,4 per cento ¹. Nel corso del 2015, l'economia Italiana ha segnato una crescita dello 0,7 per cento ² e per il 2016 si prevede che il PIL reale si attesti allo 0,8 per cento.

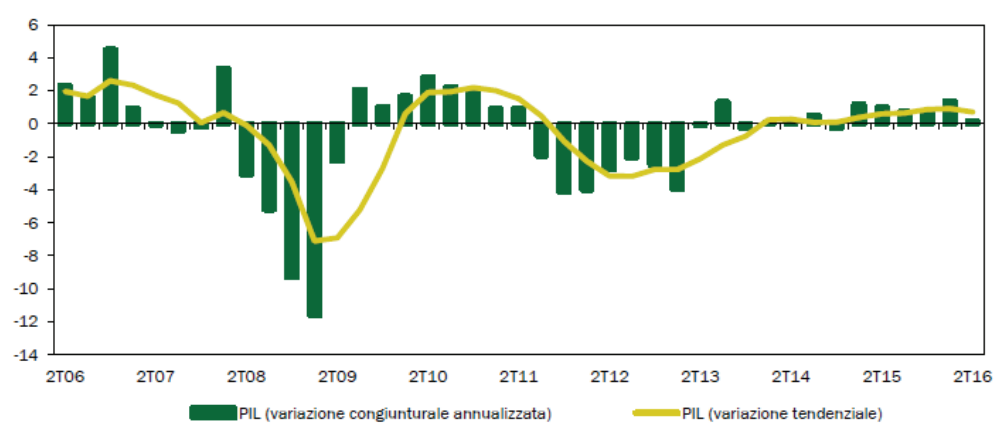
Questa ripresa seppur lenta va valutata positivamente, visto che giunge dopo una profonda recessione senza precedenti ed è stata condizionata da diversi sviluppi sfavorevoli di natura esterna, quali la sensibile riduzione degli scambi con la Russia, il rallentamento dei mercati emergenti, gli attacchi terroristici in Europa e, più recentemente, il voto sull'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea.

Ciò nonostante, il tasso di crescita dell'economia Italiana è ancora inferiore a quello che sarebbe necessario per ritornare sul sentiero di crescita pre-crisi entro il 2025.

¹ Un anno fa, le stime ISTAT per il PIL reale nel 2014 si attestavano a -0,4 per cento, rivisto al rialzo (-0,3 per cento) nel rilascio dei dati di Marzo 2016.

² La stima iniziale per l'anno 2015 del tasso di crescita del PIL reale, nei dati rilasciati a Marzo 2016, era pari allo 0,8 per cento. La stima di crescita è stata rivista al ribasso a Settembre 2016, nonostante il livello del PIL del 2015 fosse stato aumentato, in quanto la revisione al rialzo del livello del 2014 è stata più ampia di quella effettuata sui dati del 2015.

FIGURA I.1-1 TASSO DI CRESCITA DEL PIL REALE



Fonte: ISTAT

Sia il Governo, sia *Consensus* hanno rivisto al ribasso le proiezioni del tasso di crescita economica per il biennio 2016-2017, in conseguenza dei segnali di decelerazione manifestatasi a partire dal secondo trimestre dell'anno.

Nel Programma di Stabilità di aprile, il tasso di crescita stimato di PIL reale si attestava all'1,2 per cento per il 2016 e all'1,4 per cento per il 2017, mentre il valore mediano delle stime di *Consensus* si collocava rispettivamente all'1,1 e all'1,2 per cento ³. A settembre, il Governo ha rivisto al ribasso la previsione di crescita del PIL reale allo 0,8 per cento per il 2016 e all'1,0 per cento per il 2017 nel quadro macroeconomico programmatico (la crescita tendenziale per tale anno scende allo 0,6 per cento) ⁴. Il valore mediano delle stime di *Consensus* si attestava a Settembre sullo 0,8 per cento sia per il 2016, sia per il 2017 ⁵. Tuttavia è importante fare presente che non erano state ancora rese note le misure per la crescita e lo sviluppo economico e sociale che sottendevano il quadro programmatico elaborato dal governo.

Effetti iniziali limitati della Brexit per l'Area dell'Euro, ma i rischi di mediotermine sono significativi

Nel primo trimestre 2016, la variazione del PIL sul trimestre precedente è stata dello 0,3 per cento (1,4 per cento in termini annualizzati) per poi scendere quasi a zero nel secondo trimestre. Con riferimento alla seconda parte del 2016, si ritiene che la crescita dell'economia italiana dovrebbe collocarsi in media attorno allo 0,2 per cento per trimestre (a un tasso annualizzato dello 0,9 per cento), il che porterebbe a una media annua, basata su dati trimestrali, di 0,8 punti percentuali. Dal lato dell'offerta, il rallentamento della crescita sembra dovuto in larga misura a un minor dinamismo della produzione industriale, mentre l'attività nel settore dei servizi ha continuato a crescere moderatamente. Dal lato della domanda, le esportazioni sono ripartite dopo un primo trimestre in rallentamento, ma la domanda interna si è indebolita, con una minore dinamica sia dei consumi, sia degli investimenti. A metà anno, sono emersi nuovi rischi in seguito alla 'Brexit', agli eventi politici in Turchia e alla nuova ondata di terrorismo in Europa. La fiducia delle imprese è cresciuta nel terzo trimestre, in particolare l'aumento di settembre è seguito a un calo moderato dei due mesi precedenti. Gli indicatori disponibili suggeriscono che il PIL reale in Italia sarebbe cresciuto di almeno 0,2 punti percentuali nel terzo trimestre, grazie ad un rimbalzo della produzione industriale e al protrarsi di una crescita moderata nel settore dei servizi. L'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea potrebbe influenzare l'economia italiana attraverso quattro canali principali:

- il contagio finanziario in combinazione ad altri fattori destabilizzanti, come ad esempio le preoccupazioni del mercato circa il sistema bancario europeo;

³

Ad Aprile 2016, le stime di *Consensus Economics* oscillavano tra lo 0,7 e l'1,4 per cento per il 2016 e tra lo 0,9 e l'1,6 per cento per il 2017. Pertanto, le stime ufficiali si collocavano nella fascia di oscillazione per entrambi gli anni.

⁴

Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016, 27 Settembre 2016.

⁵

Consensus Economics, Settembre 2016.

- l'incertezza sulla durata e sulle modalità di uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea e l'effetto frenante di questa incertezza sulle attività di business e investimento;
- una sterlina nettamente più debole rispetto all'euro e un potenziale rallentamento della domanda interna della Gran Bretagna sulle esportazioni europee e italiane;
- una più bassa crescita dei consumi in Italia dovuta a una più bassa produzione di reddito, a effetti negativi sulla ricchezza e al peggioramento delle aspettative.

Nelle previsioni post-Brexit per l'Italia si è ipotizzato che il contagio finanziario sarà limitato, con un tasso di cambio della sterlina che comunque rimarrà debole almeno fino a fine 2017 e con le importazioni del Regno Unito dall'Unione Europea che diminuiranno nella seconda metà del 2016 e nel 2017.

È necessaria cautela nel valutare le prospettive a medio termine della Brexit. Infatti, mentre il governo del Regno Unito ha annunciato che intende far scattare l'articolo 50 del Trattato europeo entro la fine del mese di marzo 2017, non è ancora chiaro che tipo di accordo sarà cercato e quale sarà il risultato finale dei negoziati con i partner dell'UE. L'incertezza sugli effetti della *Brexit* può quindi pesare sull'attività economica in Europa e sulle decisioni di investimento anche nel 2017. Ad ogni modo, i rischi e le opportunità derivanti dalla *Brexit* rafforzano l'obiettivo di rendere l'Italia una meta più attraente per gli investimenti, obiettivo che ha un posto di rilievo nel Programma Nazionale di Riforma di quest'anno e che sta alla base della recente Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza.

Crescita più moderata del commercio globale con il prezzo del petrolio su bassi livelli

La previsione presentata in questo Documento riflette anche il rallentamento nei mercati emergenti e le revisioni al ribasso della crescita del commercio mondiale secondo le più importanti organizzazioni internazionali. Nell'ultimo *World Economic Outlook*, il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto verso il basso la sua proiezione di crescita del commercio mondiale per il 2016 dal 2,7 al 2,3 per cento, e quella per il 2017 dal 3,9 al 3,8 per cento.

Le ipotesi utilizzate in questo Documento sono, invece, più prudenti: infatti, la crescita del commercio mondiale è prevista al 2,1 per cento nel 2016 e al 2,6 per cento nel 2017.

Per quanto riguarda i prezzi del petrolio, la previsione si basa su un prezzo del Brent pari a 46,6 dollari al barile nel 2016 e 52,5 nel 2017. Il tasso di cambio dell'euro rispetto al dollaro è fissato a 1,12 di quest'anno ed a 1,13 nel 2017. Nel complesso, rispetto al Programma di Stabilità di aprile 2016, le variazioni delle variabili esogene hanno un impatto stimato sulla crescita del PIL reale in Italia pari a -0,12 punti percentuali nel 2016 e -0,42 punti nel 2017. L'impatto netto sui due anni successivi è positivo: 0,13 punti nel 2018 e 0,23 nel 2019. Nello scenario programmatico, il PIL reale in Italia per il 2017 è previsto in crescita dell'1,0 per cento, ovvero 0,4 punti percentuali al di sopra della previsione nello scenario a politiche invariate. L'economia è quindi prevista espandersi ad un tasso dell'1,2 per cento sia per il 2018 che per il 2019. La nuova proiezione per il 2018 è di 0,3 punti percentuali al di sotto di quella presente nel Programma di Stabilità; la previsione del 2019 è invece inferiore di 0,2 punti.

Guadagni significativi di occupazione nel 2016, l'aumento dei posti di lavoro è destinato a proseguire

Il mercato del lavoro ha continuato a migliorare quest'anno, nonostante il venir meno di buona parte degli incentivi fiscali sui nuovi contratti a tempo indeterminato. Secondo l'indagine sulle Forze di lavoro, nel secondo trimestre di quest'anno l'occupazione corretta per gli effetti stagionali è aumentata dello 0,8 per cento rispetto al trimestre precedente (l'incremento più elevato dall'inizio della ripresa) e dell'1,7 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno prima. Il tasso medio di crescita nei primi sei mesi del 2016 rispetto al medesimo periodo del 2015 è stato dell'1,4 per cento. Il dato dell'occupazione corretto per gli effetti stagionali, pari a 22,8 milioni, è risultato di 607 mila unità più elevato che nel quarto trimestre del 2013.

L'ultima indagine mensile indica che a luglio ed agosto l'occupazione è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al secondo trimestre, ma comunque più elevata dello 0,9 per cento rispetto all'anno prima. Assumendo che il terzo trimestre rimanga all'incirca invariato rispetto al secondo, e che l'occupazione aumenti moderatamente nel quarto, l'anno si chiuderebbe con un incremento dell'1,2 per cento dell'occupazione, più alto dell'aumento dello 0,8 per cento registrato nel 2015.

Secondo la contabilità nazionale, l'occupazione è aumentata dello 0,6 per cento nel 2015. La previsione ufficiale è di una crescita dell'1,2 per cento quest'anno, dello 0,9 per cento nel 2017 e 2018 e dello 0,7 per cento nel 2019. La produttività (PIL reale per unità di lavoro) diminuirebbe dello 0,1 per cento quest'anno per poi aumentare dello 0,3 per cento nel 2017 e dello 0,4 per cento sia nel 2018, sia nel 2019.

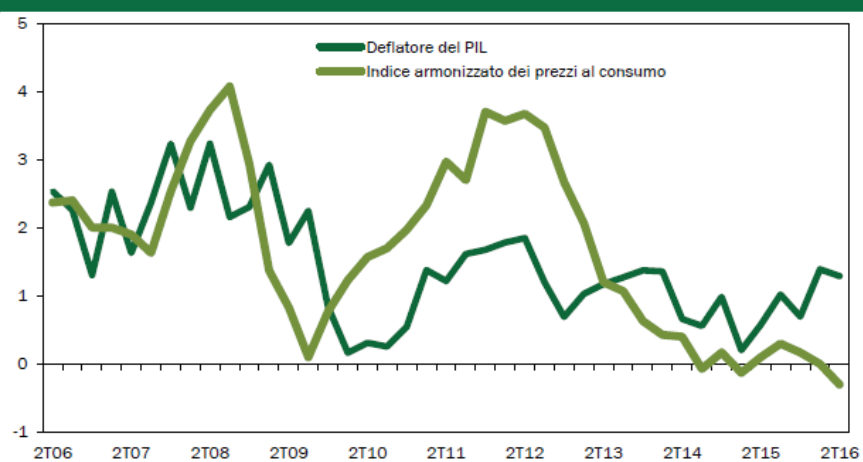
Il tasso di disoccupazione medio è stato pari all'11,9 per cento nel 2015 ed è atteso ridursi all'11,5 per cento quest'anno, per poi diminuire gradualmente fino al 9,9 per cento nel 2019. Il dato di agosto corretto per gli effetti stagionali è stato pari all'11,4 per cento, in calo rispetto al picco del 12,9 per cento di ottobre 2014.

Inflazione vicina allo zero quest'anno, attesa una crescita moderata nel 2017

Il tasso di inflazione medio armonizzato dell'Italia è proiettato per quest'anno allo 0,1 per cento, dopo un risultato dello 0,2 per cento nel 2014 e dello 0,1 per cento nel 2015. Per il 2017 si stima un tasso di inflazione medio dello 0,9 per cento.

Il deflatore del PIL ha mostrato un'evoluzione più favorevole, con un tasso di crescita medio dello 0,9 per cento nel 2014 e dello 0,6 per cento nel 2015. Per il 2016 è proiettato un incremento dell'1,0 per cento (l'aumento medio nei primi sei mesi del 2016 è stato pari all'1,4 per cento). Nel quadro programmatico, il deflatore aumenterebbe dell'1,0 per cento nel 2017, dell'1,9 per cento nel 2018 e dell'1,8 per cento nel 2019. Il tasso di crescita più elevato negli ultimi due anni della previsione è spiegato non solo dall'evoluzione del prezzo del petrolio e dalla riduzione dell'output gap, ma anche dalle ipotesi di politica fiscale.

FIGURA I.1-2 DEFLATORE DEL PIL E PREZZI AL CONSUMO (TASSO DI CRESCITA % ANNO SU ANNO)



Fonte: ISTAT.

Il deficit di bilancio inizia a diminuire, nonostante previsioni del PIL inferiori alle attese e spese straordinarie

Quest'anno il deficit delle amministrazioni pubbliche è previsto in diminuzione al 2,4 per cento del PIL, dal 2,6 per cento del 2015. Il rapporto deficit/PIL risulterebbe essere più alto solo di 0,1 punti percentuali rispetto alla stima del 2,3 per cento indicata nel Programma di Stabilità 2016, nonostante un ridimensionamento delle stime di crescita pari a 0,4 punti percentuali. Infatti, l'andamento del gettito fiscale risulta in linea, se non migliore, rispetto alle previsioni originali, grazie alla solida crescita della domanda interna e all'efficacia dei nuovi metodi di ritenuta IVA che sono stati introdotti lo scorso anno. La spesa primaria è in linea con la stima di aprile e a fine anno la spesa per interessi dovrebbe risultare leggermente inferiore rispetto a quanto atteso. Nella recente Nota di Aggiornamento al DEF 2016, l'obiettivo di disavanzo per il 2017 è stato alzato dall'1,8 per cento del PIL al 2,0 per cento del PIL. Il governo, tuttavia, ha chiesto al Parlamento di autorizzare un ulteriore aumento del disavanzo fino ad un massimo di 0,4 punti percentuali di PIL, al fine di affrontare le spese straordinarie legate all'immigrazione, il recente terremoto in Italia centrale e un piano di investimenti antisismico per gli edifici e le infrastrutture che non può più essere rimandato considerata la frequenza con cui si verificano terremoti distruttivi ⁶. Il 12 ottobre il Parlamento ha autorizzato l'ulteriore spazio fiscale pari a 0,4 punti di PIL. In proposito, il governo ha deciso di utilizzare tre quarti del margine aggiuntivo autorizzato dal Parlamento, in modo da mantenere il deficit nominale su un sentiero di riduzione e avere un saldo strutturale sostanzialmente invariato, considerando le poste straordinarie sopra indicate.

⁶ *Relazione al Parlamento – Nota di Aggiornamento del DEF 2016*, approvata dal Consiglio dei Ministri il 27 Settembre 2016.

La legge di bilancio 2017 si concentra su investimenti, coesione sociale e sviluppo

In considerazione del mutato scenario macroeconomico, la previsione di indebitamento per il 2017 a legislazione vigente è stata rivista all'1,6 per cento del PIL, rispetto all'1,4 per cento del PIL previsto nel programma di stabilità dello scorso aprile.

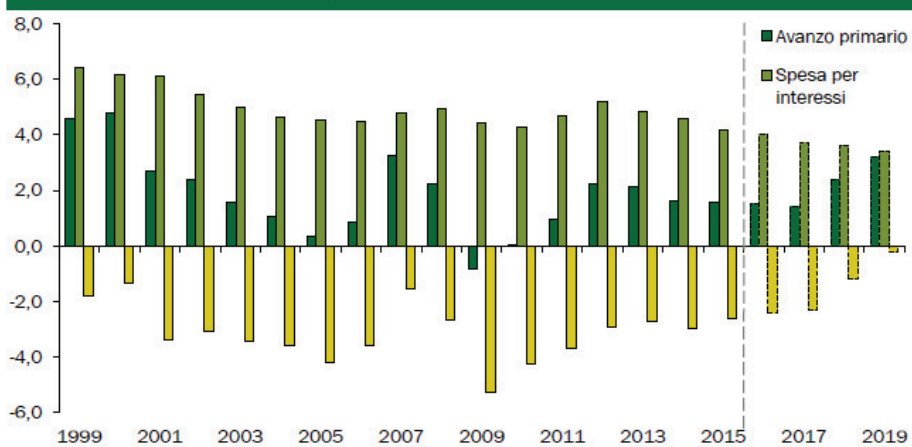
Lo scenario programmatico, incorpora un aumento del deficit di 0,9 punti percentuali di PIL ascrivibile alla disattivazione delle clausole recanti l'aumento dell'IVA previsto a decorrere dal gennaio 2017 dalle precedenti leggi di stabilità.

Inoltre, il governo intende attuare politiche per lo sviluppo socio-economico e la crescita; aumentare gli investimenti pubblici; rinnovare (con un approccio più selettivo) gli incentivi per gli investimenti privati ("super-ammortamento"), per le imprese innovative ("Industria 4.0") e per la ricerca e sviluppo; sostenere il finanziamento delle PMI (attraverso garanzie statali e agevolazioni fiscali); prevedere misure a favore delle famiglie; aumentare le prestazioni previdenziali per i pensionati a basso reddito; stanziare risorse per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego (un congelamento dei salari è in vigore dal 2010). Al netto della spesa straordinaria per i terremoti, la prevenzione e la migrazione di cui sopra, l'aumento complessivo della spesa è pari allo 0,6 per cento del PIL nel 2017. Se a questo si aggiunge l'abrogazione dell'aumento dell'IVA, il deficit arriverebbe al 3,1 per cento del PIL. L'obiettivo di disavanzo del 2,3 per cento sarà raggiunto tramite interventi pari nel complesso allo 0,7 per cento del PIL, basati su tagli di spesa e incrementi di gettito realizzati attraverso il miglioramento della *compliance* fiscale, escludendo aumenti di imposte e anzi proseguendo nella loro riduzione. I risparmi di spesa deriveranno da un nuovo ciclo di *Spending Review* e dalla riduzione di vari stanziamenti di bilancio. L'aumento di gettito sarà conseguito attraverso l'efficientamento dei meccanismi di riscossione dell'IVA secondo le direttrici già attuate con successo nel 2016, il riallineamento del tasso di riferimento dell'ACE (la detassazione degli utili reinvestiti) ai tassi di mercato, l'estensione della "*voluntary disclosure*" e le aste per le frequenze. Lo stimolo fiscale aggiuntivo fornito dai programmi di spesa straordinaria per l'immigrazione e gli interventi post terremoto in termini di ricostruzione e prevenzione non sono stati esplicitamente inclusi nella previsione di crescita del PIL reale per il 2017, che rimane invariato rispetto alla Nota di Aggiornamento al Programma di Stabilità 2016, anche se l'obiettivo di disavanzo è aumentato dal 2,0 al 2,3 per cento del PIL. Il governo ha deciso di adottare una valutazione molto prudente circa l'impatto delle misure aggiuntive sulla crescita del PIL. La maggior parte degli effetti sulla crescita deriva da misure di sostegno agli investimenti pubblici e privati già inclusi nella Nota di Aggiornamento.

La legge di bilancio per gli anni 2018-2019

Per quanto riguarda il periodo 2018-2019, il quadro programmatico riporta una consistente riduzione del deficit (previsto all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 per cento nel 2019). Il saldo strutturale programmatico dovrebbe migliorare, attestandosi al -0,7 per cento del PIL nel 2018 e al -0,2 per cento nel 2019, determinando il raggiungimento dell'obiettivo di medio termine per l'Italia (l'equilibrio di bilancio in termini strutturali).

FIGURA L.1-3 INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E SPESA PER INTERESSI



Fonte: ISTAT. Dal 2016 obiettivi programmatici

Il piano di privatizzazioni

La previsione dei ricavi da privatizzazioni per il 2016 è stata rivista al ribasso, passando dallo 0,5 per cento allo 0,1 per cento del PIL. Il governo ha attuato la prevista cessione del 46,6 per cento di ENAV, l'operatore del traffico aereo, e ulteriori entrate verranno apportate dalla vendita di immobili. Le altre operazioni programmate sono state rinviate a causa della volatilità dei mercati. Il governo resta fermamente impegnato a continuare il processo di privatizzazione. Le previsioni di entrate da privatizzazioni per il 2017, 2018 e 2019 rimangono invariate.

Le prospettive per il rapporto debito-PIL

I dati di contabilità nazionale diffusi dall'Istat il 23 settembre hanno rivisto al rialzo i livelli del PIL nominale nel 2014 e 2015, mentre la Banca d'Italia ha rivisto lievemente al rialzo il livello del debito nei due anni. Nel complesso, queste revisioni hanno determinato una riduzione del rapporto debito/PIL per il 2015 dal 132,7 per cento al 132,3 per cento. Tuttavia, la previsione per il 2016 è stata aumentata rispetto al Programma di Stabilità, dal 132,4 per cento al 132,8 per cento. Tale variazione è dovuta sia all'evoluzione più modesta attesa per il PIL nominale, che passa dal 2,2 per cento all'1,8 per cento, sia alla riduzione significativa degli introiti previsti dalle privatizzazioni per l'anno in corso.

Il rapporto debito/PIL è previsto in riduzione nel triennio 2017-2019, per raggiungere il 126,7 per cento nell'ultimo anno di previsione dello scenario programmatico. Il governo è fermamente impegnato a realizzare una maggiore riduzione del debito nel medio/lungo termine, non solo attraverso avanzi primari più consistenti, ma anche attraverso una politica di bilancio volta ad aumentare la crescita nominale del PIL. Nel quadro programmatico, la crescita nominale del PIL sarà più alta del costo di finanziamento del debito implicito nel 2018, accelerando notevolmente la diminuzione del rapporto debito/PIL nei prossimi anni ⁷.

Validazione delle previsioni da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio

Nel pieno rispetto delle normative europee, le previsioni macroeconomiche di questo Documento Programmatico di bilancio sono state presentate per la convalida presso l'Ufficio bilancio parlamentare (UPB). L'UPB ha già approvato le previsioni macroeconomiche programmatiche del governo per il 2016 e il 2017.

Eventi eccezionali

Sul bilancio programmatico gravano spese di natura eccezionale in misura pari a circa 0,4 per cento del PIL per il prossimo anno, in relazione ai seguenti fenomeni:

- il protrarsi dell'emergenza relativa ai migranti (0,2 per cento del PIL) e la necessità di impostare una politica di ampio respiro nella gestione dell'immigrazione, che includa investimenti nei paesi chiave di transito e di origine dei flussi (0,02 per cento del PIL);
- il sisma del 24 agosto 2016 e la necessità di garantire -al di là degli interventi per affrontare i danni immediati che sono già scontati tra le misure *una tantum* ⁸- la salvaguardia del territorio nazionale, *in primis* prevedendo misure di contrasto al dissesto idrogeologico e mettendo in sicurezza le scuole (circa 0,2 per cento del PIL).

⁷ Il costo di finanziamento all'emissione è sceso al di sotto del tasso di crescita del PIL nominale nel 2015

(0,7 per cento contro 1,4 per cento). Il costo medio del debito delle amministrazioni pubbliche è comunque pari al 3,2 per cento, a causa di rendimenti più elevati sulle emissioni precedenti.

⁸ Si tratta di circa 2,8 miliardi di euro per i terremoti:

Migranti

Il Mediterraneo continua a essere protagonista di crescenti flussi migratori. L'Italia si trova, per la sua posizione geografica, in prima linea nel controllo delle frontiere esterne dell'Unione europea e nel rispetto degli obblighi umanitari nei confronti di chi fugge da guerre e persecuzioni. Dal 2014, sono sbarcati in Italia ogni anno più di 150 mila persone: più del triplo rispetto a quanto registrato nel 2013, superando di gran lunga le tendenze dell'ultimo ventennio e anche i valori rilevati nel 2011 e 2012 a fronte della cosiddetta emergenza umanitaria Nord Africa. Dall'inizio dell'anno le operazioni di soccorso in mare hanno tratto in salvo più di 145 mila persone⁹. Il forte aumento del fenomeno pone una considerevole pressione sul territorio, mettendo alla prova la capacità di ricezione. Una risposta comune dell'Europa è auspicata e necessaria sul fronte sia della ridiscussione dei meccanismi del sistema d'asilo¹⁰, sia della tutela dei diritti umani, sia della gestione delle frontiere esterne così come sostenuto nel documento *A Shared European Policy Strategy for Growth*,

Jobs and Stability pubblicato dal Governo nel febbraio 2016¹¹. Le decisioni del Consiglio Giustizia e Affari Interni dell'UE, adottate in luglio e settembre 2015, riguardanti le riallocazioni dei rifugiati tra paesi europei sono rimaste inattuata: il piano di *"relocation"* prevedeva complessivamente 160 mila trasferimenti da Grecia e Italia entro settembre 2017, di cui 40 mila dall'Italia entro il primo anno (e circa altri 12 mila successivamente). Rispetto a tali previsioni solo 1.345 richiedenti asilo sono stati rilocati dall'Italia ad altri paesi dell'UE (circa il 3 per cento del totale)¹². In Italia il sistema dell'accoglienza si trova a dover far fronte a una crescita esponenziale delle presenze: dalle 22 mila unità del 2013 alle 104 mila del 2015 fino alle attuali 165 mila¹³ (Figura 1.1-4). La maggior parte dei rifugiati è collocato in strutture temporanee appositamente adibite (sono oltre 1800) e nell'ambito della rete di protezione per i richiedenti asilo. Quasi 20 mila sono minori non accompagnati, un dato a settembre 2016 superiore del 50 per cento al totale del 2015 (più di 12 mila unità), ponendo un'enorme sfida in termini di adeguatezza degli alloggi, della supervisione e dell'introduzione scolastica (Figura 1.1-5). Le richieste di asilo, confermano il trend dello scorso anno e sono pari a 72 mila domande nei primi 8 mesi del 2016¹⁴. Sono inoltre stati attivati cinque *hotspot* per circa 1800 posti (Pozzallo, Porto Empedocle, Trapani, Lampedusa, Taranto) che provvedono all'identificazione dei migranti con la collaborazione di funzionari di Easo, Frontex ed Europol. Sono in corso le procedure per la realizzazione di due nuovi *hotspot* a Mineo e Messina e si sta valutando la realizzazione di altri centri di identificazione e smistamento in Calabria, Puglia e Sardegna.

⁹ Fonte Ministero dell'interno, dato al 14 ottobre 2016.

¹⁰ Attualmente disciplinati dal Regolamento (UE) n. 604/2013 del 26 giugno 2013 - cd. Dublin III - che stabilisce i criteri di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide.

¹¹ http://www.governo.it/sites/governo.it/files/ASharedPolicyStrategy_20160222.pdf

¹² Fonte: Commissione Europea, DG Home Affairs, http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-wedo/policies/european-agenda-migration/press-material/docs/state_of_play_-_relocation_en.pdf). Dato al 14 ottobre 2016.

¹³ Fonte Ministero dell'interno, dato al 14 ottobre 2016.

¹⁴ Fonte Ministero dell'interno, dato al 14 ottobre 2016.

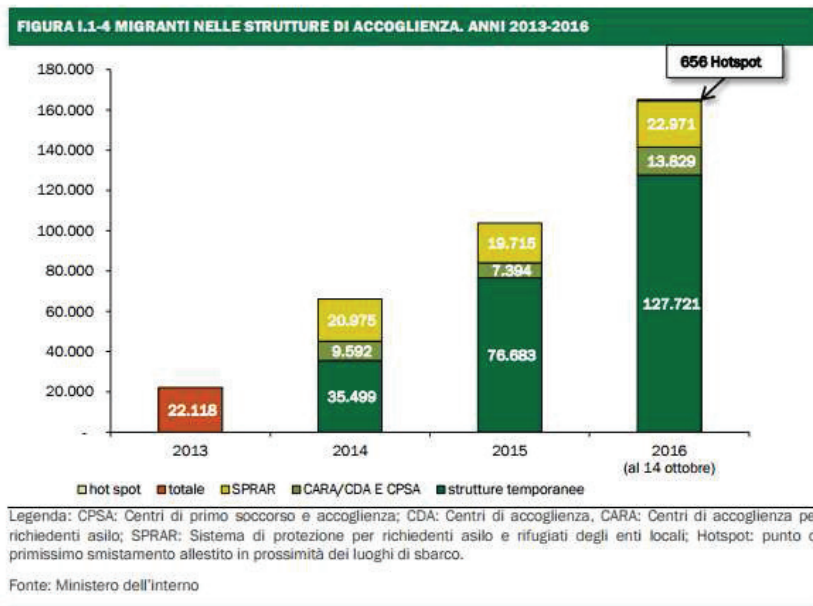
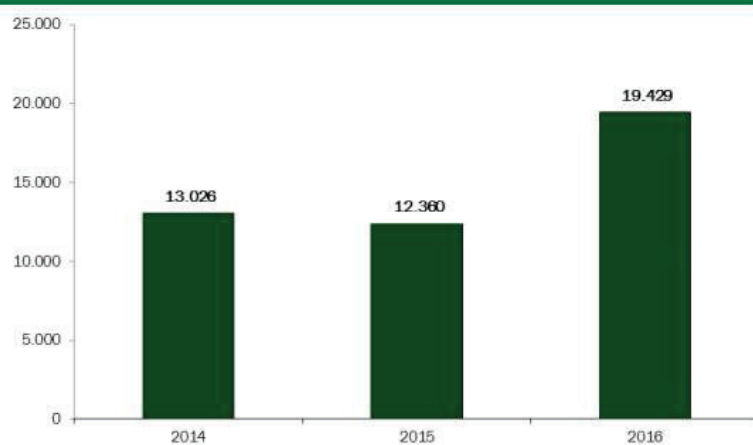


FIGURA I.1-5 MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI. ANNI 2014-2016



*dati ad agosto 2016

Fonte: Ministero dell'interno

In considerazione del drastico aumento dei rifugiati e richiedenti asilo, già nel Draft Budgetary Plan dello scorso anno, il Governo Italiano ha richiesto all'Unione europea di riconoscere la natura eccezionale dell'impatto economico e finanziario del fenomeno. La stima della spesa è stata successivamente aggiornata e rivista in occasione del Documento di Economia e Finanza del 2016. L'impatto complessivo sul bilancio italiano della spesa per migranti, in termini di indebitamento netto e al netto dei contributi dell'Unione

europea, è attualmente quantificato in 2,6 miliardi per il 2015, previsto pari a 3,3 miliardi per il 2016 e 3,8 per il 2017, in uno scenario costante ossia in assenza di un ulteriore acuirsi della crisi (Tabella I.1-1) ¹⁵ . Tale stima tiene conto della spesa per l'accoglienza, per il soccorso in mare e per i riflessi immediati su sanità e istruzione. In particolare, il soccorso in mare vede impegnati oltre ai corpi militari, gli uomini e i mezzi delle Capitanerie di porto e della Guardia di finanza. Sono inclusi i costi derivanti dalle cure ricevute nel Servizio sanitario nazionale e dall'istruzione per i migranti che entrano per la prima volta nel sistema scolastico italiano. Non sono valutati gli oneri indiretti dell'integrazione complessiva degli immigrati nel tessuto economico e sociale del paese in quanto non direttamente legati alla gestione della "frontiera europea". Le quantificazioni sono presentate al lordo e al netto dei contributi derivanti della quota UE del Fondo Sicurezza per il controllo delle frontiere esterne, del Fondo rimpatri, del Fondo rifugiati e del Fondo integrazione cittadini paesi terzi ¹⁶ .

¹⁵ L'attivazione e la gestione di un sistema di accoglienza in grado di far fronte alla pressione registrata comporta uno sforzo per tutti i livelli di governo ma le risorse sono quasi interamente a carico del bilancio statale.

¹⁶ Cfr. Documento di Economia E Finanza 2016, Sezione I Programma Di Stabilità, pag. 54

TABELLA I.1-1 STIMA DELLA SPESA SOSTENUTA PER LA CRISI MIGRANTI. ANNI 2011 - 2017							
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	In milioni di euro						
Totale-scenario costante	922,1	898,6	1.355,8	2.204,7	2.735,6	3.430,6	3.914,1
Totale-scenario di crescita	-	-	-	-	2.735,6	4.227,2	4.261,7
	In %						
Soccorso in mare	32,8	22,5	35,4	44,5	28,6	25,4	20,8
Accoglienza	36,2	43,6	41,5	33,1	51,2	58,3	64,9
Sanità e istruzione	31,0	34,0	23,1	22,4	20,2	16,3	14,3
	In %						
Corrente	95,7	93,0	78,7	84,6	90,7	87,7	90,0
Capitale	4,3	7,0	21,3	15,4	9,3	12,3	10,0
	In milioni di euro						
Contributi UE	94,3	65,2	100,7	160,2	120,2	112,1	87,0
Totale al netto dei contributi UE Scenario costante	827,8	833,5	1.255,0	2.044,5	2.615,4	3.318,5	3.827,1
	In %						
Totale netto UE in % del PIL	0,05	0,05	0,08	0,13	0,16	0,20	0,22
Diff. rispetto a t-1 in % PIL	0,00	0,00	0,03	0,05	0,03	0,04	0,026
Totale al netto dei contributi UE scenario di crescita					2.615,4	4.115,1	4.174,6
	In %						
Totale netto UE in % del PIL					0,16	0,25	0,24
Diff. rispetto a t-1 in % PIL						0,09	-0,001

Nota: I dati non comprendono la spesa relativa all'emergenza Nord Africa, aperta nel 2011 e chiusa il 1 gennaio 2013. Lo scenario di crescita considera una presa in carico a partire dal 2016 di circa mille minori aggiuntivi l'anno a un costo medio di 45 euro al giorno, di circa 62 mila persone aggiuntive nelle strutture di accoglienza governativa e temporanee a un costo medio di 32,5 euro al giorno e di circa 3,5 mila richiedenti asilo e rifugiati aggiuntivi nel sistema di protezione a un costo medio di 35 euro al giorno.
Fonte: Elaborazioni MEF-RGS.

Per il 2017, la spesa complessiva per i migranti si collocherebbe tra lo 0,22 e 0,24 per cento del PIL. Si tratta di una stima prudenziale e in linea con quelle degli organismi internazionali: l'impatto fiscale della spesa per i migranti in Italia effettuate dal Fondo monetario internazionale sono addirittura superiori, fino a 0,24 per cento del PIL nel 2016 ¹⁷. Le iniziative prese dal Governo includono, oltre che la copertura delle spese previste per i migranti nel disegno di legge di bilancio approvato in Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2016, anche un'azione rafforzata per alleviare la pressione su alcuni territori, in cui la presenza del fenomeno è fortemente concentrata. E', infatti, in corso di elaborazione un Piano per l'accoglienza diffusa basato su criteri di proporzionalità e sostenibilità che si pone come obiettivo tendenziale la distribuzione equa su 8 mila comuni dei migranti. Il Piano tiene anche conto della necessità di adottare una specifica normativa per consentire i lavori socialmente utili, la formazione ai migranti e la loro integrazione nel tessuto sociale.

L'Italia sta spendendo ogni anno - dal 2014 in poi - da 2 a 3 volte la spesa media del triennio 2011-2013, anni precedenti la situazione di emergenza (Figura I.1-6). Non ci si può limitare all'esclusione dai vincoli del Patto di Stabilità e Crescita della maggiore spesa per l'emergenza migranti, rispetto a quella sostenuta l'anno precedente, ma si deve comprendere tutto lo sforzo messo in campo rispetto a una situazione priva di emergenza, ossia circa 2,8 miliardi di euro (0,16 per cento del PIL) ¹⁸. Il differenziale tra la spesa al netto dei contributi UE sostenuta a fronte dell'attuale crisi umanitaria e quella degli anni 2011-2013 è pari, in termini cumulativi, a circa 8 miliardi di euro.

A fronte del costo sostenuto nel breve termine per la sorveglianza della frontiera comune europea e alla primissima accoglienza, il nostro Paese rimane prevalentemente un'area di transito per i rifugiati. Questo riduce le potenzialità di un beneficio economico di medio-lungo periodo derivante dell'integrazione dei migranti nel tessuto produttivo, che sarà invece valorizzato nei vari paesi di destinazione finale. Come argomentato nella proposta del Governo per una riforma della *governance* europea ¹⁹, le spese sostenute dai paesi di frontiera - come l'Italia e la Grecia - assolvono funzioni comuni e come tali andrebbero considerate. Oltre alle spese per i migranti che l'Italia affronta sul proprio territorio e nel Mar Mediterraneo, il Governo intende avviare un piano straordinario di cooperazione con alcuni paesi chiave dell'Africa per il transito o l'origine dei migranti via mare, con risorse per investimenti a fronte di impegni sulla gestione dei flussi. Nella direzione dell'avvio di un vero e proprio *Migration Compact*, che promuova una politica di ampio respiro nella gestione dell'immigrazione, il disegno di legge di bilancio approvato in Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2016 prevede 200 milioni di euro a tal scopo.

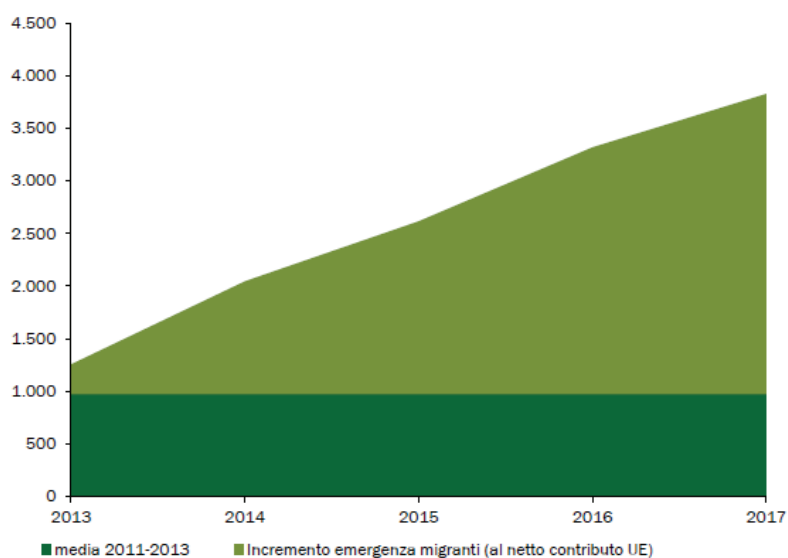
¹⁷ Cfr. Fondo Monetario Internazionale: *The Refugee Surge in Europe: Economic Challenges*. Gli oneri di bilancio per i richiedenti asilo sono stimati per l'Italia in percentuale del Pil per gli anni 2014-2016: 0,17 per cento del Pil per l'anno 2014, 0,20 per cento del Pil per l'anno 2015, 0,24 per cento del Pil per l'anno 2016. <https://www.imf.org/external/pubs/ft/sdn/2016/sdn1602.pdf>.

¹⁸ La Commissione europea ha annunciato già nelle *Winter forecast* un attento monitoraggio della situazione relativa alle spese per rifugiati sulla base dei dati forniti dalle autorità degli Stati Membri interessati al fine di determinare gli importi eleggibili anche ai fini del calcolo dell'indebitamento strutturale come previsto ai sensi dell'articolo 5.1 e articolo 6.3 del Regolamento CE 1466/97, e dell'articolo 3 del Fiscal compact. L'informazione fornita dal Governo italiano sarà utilizzata per valutare *ex post* le possibili deviazioni dagli obiettivi 2015 e 2016 riconducibili a costi addizionali legati all'emergenza rifugiati. Finora è stata considerata "eligibile" la variazione della spesa sul PIL dello 0,03 per cento nel 2015 rispetto all'anno precedente e dello 0,04 per cento nel 2016 rispetto al 2015.

¹⁹ *A Shared European Policy Strategy for Growth, Jobs and Stability*,

http://www.governo.it/sites/governo.it/files/ASharedPolicyStrategy_20160222.pdf

FIGURA I.1-6 CONFRONTO TRA LA SPESA SOSTENUTA NEGLI ANNI DAL 2013 AL 2017 E LA SPESA MEDIA SOSTENUTA NEL TRIENNIO 2011-2013 (PERIODO BENCHMARK AL NETTO DELL'EMERGENZA)



Fonte: Elaborazioni MEF-RGS.

Prevenzione sismica, dissesto idrogeologico e messa in sicurezza delle scuole Il terremoto che ha colpito il Centro Italia il 24 agosto 2016 è il terzo evento sismico di rilevante intensità negli ultimi anni. L'ingente numero di vittime e i vasti danneggiamenti agli edifici, alla viabilità e al

patrimonio storico-artistico impongono l'adozione di misure di sostegno per la ripresa dell'economia delle aree interessate ma anche l'assunzione indifferibile di un'azione straordinaria di messa in sicurezza del territorio nazionale. Il fabbisogno aggiuntivo per affrontare l'emergenza immediata e avviare la ricostruzione pubblica e privata sui territori direttamente colpiti dal nuovo sisma è pari a circa 4,5 miliardi di euro, stanziati su un arco pluriennale nel recente decreto legge per il sisma e nella legge di bilancio approvata dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2016. L'Italia è da sempre soggetta a calamità naturali. Le caratteristiche morfologiche del Paese, con un'ampia attività geofisica del sottosuolo e la forte propensione franosa, lo espongono a eventi distruttivi e a frequenti dissesti. L'impatto delle catastrofi è amplificato dalla carenza pianificatoria di superficie, dall'insufficienza delle opere di manutenzione, dagli abusi del suolo e dell'ambiente. Questi fattori di deterioramento del territorio, oltre a mettere a rischio la popolazione, costituiscono una voce negativa nel bilancio economico e accumulano debito futuro. Il Governo ha già messo in atto un'azione per la prevenzione del dissesto idrogeologico ma per abbandonare la logica dell'emergenza va ulteriormente intensificata e accelerata. Le fonti finanziarie messe in campo sono molteplici: includono allocazioni del Fondo sviluppo e coesione specificatamente destinate a opere di mitigazione del rischio idrogeologico, risorse nelle contabilità speciali dei Commissari regionali per l'azione contro il dissesto, il piano contro le alluvioni nelle città e gli interventi specifici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti. Molti interventi finalmente potranno essere realizzati sul campo grazie, da una parte, alle misure che il Governo ha già intrapreso con il Decreto Sblocca Italia e, dall'altra, alla rafforzata possibilità di effettuare investimenti per gli enti locali e le Regioni previsto con la legge di bilancio approvata dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2016. Il Governo dedica una particolare attenzione allo stato delle scuole. Una parte degli edifici scolastici esige interventi significativi di messa in sicurezza o di integrale ricostruzione nonché urgenti interventi di messa a norma (antincendio, amianto, impianti, barriere architettoniche, etc.). Il fabbisogno regionale vede una discreta variabilità nella tipologia di opere necessarie: una quota è tuttavia connessa a nuove costruzioni, ampliamenti compatibili con le misure antisismiche e interventi puntuali di messa in sicurezza e antisismici.

Tratto da: Le riforme strutturali

Il programma di riforma e le principali iniziative in risposta alle raccomandazioni europee per il 2016

Negli ultimi tre anni l'Italia ha intrapreso un ampio e ambizioso sforzo di riforma, pur mantenendo un alto livello di disciplina di bilancio. La riduzione del debito pubblico rimane una priorità, a tal fine si continuerà la politica di privatizzazione e la vendita del patrimonio immobiliare. Le entrate da privatizzazione quest'anno saranno probabilmente inferiori a quanto previsto a causa del rinvio di operazioni dovuto alla volatilità dei mercati azionari e alla complessità tecnica di alcune operazioni. Il Governo, tuttavia, considera validi gli obiettivi di entrate previsti per i prossimi tre anni. La *Spending Review* ha già dato 25 miliardi lordi di risparmio. La riforma del processo di bilancio è stata approvata dal Parlamento nel mese di agosto. L'obiettivo principale è di migliorare l'efficienza del processo di formazione del bilancio rendendo nel contempo più efficiente il processo di programmazione della spesa. La riforma della Pubblica Amministrazione è stata per la maggior parte attuata. Sono stati pubblicati 11 decreti legislativi, mentre altri 6 sono stati approvati in via preliminare ed entro il febbraio 2017 saranno approvati anche gli ultimi provvedimenti attuativi.

L'aumento di efficienza della pubblica amministrazione comprende anche l'ampio processo di riforma del settore della giustizia. Il processo tributario telematico è pienamente operativo mentre quello amministrativo lo sarà dal 1° gennaio 2017. Le ulteriori riforme del processo civile e la riforma del processo penale e dell'istituto della prescrizione stanno proseguendo il loro cammino in Parlamento, mentre è stata concessa la delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e dei giudici di pace. Per favorire un ambiente imprenditoriale più snello e pro-concorrenziale, l'Amministrazione fiscale si è focalizzata sull'attività di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale, favorendo una sempre maggiore *compliance* preventiva. A tali riforme si aggiunge il disegno di legge annuale per la concorrenza 2015, attualmente all'esame dell'Aula del Senato. Si prevede la sua approvazione entro fine 2016 mentre nel primo semestre 2017 vedrà la luce la successiva legge pro-concorrenziale anche alla luce delle nuove indicazioni dell'Autorità. La crescita dell'economia passa attraverso lo stimolo agli investimenti, sia pubblici che privati. Rimane prioritario far affluire capitali verso il sistema produttivo italiano e in particolare verso le PMI al fine di stimolare la crescita dimensionale delle imprese. Queste azioni si integrano nel Piano 'Industria 4.0' che, proseguendo, gli interventi già avviati con 'Finanza per la Crescita', prevede tra l'altro un iper-ammortamento del 250 per cento per gli investimenti tecnologici ammissibili. Gli investimenti pubblici sono stati rafforzati anche grazie al *Piano Juncker*. Inoltre, il nuovo Codice degli appalti ha rafforzato la qualità e trasparenza degli appalti migliorando la capacità delle pubbliche amministrazioni nella programmazione e nel monitoraggio. La riforma del sistema portuale è operativa e il piano banda larga continua la fase di attuazione. Per quanto riguarda il sistema bancario, sono stati introdotti importanti cambiamenti nella *governance*, tra cui la riforma delle Banche Popolari e le Banche di Credito Cooperativo e un nuovo codice di condotta per le Fondazioni bancarie. Il Governo è inoltre intervenuto per agevolare la cessione di crediti deteriorati. Dopo la riforma dello scorso anno in merito alle procedure fallimentari, sono state recentemente introdotte ulteriori misure per rafforzare le garanzie dei creditori e favorire le procedure extra-giudiziali. E' stato infine introdotto un meccanismo di garanzia sulla cartolarizzazione dei crediti in sofferenza (GACS). Un'attenzione particolare è stata rivolta in questi anni al mercato del lavoro e al sistema scolastico. Nel mercato del lavoro, il monitoraggio degli effetti della riforma ha portato il Governo a varare alcune disposizioni integrative dei decreti di attuazione del *Jobs Act* mentre sta proseguendo il cammino delle norme per i lavoratori autonomi. La valorizzazione del merito degli insegnanti e dei dirigenti scolastici - su cui si basa la nuova strategia per il sistema di istruzione - progredirà attraverso il Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti. Nei primi sette mesi di attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, sono state avviate il 65 per cento delle 35 azioni previste. Nel frattempo, il Governo ha rinnovato lo sforzo per combattere la povertà e la disuguaglianza. Il Piano Nazionale contro la povertà poggia su due pilastri: il sostegno per l'inclusione attiva (SIA) e il sussidio di disoccupazione (ASDI). Sono inoltre allo studio misure di rafforzamento del Welfare a favore delle fasce anziane più deboli.

Nota di Aggiornamento del Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2017 (23.09.2017)
(da www.mef.gov.it)

Tratto da Premessa di Pier Carlo Padoan

La presente Nota di aggiornamento offre l'occasione per tracciare un bilancio dei risultati, sia sul versante della crescita e dell'occupazione, sia su quello del consolidamento dei conti pubblici, conseguiti attraverso gli interventi di politica economica e le numerose e articolate riforme strutturali adottate in questi ultimi anni.

Risultati che incoraggiano a proseguire il percorso intrapreso per rafforzare ulteriormente una ripresa dell'economia italiana che, dopo anni di profonda recessione, si è manifestata nel 2014, consolidata nel biennio 2015-2016 e ha, infine, preso vigore nell'anno in corso anche in virtù di un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale, mostrando crescenti segnali di irrobustimento strutturale. Vi hanno contribuito le misure adottate dai Governi in questi ultimi anni con il contributo del Parlamento, che accelerano e rafforzano gli effetti di medio-lungo periodo delle riforme tese ad accrescere il potenziale di crescita, in un contesto di finanze pubbliche sostenibili.

La crescita del PIL negli ultimi trimestri ha sorpreso al rialzo, le esportazioni di beni e gli afflussi turistici hanno accelerato e la graduale ripresa degli investimenti fornisce nel complesso segnali incoraggianti, particolarmente evidenti nella recente impennata di produzione e aspettative nel comparto dei beni strumentali.

Continua inoltre la salita dell'occupazione, che si è portata al di sopra delle 23 milioni di unità, una soglia precedentemente oltrepassata solo nel 2008; negli ultimi tre anni sono stati creati circa 900mila posti di lavoro, oltre la metà dei quali a tempo indeterminato. I dati più recenti indicano un ulteriore rafforzamento della crescita nella seconda metà dell'anno. Le prospettive dell'economia beneficiano della rinnovata fiducia degli operatori e del sensibile miglioramento del settore del credito, favorito dagli interventi intrapresi dal Governo per riportare il sistema bancario verso una situazione di normalità. La stima aggiornata del tasso di crescita risulta pari all'1,5 per cento sia nel 2017 sia nel 2018.

Il debito pubblico, che pesa sulle prospettive della comunità nazionale e sui margini di manovra dei governi, ha finalmente invertito la tendenza che tra il 2008 e il 2014 ha fatto registrare un incremento in rapporto al prodotto di circa il 30 per cento (dal 99,8 per cento del 2007 al 131,8 per cento): già nel 2015 l'ISTAT ha registrato la prima flessione dopo sette anni di aumenti ininterrotti. Per il 2017 si stima una riduzione rispetto al 2016 e per il 2018 la discesa alla soglia del 130 per cento.

A tutti questi risultati ha contribuito a partire dal 2014 una strategia di politica economica i cui pilastri sono:

▢ la progressiva diminuzione della pressione fiscale (scesa di circa un punto percentuale tra 2013 e 2016), conseguita mediante gli interventi di riduzione dell'IRES e del carico fiscale sui lavoratori con remunerazioni più basse, attraverso la corresponsione dell'assegno di 80 euro, la cancellazione della componente Irap sul lavoro dipendente, dell'IMU sui beni strumentali imbullonati e sui terreni agricoli, dell'imposta sulla

casa di proprietà e residenza (TASI). Si stima che per effetto di questi interventi i contribuenti italiani pagheranno rispetto al 2013 minori imposte per circa venti miliardi di euro;

- una serie coordinata di incentivi agli investimenti privati (il piano Industria 4.0) che hanno spinto le imprese ad accrescere la propria capacità produttiva in un momento in cui maggiori opportunità possono essere colte a livello internazionale;*
- un ampio insieme di riforme strutturali;*
- il contrasto alla povertà e alla disuguaglianza;*
- l' oculata gestione delle finanze pubbliche, la cui sostenibilità mira a contenere l'onere del debito e a preservare la stabilità finanziaria;*
- le misure di finanza per la crescita, che contribuiscono ad accrescere e diversificare i flussi finanziari a disposizione dell'economia reale e dei comparti più innovativi.*

Una Finanza pubblica sostenibile e favorevole alla crescita

La politica di bilancio condotta dal Governo negli ultimi anni ha dovuto conciliare l'obiettivo di fornire sostegno alla crescita e risposte adeguate ai pressanti bisogni sociali aggravati dalla crisi con quello di proseguire nel consolidamento delle finanze pubbliche, in un contesto caratterizzato da stringenti vincoli finanziari per via dell'elevato debito pubblico.

Se l'intonazione della politica di bilancio di un paese a elevato debito non può prescindere dalle esigenze di riduzione del disavanzo, la corretta impostazione del ritmo di consolidamento risulta altrettanto importante per le prospettive dell'economia e la sostenibilità delle finanze pubbliche. Un processo di aggiustamento del disavanzo troppo lento si rivelerebbe inefficace ai fini della riduzione del debito, mentre l'adozione di misure di contenimento troppo severe finirebbe per danneggiare significativamente la crescita. In entrambi i casi l'andamento del rapporto debito/PIL risulterebbe inadeguato rispetto alle aspettative degli agenti economici, degli analisti e dei mercati.

In questi anni il Governo ha pertanto dovuto procedere all'interno di un sentiero stretto, ma tracciato in modo chiaro e coerente, i cui limiti erano segnati da un lato dall'esigenza di riduzione del disavanzo, dall'altro da quella di alimentare la ripresa nascente per mettere definitivamente alle spalle del Paese la recessione. I risultati finora conseguiti sono positivi e contribuiscono a rafforzare la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri.

Gli investimenti svolgono un ruolo cruciale ai fini dell'irrobustimento della ripresa. Per questo tra i principali strumenti della politica economica del Governo rientrano gli incentivi agli investimenti privati e il rilancio di quelli pubblici - oltre agli sforzi di messa in sicurezza a fronte dei rischi sismici e idrogeologici. In passato l'azione di consolidamento dei conti pubblici aveva inciso in misura significativa sulla spesa, contribuendo a mantenere la stabilità finanziaria; ne era tuttavia derivata anche una riduzione della spesa in conto capitale in ragione soprattutto della contrazione degli investimenti delle amministrazioni locali, oggi invece in aumento grazie anche al superamento del patto di stabilità interno.

Il Governo ha inteso invertire questa tendenza: la spesa per investimenti è prevista, infatti, in aumento di circa 3 miliardi tra il 2016 e il 2019, e questa tendenza andrà rafforzata in futuro. A tal fine particolare valenza ha assunto: i) la previsione di un fondo da ripartire per il rilancio degli investimenti infrastrutturali, che dispone di una dotazione complessiva di risorse pari a 47,5 miliardi da utilizzare in un orizzonte pluriennale compreso tra il 2017 e il 2032; ii) l'abolizione del patto di stabilità interno, che limitava le capacità di intervento degli enti locali; iii) la riforma del codice degli appalti, affinata che aiuterà a gestire in modo più trasparente ed efficiente gli appalti pubblici.

Per il 2018 la politica di bilancio continuerà a iscriversi nella strategia che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL, la stabilizzazione del debito nonché, nel 2015 e poi di nuovo nel 2017, la sua riduzione. In considerazione del miglioramento delle finanze pubbliche, l'obiettivo di indebitamento netto viene posto per il 2018 all'1,6 per cento, garantendo un'accelerazione del processo di riduzione del deficit e un aggiustamento strutturale dello 0,3 per cento. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi punta al conseguimento del sostanziale pareggio di bilancio nel 2020 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 123,9 per cento nel 2020.

In coerenza con il percorso di politica economica intrapreso dal Governo in questi ultimi anni, la Legge di Bilancio fornirà ulteriore impulso alla crescita e al lavoro, sfruttando anche le complementarità offerte dalle riforme strutturali adottate; l'obiettivo è irrobustire la fiducia e gli investimenti, che stanno supportando la ripresa, accrescendo la produttività e il potenziale. Sterilizzate le clausole di salvaguardia, le risorse disponibili, seppur limitate dall'esigenza di stabilizzazione delle finanze pubbliche e di accelerazione del processo di riduzione del debito, verranno impiegate in scelte selettive privilegiando il sostegno: i) dell'occupazione giovanile; ii) degli investimenti pubblici e privati; iii) del potenziamento degli strumenti di lotta alla povertà.

In tale ambito con l'introduzione del reddito di inclusione - che ha esteso e rafforzato la misura di sostegno all'inclusione attiva - il Paese si è dotato del primo strumento di portata universale con significativa capienza finanziaria, cui dotazione a regime sarà superiore a 1,8 miliardi annui. Parallelamente, l'Italia è il primo paese avanzato a darsi il compito di monitorare nei documenti programmatici l'evoluzione delle principali dimensioni del benessere, prevedendone l'andamento futuro nonché valutando l'impatto sulle stesse delle politiche intraprese; ne discenderà un arricchimento del dibattito di politica economica, dopo decenni in cui le valutazioni espresse dagli economisti sulla crescita si sono quasi esclusivamente basate sull'andamento del PIL.

Le riforme strutturali per la competitività e la fiducia

La principale sfida per la politica economica è trasformare l'attuale fase di uscita dalla crisi in una ripresa robusta e strutturale, che permetta all'Italia di superare definitivamente una prolungata stagione caratterizzata dal ristagno della produttività e della crescita. A tal fine è necessario continuare ad adottare credibili misure strutturali che innalzino il potenziale di crescita dell'economia, l'occupazione e le capacità innovative e competitive delle nostre imprese in un quadro macroeconomico e finanziario sostenibile.

Il percorso da compiere è ancora lungo, benché alcune riforme comincino a produrre effetti concreti. Per citare alcuni esempi, il mercato del lavoro a partire dal 2015 è divenuto più dinamico con l'introduzione del Jobs Act. La realizzazione di un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita, accompagnandosi alla riduzione della pressione fiscale alle famiglie e alle imprese, ha accresciuto il grado di cooperazione tra contribuenti e amministrazione tributaria, semplificato e reso più certo il sistema tributario, innalzato la tutela dei diritti dei contribuenti. I diversi interventi adottati in materia di giustizia civile, tra cui le innovazioni di natura organizzativa e l'informatizzazione del comparto, hanno consentito di avviare la strutturale contrazione delle cause pendenti. Gli investimenti in tecnologie avanzate stanno significativamente accrescendo l'efficienza di alcuni rami della Pubblica Amministrazione, portandoli su livelli di eccellenza a livello internazionale. L'adozione sistematica del processo di revisione della spesa, supportata anche dalla riforma del bilancio dello Stato, ha permesso di contenere le uscite indirizzando i risparmi verso politiche prioritarie per la crescita.

Il completamento della riforma del bilancio e l'unificazione della legge di bilancio e della legge di stabilità in un unico provvedimento integrato offrono al Parlamento una nuova modalità di lettura degli effetti delle politiche fiscali e dell'allocazione complessiva delle risorse pubbliche.

La centralità della legge di bilancio nel processo decisionale della politica fiscale viene ulteriormente rafforzata dalla possibilità, in precedenza non prevista dalla normativa, di disporre interventi per lo sviluppo compatibilmente con gli spazi finanziari. Si tratta di cambiamenti importanti, che rendono possibile valutare congiuntamente le misure per il reperimento delle risorse, il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e il finanziamento dei nuovi interventi.

Tra i diversi comparti interessati da interventi di riforma strutturale rientra anche il sistema bancario che ha sofferto della durata e dell'intensità della crisi economica. Nel settore, che nel suo insieme resta sano, sono emersi alcuni isolati casi di crisi o di temporanea difficoltà, che il Governo ha fronteggiato e messo in sicurezza con soluzioni diversificate, nel rispetto delle nuove norme introdotte nell'ordinamento italiano dall'avvio dell'unione bancaria europea. Per favorire inoltre l'irrobustimento del sistema e dei flussi finanziari a disposizione dell'economia reale il Governo ha operato diversi interventi di riforma strutturale volti ad accrescere la concentrazione, la qualità e la resilienza degli operatori presenti sul mercato, rendendone più trasparenti le attività e la governance. Inoltre, è intervenuto per facilitare lo smobilizzo dei crediti deteriorati dagli intermediari e il rafforzamento del relativo mercato - potenziando la capacità di recupero del credito da parte dei prestatori, rafforzando i tribunali specializzati nella gestione del contenzioso delle imprese, introducendo una specifica garanzia sulle operazioni di cartolarizzazione dei crediti in sofferenza. Beneficiando degli interventi intrapresi e del ritorno alla crescita il peso complessivo dei crediti deteriorati ha cominciato a scendere drasticamente negli ultimi mesi, ponendo le basi per l'avvio di un circolo virtuoso tra consolidamento bancario, pulizia dei bilanci e accelerazione della crescita.

Lo scorso agosto, per la prima volta in Italia, è stata approvata la legge annuale per il mercato e la concorrenza, che introduce significative novità in tema di servizi finanziari, assicurativi e professionali, mercato dell'energia, poste e telecomunicazioni, turismo e farmacie; l'obiettivo del provvedimento è di rilanciare la modernizzazione dei comparti coinvolti, stimolare la produttività e la crescita, consentendo ai consumatori di avere accesso a beni e servizi a costi inferiori. Il Governo è al lavoro per definire in tempi stretti i decreti attuativi necessari per la piena efficacia della legge.

L'impostazione della politica di bilancio adottata negli ultimi quattro esercizi ha contribuito a far fronte ai costi iniziali legati all'adozione delle riforme e a creare le condizioni favorevoli per l'avvio delle riforme stesse. L'impatto delle riforme strutturali è stato accompagnato da un insieme coordinato di misure di agevolazione fiscale e di miglioramento del business environment che sta accelerando il rafforzamento del tessuto industriale e il contributo alla crescita di innovazione e produttività. Gli investimenti pubblici in infrastrutture strategiche sono in aumento, la pressione fiscale per famiglie e imprese è stata ridotta e selettivi sgravi fiscali stanno stimolando gli investimenti in innovazione; parallelamente il sistema bancario sta riguadagnando solidità ed efficienza. All'aumento dei flussi finanziari all'economia reale stanno contribuendo anche gli strumenti introdotti dal Governo con il programma di finanza per la crescita.

La prospettiva, concreta e a portata di mano, di raggiungere tassi di crescita reale e nominale più elevati potrà consentirci di accelerare il ritmo di discesa del debito pubblico, a patto di mantenere avanzi primari adeguati e proseguire negli sforzi di riforma.

Europa: una nuova governance per affrontare nuove sfide

Così come in Italia, anche in Europa è forte l'esigenza di accelerare le riforme per consolidare la ripresa dell'economia dopo la crisi. A fronte di una crescita che resta diseguale e in alcune aree fragile, l'aumento delle disuguaglianze e delle migrazioni dal sud del mondo, il terrorismo internazionale e la domanda di sicurezza che ne deriva, l'Unione e i Paesi membri sono chiamati a consolidare i risultati raggiunti, ampliandone perimetro e qualità.

L'Europa deve poter far fronte alle nuove sfide adottando nuovi strumenti e una nuova governance, ripartendo dalla centralità della crescita economica, dell'occupazione e dell'inclusione sociale, da affiancare al completamento dell'integrazione monetaria e dell'unione bancaria. Affinché il benessere riprenda a distribuirsi diffusamente tra i cittadini europei sarà necessario innovare le politiche europee e quelle nazionali, aumentando la capacità dell'area e dei paesi membri di aggiustamento agli choc e agli squilibri, anche attraverso una migliore condivisione dei rischi.

Alcune iniziali discontinuità sono state già realizzate, anche in seguito alla costante e intensa azione di stimolo impressa dal Governo italiano sin dalla presidenza di turno del 2014, quali ad es.: la maggiore flessibilità delle politiche di bilancio connessa all'adozione di opportune riforme strutturali e al supporto degli investimenti, che l'Italia ha utilizzato appieno; il Piano Juncker e il Fondo europeo per gli investimenti strategici (EFIS) - concepiti per il rilancio di progetti di investimento profittevoli che gli operatori privati da soli non sarebbero riusciti a eseguire o non avrebbero avuto convenienza a realizzare - dei quali l'Italia risulta tra i principali beneficiari.

Occorre ora irrobustire ed estendere gli strumenti introdotti, delineando una nuova governance dell'area, in grado di incentivare politiche di bilancio favorevoli alla crescita e riforme strutturali che le completino. In questi anni l'Italia ha prodotto idee e pubblicato contributi al dibattito sul futuro dell'Unione monetaria che stanno acquistando popolarità tra i governi e mettendo radici tra le istituzioni.

Ai fini della corretta impostazione delle politiche macroeconomiche, nell'area valutaria comune è largamente insufficiente affidarsi alla semplice sommatoria delle scelte di politica di bilancio dei Paesi membri, che rischia di risultare pro ciclica e di alimentare squilibri; è necessario assicurare l'efficace coordinamento delle politiche di bilancio, da affidare eventualmente a un Ministro delle Finanze europeo.

Beni pubblici europei essenziali per il processo d'integrazione - in primis il mercato unico - vengono oggi messi a repentaglio dalla mancata condivisione degli sforzi per far fronte alle nuove sfide comuni - ad es. l'esigenza di sicurezza, la gestione unitaria delle frontiere, la difesa; ma proprio nella maggiore condivisione dei rischi tra Paesi risiede un forte incentivo all'adozione delle riforme nazionali. Occorrono strumenti in grado di sostenere la crescita inclusiva, quali ad esempio un sistema di assicurazione comune contro la disoccupazione per la Zona Euro, che mitighi gli effetti delle fluttuazioni cicliche sulle finanze pubbliche dei paesi colpiti dagli shock, introducendo una concreta misura di protezione sociale europea.

Tra le misure strutturali assumono particolare rilevanza quelle in grado di favorire le innovazioni di prodotto e di processo. Tenuto conto degli stringenti vincoli di bilancio pubblico, delle tendenze di invecchiamento della popolazione e della crescente concorrenza a livello globale, le prospettive di sviluppo dell'Europa sono legate alle sue capacità di stimolo e rilancio dell'innovazione. In un'area economica integrata si tratta di una sfida da affrontare predisponendo tutti i passi necessari alla costruzione di una "Innovation Union".

Nel complesso, i risultati raggiunti dall'azione del Governo in questi ultimi anni, contemperando le esigenze di consolidamento delle finanze pubbliche con quelle di supporto alla crescita, sono largamente positivi e disegnano un contesto solido e favorevole al lavoro da compiere nel finale di questa legislatura e nella prossima.

All'orizzonte si profilano nuovi scenari e sfide, quali la graduale azione di rientro degli stimoli monetari nelle diverse aree valutarie, l'accentuarsi delle tensioni geopolitiche, l'impatto di eventuali iniziative di protezione commerciale sugli scambi internazionali, l'incertezza delle politiche economiche e i rischi di stallo del processo di riforma dell'UME.

In Italia il numero delle persone in cerca di occupazione, benché in riduzione, resta su livelli elevati. In particolare, la disoccupazione giovanile, che si associa a un elevato rischio di esclusione sociale, sta diminuendo ma è ancora alta.

È per questo che in una prospettiva di medio periodo non va allentato lo sforzo di riforma, in Italia come in Europa. Il Governo ritiene pertanto prioritario avanzare nella propria strategia a favore di occupazione, innovazione e qualità del capitale umano. Lo sviluppo del settore industriale, in particolare del manifatturiero a più elevata intensità tecnologica, sta beneficiando degli incentivi agli investimenti ma anche della graduale configurazione di un ambiente d'impresa maggiormente incline all'iniziativa imprenditoriale e alla formazione del capitale umano - il Piano Nazionale Impresa 4.0. Parallelamente vanno proseguiti gli sforzi di semplificazione e snellimento di burocrazia e fisco, così come quelli per la riduzione della tassazione che grava su famiglie e imprese.

Continuare a sostenere gli investimenti nel capitale fisico e immateriale a disposizione del Paese ne aumenterà la crescita potenziale e la produttività, rafforzando anche il clima di fiducia, una variabile fondamentale per gli investimenti e il supporto della ripresa.

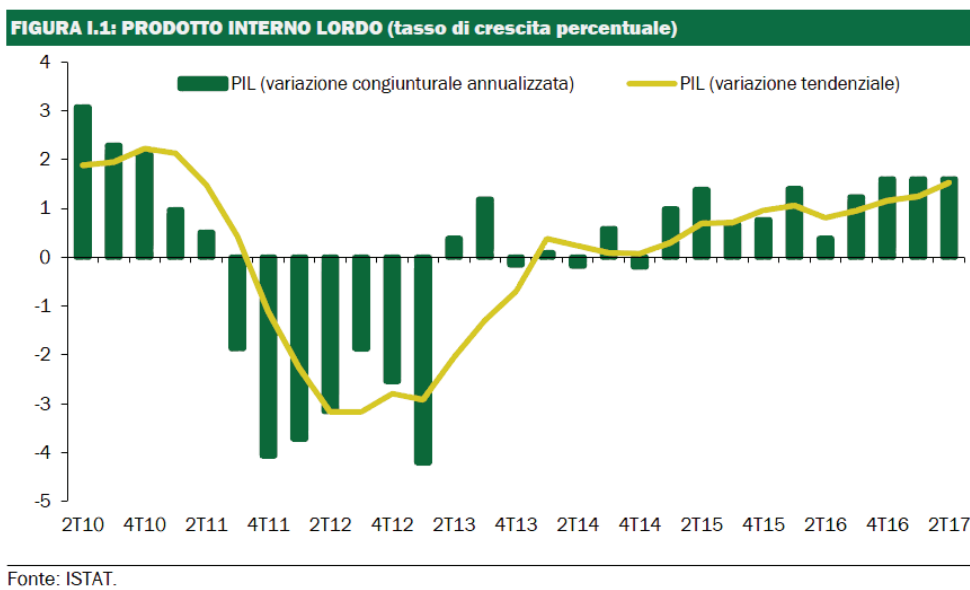
Tratto da : QUADRO COMPLESSIVO E OBIETTIVI DI POLITICA ECONOMICA

1 TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA

La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l'1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento.

Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento. Si ricorda che già nel DEF il Governo aveva espresso fiducia in un risultato più positivo e aveva sottolineato che le previsioni adottate nei documenti di programmazione e bilancio erano prudenziali. La nuova valutazione è in linea o al più lievemente superiore al consenso dei previsori indipendenti.

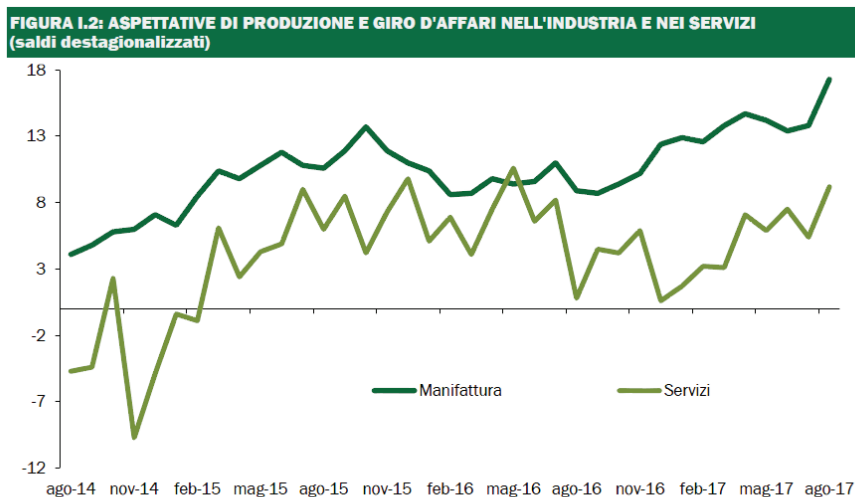
1 Monte lavorate in imprese con almeno 10 dipendenti di industria e servizi, al netto degli effetti di calendario, fonte ISTAT, Il Mercato del Lavoro, II Trimestre 2017, 12 settembre 2017.



L'economia sta dunque andando meglio. Imprese, famiglie e mercati finanziari sembrano averne preso atto, sia pure con una residua cautela. Vi sono le condizioni per un ulteriore rafforzamento della crescita. L'andamento di svariati indicatori suggerisce infatti che il terzo trimestre potrebbe registrare una crescita più elevata rispetto ai precedenti, grazie al dinamismo dell'industria e di alcuni comparti dei servizi, quali i trasporti e il turismo. Le valutazioni delle imprese manifatturiere circa ordinativi e produzione sono ai livelli più elevati dall'inizio della ripresa; il fatturato è già cresciuto fortemente nei primi cinque mesi dell'anno, mentre la produzione di beni strumentali è decollata in giugno e luglio.

Anche spingendo lo sguardo oltre l'attuale trimestre, la congiuntura può evolvere ulteriormente in chiave positiva. La ripresa si sta infatti diffondendo a tutti i settori dell'economia, con l'unica eccezione di comparti ancora soggetti a processi di ristrutturazione, quali i servizi di informazione e quelli bancari. Diverse evidenze suggeriscono anche che a dispetto dell'apparente lentezza della ripresa degli investimenti in macchinari e attrezzature nella prima metà dell'anno, sia invece in atto un rafforzamento che è stato inizialmente colto dai dati di fatturato delle imprese produttrici di beni strumentali e solo in seguito dall'andamento della produzione.

Dal lato della domanda, la tendenza dei settori sensibili al livello dei tassi di interesse è già stata molto positiva nel 2016, quando si è registrato un incremento del 15,9 per cento delle immatricolazioni di nuove autovetture e del 17,3 per cento delle compravendite immobiliari. Questo trend è proseguito nel corso di quest'anno, sia pure a ritmi meno elevati data la più alta base di partenza. Come è avvenuto in anni recenti negli USA e in Gran Bretagna, e successivamente nell'Area euro, la ripresa si sta diffondendo dai settori che anticipano la ripresa a quelli che la seguono.



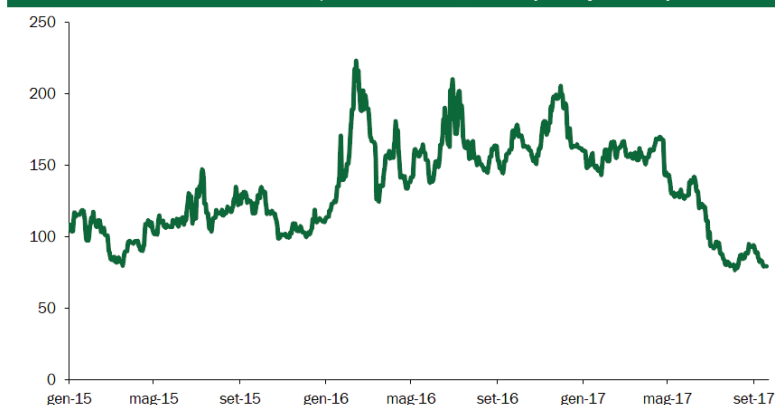
Fonte: ISTAT.

In chiave prospettica, va anche considerato che è di solo tre mesi fa il varo da parte del Governo di importanti interventi per risolvere la crisi di due banche venete e del Monte dei Paschi. Tali interventi hanno non solo consentito al sistema bancario di mantenere in essere quasi 120 miliardi di credito all'economia e di risolvere una crisi che interessava regioni che pesano per il 15 per cento del PIL. Essi hanno anche favorito il miglioramento del clima di fiducia, che si è riflesso anche in una discesa dei rendimenti sui titoli di stato e sulle obbligazioni emesse da tutte le banche italiane, riducendone il costo della provvista.

Grazie anche alle riforme intraprese nel 2015-2016, il sistema bancario guadagnerà solidità ed efficienza. L'incidenza dei crediti deteriorati è ancora elevata nel confronto con la media europea, ma si sta riducendo grazie a un minor tasso di deterioramento del credito e alle dismissioni di sofferenze recentemente annunciate. Al netto delle svalutazioni, tale incidenza è oggi a livelli ampiamente gestibili.

Con gli interventi effettuati e le riforme introdotte negli ultimi due anni, il Governo è intervenuto sul sistema bancario in modo mirato, efficace e trasparente, rispettando i complessi vincoli europei e proteggendo gli interessi dei piccoli risparmiatori e del contribuente.

FIGURA I.3: CDS SULLE BANCHE ITALIANE, SCADENZA A CINQUE ANNI (indice ponderato)



Fonte: Bloomberg.

Un sistema bancario liberato dalla cappa di incertezza degli anni più recenti significa un minor costo e un più agevole accesso al credito, che a loro volta daranno ulteriore impulso alla ripresa dell'economia. Gli ultimi dati sul settore bancario evidenziano un ritorno alla crescita dei prestiti alle famiglie e, in minor misura, alle imprese. Le indagini presso queste ultime suggeriscono che la disponibilità di credito è già gradualmente migliorata negli ultimi trimestri.

Simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro indicano che il solo fattore costo del credito possa incrementare il tasso di crescita del PIL in misura pari a 0,1 punti nel 2018 e a 0,2 punti nei due anni seguenti.

Un altro fattore che induce all'ottimismo circa le prospettive future è l'effetto cumulato delle riforme strutturali intraprese negli ultimi anni, dalla Pubblica Amministrazione, al mercato del lavoro, alla finanza per la crescita, all'efficienza del fisco e della giustizia. Il Governo in aprile ha aggiornato il proprio Programma di Riforma di medio termine, indicando anche obiettivi di breve periodo, alcuni dei quali sono già stati conseguiti. La recente approvazione della Legge sulla Concorrenza non deve essere sottovalutata, né per la sua rilevanza economica, né per il suo valore rappresentativo. Nei prossimi mesi si attuerà, ad esempio, l'apertura a investitori italiani ed esteri di settori quali le farmacie e gli studi legali. Un importante contributo alla crescita degli investimenti e della produttività sarà apportato dalle misure inquadrate nella strategia dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

Stime quantitative degli effetti delle riforme già legiferate suggeriscono che, se pienamente attuate, esse potrebbero elevare il livello del PIL fino a tre punti percentuali su un orizzonte quinquennale.

TAVOLA 1.1 EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME STRUTTURALI PER AREA DI INTERVENTO (scostamenti percentuali del PIL rispetto allo scenario base)			
	T+5	T+10	Lungo periodo
Pubblica Amministrazione	0,5	0,8	1,2
Concorrenza	0,2	0,5	1,0
Mercato del lavoro	0,6	0,9	1,3
Giustizia	0,1	0,2	0,9
Istruzione	0,2	0,3	1,3
Crediti deteriorati e procedure fallimentari	0,1	0,1	0,1
Piano Nazionale Impresa 4.0	1,2	1,9	4,1
di cui: - Investimenti innovativi	0,6	0,7	1,1
- Competenze	0,1	0,3	1,1
- Finanza per la crescita	0,5	0,9	1,9
di cui: - PIR e Fondi Investimento	0,3	0,5	0,9
- Altri interventi	0,2	0,4	1,0
TOTALE	2,9	4,7	9,9
Fonte: Elaborazioni MEF, Dipartimento del Tesoro. La lettera T indica l'anno di completa attuazione delle relative misure.			

Un'ulteriore spinta all'economia potrà derivare dagli investimenti pubblici. I dati più recenti mostrano che nel primo trimestre di quest'anno gli investimenti fissi lordi delle Amministrazioni Pubbliche sono scesi del 3,8 per cento in termini nominali rispetto allo stesso periodo del 2016. Sebbene ciò sia stato parzialmente compensato da un aumento del 3,2 per cento dei trasferimenti in conto capitale, il Governo è da tempo all'opera per promuovere un'inversione di tendenza degli investimenti pubblici. Ciò affinché venga non solo stimolata la domanda aggregata, ma migliori anche il potenziale di crescita dell'economia attraverso infrastrutture più moderne, efficienti e sostenibili, nonché attività di ricerca e sviluppo.

La manovra introdotta in primavera con il decreto-legge n.50 del 2017 ha aumentato le risorse a disposizione della Pubblica Amministrazione per ricostruzione, riqualificazione urbana, trasporti, opere pubbliche, difesa del suolo, ambiente e edilizia pubblica (compresa quella scolastica). La proiezione di finanza pubblica presentata nel Capitolo III della presente Nota di Aggiornamento pone la crescita nominale degli investimenti pubblici nel 2018 al 5,1 per cento, dopo un lieve incremento quest'anno (0,4 per cento). Se questa proiezione si realizzerà, gli investimenti e i contributi in conto capitale nel 2018 aumenteranno complessivamente di 2,1 miliardi di euro, pari allo 0,12 per cento del PIL. Lo scenario programmatico di finanza pubblica descritto più oltre punta a incrementare ulteriormente le risorse per gli investimenti pubblici, non solo nel 2018, ma anche e soprattutto nel 2019-2020.

2 IL CONTESTO INTERNAZIONALE

I principali istituti di ricerca, gli analisti di mercato e le organizzazioni internazionali prevedono un rallentamento della crescita europea nel 2018. La previsione di consenso riflette anni di bassa crescita e l'opinione prevalente che i paesi avanzati siano condannati ad un'andatura assai più lenta rispetto al periodo pre-crisi. Inoltre, la 'Brexit', i fattori geopolitici, il terrorismo e le tendenze protezionistiche di paesi tradizionalmente alfieri del libero scambio costituiscono indubbiamente una minaccia non trascurabile per il buon andamento dell'economia globale.

Viene anche sovente citato il fatto che la fase di ripresa ed espansione dell'economia americana duri ormai da otto anni. Simili considerazioni valgono per la Germania, nostro maggiore partner commerciale, dove la ripresa è stata più lenta che negli USA ma dal secondo trimestre del 2009 ha conosciuto solo tre battute d'arresto in termini di crescita trimestrale.

È tuttavia già successo in passato che una grave recessione sia seguita da una lunga fase di ripresa ed espansione. Ciò avvenne ad esempio negli USA negli anni ottanta e novanta, dopo che l'economia uscì da una doppia recessione nel periodo 1980-82². La stessa recessione del 2001 fu piuttosto blanda in confronto a quella del 2008-2009, ed infatti la crescita annuale rimase positiva anche in quell'anno.

Ad ogni buon conto, la maggior parte dei previsori opta per la cautela sugli anni a venire, pur nell'ambito di una valutazione nel complesso positiva circa le prospettive di crescita mondiale. Nell'aggiornamento di luglio, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede che il PIL mondiale crescerà del 3,5 per cento quest'anno e del 3,6 per cento nel 2018, dopo un incremento del 3,2 per cento nel 2016.

Per l'Area euro, l'FMI proietta una lieve accelerazione della crescita dall'1,8 per cento del 2016 all'1,9 quest'anno e quindi un moderato rallentamento a 1,7 per cento nel 2018. Dal suo canto, la Banca Centrale Europea (BCE) nella previsione di settembre pone la crescita dell'Area euro al 2,2 per cento quest'anno, 1,8 per cento nel 2018 e 1,7 per cento nel 2019.

² Considerando i dati di PIL reale degli USA, fra il terzo trimestre del 1982 e il primo del 2001 si registrarono solamente due trimestri di crescita negativa, nel quarto trimestre del 1990 e nel primo del 1991. A livello di crescita media annuale, nel periodo 1982-2008 il 1991 fu l'unico anno con crescita media lievemente negativa (-0,1 per cento).

Nell'aggiornamento della previsione macroeconomica riportato nel presente documento, la crescita dei mercati di esportazione rilevanti per l'Italia risulta più elevata di quanto proiettato nel DEF di aprile, soprattutto nel 2017 e 2018. Essa segue tuttavia un profilo decrescente nei prossimi tre anni, in coerenza con la valutazione di consenso testé discussa. L'euro si è invece apprezzato in confronto all'epoca del DEF, cosicché si è ipotizzato un tasso di cambio verso il dollaro di 1,19 circa per i prossimi tre anni contro l'1,06 utilizzato in aprile. Il prezzo del petrolio è lievemente più basso rispetto a inizio aprile, ma il suo profilo atteso nei prossimi tre anni è molto simile. Infine, il livello dei tassi di interesse di mercato è sceso rispetto all'epoca del DEF, e sono quindi diminuiti anche i tassi e i rendimenti a termine per il periodo 2018-2020 che si utilizzano per la previsione.

Nel complesso, sulla base di simulazioni econometriche, l'effetto netto della revisione delle variabili esogene internazionali sulla crescita dell'economia italiana è di segno moderatamente positivo in confronto alle previsioni di aprile, ma ciò si riferisce soprattutto al 2017, poiché gli effetti dell'apprezzamento dell'euro diventeranno più significativi nel 2018. L'economia internazionale spinge il PIL italiano, ma l'impulso è atteso ridursi durante i tre prossimi anni.

3 QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE

Coerentemente con la tendenza prevista per l'Europa, i principali previsori vedono un rallentamento della crescita del PIL italiano nel 2018. L'intervallo delle previsioni è attualmente dell'1,2-1,5 per cento per quest'anno e 0,9-1,3 per cento per il 2018³. In aggiunta ai fattori internazionali, i previsori esprimono preoccupazioni riguardo all'impatto sull'Italia della eventuale uscita della BCE da una politica di accentuato accomodamento monetario e riguardo all'esito delle elezioni politiche, che avranno luogo entro maggio 2018.

Lo scenario macroeconomico tendenziale continua a caratterizzarsi per una restrizione fiscale consistente in aumenti delle aliquote IVA nel 2018 e 2019. Le relative clausole di salvaguardia sono state modificate con la manovra di primavera contenuta nel D.L. 50, riducendone l'importo rispetto alla Legge di Bilancio 2017 in misura che varia fra 3,8 miliardi nel 2018 e 4,4 miliardi nel 2019. L'impatto negativo sul PIL è quindi lievemente inferiore rispetto alle previsioni di aprile, soprattutto nel 2018. La nuova previsione tendenziale del PIL per il 2018 riflette anche il maggior effetto di trascinamento derivante dalla revisione al rialzo del profilo trimestrale di crescita reale durante il 2017, il quale vale circa 0,1 punti percentuali di crescita.

Si precisa peraltro che, come sarà indicato nel quadro programmatico, si procederà alla disattivazione delle suddette clausole relativamente all'anno 2018.

Come risultato di tutti i fattori esogeni ed interni menzionati e di valutazioni aggiornate sulle principali componenti della domanda, in confronto al DEF 2017 la previsione di crescita tendenziale del PIL reale sale di circa due decimi di punto in media nei prossimi tre anni⁴. L'aumento dell'IVA impatterebbe in misura significativa sull'andamento del PIL nel 2018-2019 e in minor grado su quello del 2020, quando il ritmo di crescita salirebbe lievemente malgrado un contesto internazionale meno dinamico.

³ Cfr. ad esempio 'Consensus Forecasts', 11 September 2017, Consensus Economics Inc.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,5	1,2	1,2	1,3
Deflatore PIL	0,8	0,6	1,8	1,8	1,7
Deflatore consumi	0,0	1,5	2,0	2,1	1,8
PIL nominale	1,7	2,1	3,0	3,0	3,0
Occupazione (ULA)	1,4	1,0	0,8	0,9	0,9
Occupazione (FL)	1,3	1,1	0,8	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,8	10,3	9,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,4	2,4	2,4	2,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Per quanto riguarda la crescita nominale, il punto di partenza della previsione riflette un andamento del deflatore del PIL nella prima metà dell'anno in corso meno favorevole di quanto previsto nel DEF. Secondo le stime preliminari dell'ISTAT il deflatore è infatti sceso in media dello 0,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2016. Ciò pare spiegato in particolare da una temporanea accelerazione dei prezzi degli input, in particolare all'importazione.

Nell'aggiornamento della stima annuale per il 2017, si è ipotizzato un rimbalzo del deflatore nel terzo e quarto trimestre di quest'anno in corrispondenza di una caduta nei dati sui prezzi all'import già evidente nelle più recenti statistiche mensili. Anche così, la crescita media stimata del deflatore nel 2017 sarebbe di solo lo 0,6 per cento, contro l'1,1 per cento previsto nel DEF. Di conseguenza, il PIL nominale è stimato crescere lievemente meno di quanto previsto nel quadro programmatico del DEF, 2,1 anziché 2,3 per cento. Il quadro macroeconomico tendenziale è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 15 settembre.

La previsione per l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni nel 2017 rimane invariata al 2,1 per cento previsto nel DEF, segnando così il terzo anno consecutivo di discesa del deficit. Il debito pubblico scenderebbe al 131,6 dal 132,0 per cento del 2016, livello che è stato rivisto al ribasso (dal 132,6 per cento) a seguito delle nuove stime di contabilità nazionale dell'ISTAT del 22 settembre. Si tratta di un risultato significativo dato che la variazione dello stock di debito comprende gli esborsi relativi agli interventi sul sistema bancario e che i proventi da privatizzazioni sarebbero pari allo 0,2 per cento del PIL, a fronte di un obiettivo originario pari allo 0,3 per cento. Si tratterebbe di una riduzione

ulteriore rispetto a quella che si è verificata nell'anno 2015, come attestato dai nuovi dati ISTAT.

Nello scenario tendenziale, nel 2018 l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni risulterebbe più che dimezzato, scendendo all'1,0 per cento del PIL. Quasi 0,9 punti percentuali di discesa del deficit deriverebbero dall'aumento Iva e la restante parte dalla riduzione della spesa per interessi. Negli anni seguenti il saldo di bilancio scenderebbe verso il pareggio, raggiungendo un livello di -0,3 per cento del PIL nel 2019 e -0,1 per cento nel 2020.

Il rapporto debito/PIL diminuirebbe in misura marcata nel prossimo triennio, giungendo al 124,3 per cento del PIL nel 2020. Ciò grazie a un forte miglioramento del saldo primario di bilancio, a proventi da privatizzazioni e all'accelerazione della crescita nominale. Quest'ultima sarebbe il combinato disposto di una moderata ripresa dei prezzi internazionali, della graduale salita della domanda interna e dell'impatto inflazionistico dell'aumento delle aliquote IVA.

4 Va sottolineato che il confronto con le previsioni del DEF si riferisce al quadro programmatico di quel documento, che incorporava gli effetti stimati del D.L. 50.

4 OBIETTIVI DI POLITICA DI BILANCIO E QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

Lo scenario programmatico presenta cambiamenti più significativi rispetto al DEF di aprile. Coerentemente con quanto comunicato alla Commissione Europea in maggio, il Governo ha infatti deciso di ridurre l'aggiustamento strutturale di bilancio nel 2018 da 0,8 punti percentuali, che eccedevano comunque quanto richiesto dal braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, a 0,3 punti. L'obiettivo di indebitamento in termini nominali passa all'1,6 per cento del PIL, che segnerebbe comunque un'accelerazione del processo di riduzione del deficit. Per il biennio successivo, si continua a puntare al sostanziale conseguimento del pareggio di bilancio nel 2020, sia in termini nominali, sia strutturali. Infatti, poiché secondo l'attuale stima della crescita potenziale l'output gap si chiuderebbe nel 2020, al netto di eventuali misure temporanee, i due saldi coinciderebbero.

L'approccio di politica economica che il Governo reputa più appropriato è incentrato su un miglioramento graduale ma strutturale della finanza pubblica, fondato sulla revisione della spesa, su una maggiore efficienza operativa nelle Amministrazioni Pubbliche e sul contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Nelle sue considerazioni sottostanti le raccomandazioni di politica di bilancio ai paesi membri, la Commissione Europea a fine maggio sottolineava l'importanza di valutare gli obiettivi quantitativi di finanza pubblica con un margine di discrezionalità. Tale margine è legato da un lato al lascito della crisi, alle pressioni deflazionistiche ancora in atto e alla plausibilità delle stime di output gap; dall'altro al tema della sostenibilità del debito pubblico.

Il Governo, condividendo questa impostazione generale, ha per il tramite del Ministro dell'Economia e Finanze indirizzato una lettera alla Commissione in cui sottolinea l'importanza di bilanciare adeguatamente gli obiettivi della sostenibilità fiscale e del sostegno alla ripresa economica. La lettera sostiene quindi che un'eccessiva restrizione fiscale metterebbe a rischio la ripresa economica e la coesione sociale. Annuncia pertanto che l'intenzione del Governo è, come sopra menzionato, di aggiustare il saldo strutturale in misura pari a 0,3 punti di PIL nel 2018. La Commissione ha preso atto di questo orientamento, sottolineando l'importanza di attuare ampie riforme strutturali e di ridurre il deficit di bilancio e il rapporto debito/PIL.

Nei prossimi anni, la politica economica dell'Italia dovrà infatti vincere la sfida della crescita e della riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL. Questa sfida è anche collegata alla questione demografica: la popolazione italiana è invecchiata, le nascite e il tasso di fecondità sono in calo. Nuove proiezioni delle tendenze del sistema pensionistico, basate su un imminente aggiornamento degli scenari demografici ed economici a livello europeo, evidenziano rischi di salita della spesa pensionistica nei prossimi due decenni.

Il Governo ritiene che tali proiezioni rappresentino uno scenario avverso a fronte di quello sinora adottato, da tenere in considerazione nel formulare gli obiettivi di bilancio per i prossimi anni e nel valutare le diverse opzioni di politica economica e sociale. Esse sottolineano infatti l'importanza di conseguire tassi di crescita del PIL più elevati rispetto a quelli registrati negli ultimi anni e di promuovere un aumento dei tassi di attività e una risalita del tasso di fecondità. L'Italia ha bisogno di un'economia più dinamica, di una finanza pubblica che possa assorbire il futuro impatto del pensionamento dei *baby boomers* e di politiche di sostegno all'occupazione giovanile e alla famiglia. Date le conseguenze sociali della crisi degli ultimi anni, è inoltre opportuno insistere sulle politiche di contrasto alla povertà.

Le recenti iniziative del Governo, prima fra tutte l'introduzione del Reddito di Inclusione, a valere sugli stanziamenti allo scopo previsti già nella legge di bilancio 2017-2019, le diverse misure adottate per la tutela della maternità e la promozione della natalità, nonché per la conciliazione vita-lavoro, riflettono questa impostazione. La Legge di Bilancio 2017 includeva già varie misure di sostegno alle fasce più deboli della popolazione

e ai pensionati con redditi bassi. La legge di Bilancio 2018 destinerà le limitate risorse a disposizione a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà.

Il Governo prevede altresì di disattivare interamente le clausole di salvaguardia per il 2018. Ne derivano minori entrate per 15,7 miliardi nel 2018 rispetto allo scenario tendenziale. Le nuove politiche per lo sviluppo e la disattivazione delle clausole 2018 saranno coperte con una manovra prossima allo 0,5 per cento del PIL, che riguarderà la spesa pubblica per 0,15 punti di PIL e le entrate per la restante parte. Ciò al fine di conseguire un indebitamento netto dell'1,6 per cento del PIL comprendendo i costi delle nuove politiche e delle c.d. spese indifferibili. A questo livello di deficit corrisponderebbe un miglioramento del saldo strutturale pari a 0,3 punti di PIL.

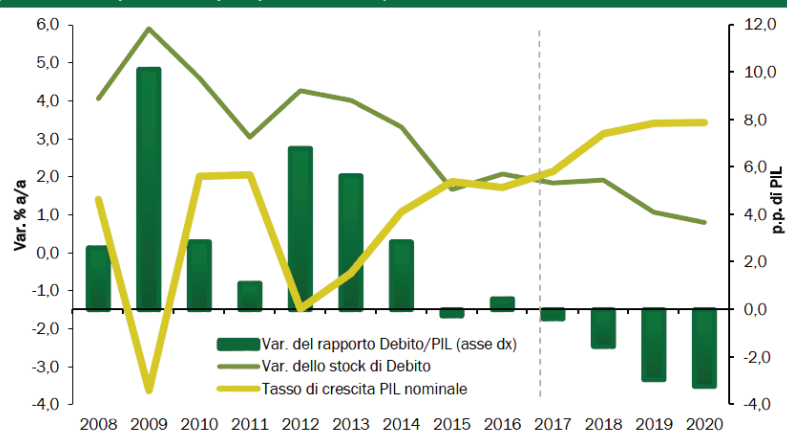
Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all'1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Nell'anno finale della previsione si prevede una decelerazione all'1,3 per cento. Il diverso profilo della crescita dello scenario tendenziale rispetto al programmatico è dovuto alla rimodulazione della tempistica del consolidamento fiscale, che impatterebbe diversamente sul biennio 2019-2020, sia a livello di crescita reale, sia in termini di andamento del deflatore e della crescita nominale del PIL.

⁵ La corrispondenza fra il Ministro dell'Economia e Finanze e la Commissione è disponibile sul sito del MEF: http://www.mef.gov.it/inevidenza/article_0298.html

TAVOLA I.3: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,5	1,5	1,5	1,3
Deflatore PIL	0,8	0,6	1,6	1,9	2,1
<i>Deflatore consumi</i>	0,0	1,5	1,4	2,1	2,5
<i>PIL nominale</i>	1,7	2,1	3,1	3,4	3,4
Occupazione (ULA)	1,4	1,0	0,9	1,1	0,9
Occupazione (FL)	1,3	1,1	0,9	1,1	0,9
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,7	10,0	9,5
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,4	2,2	2,2	2,5
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.					

La discesa del rapporto debito/PIL sarebbe lievemente minore in confronto al tendenziale nel 2018 ma più accentuata nella parte finale dell'orizzonte di programmazione, terminando al 123,9 per cento nel 2020.

FIGURA I. 4: DINAMICA DEL RAPPORTO DEBITO PUBBLICO/PIL NELLO SCENARIO PROGRAMMATICO
(tassi di crescita percentuali e punti percentuali di PIL)



Fonte: Dal 2017 previsioni programmatiche del MEF.

I. QUADRO COMPLESSIVO E OBIETTIVI DI POLITICA ECONOMICA

TAVOLA I.4: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,0	2,6	3,3
Interessi	4,1	4,0	3,8	3,6	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,1	-0,9	-1,3	-1,0	-0,6	-0,2
Variazione strutturale	0,3	-0,8	-0,4	0,3	0,4	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,5	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,0	128,5	128,2	126,7	123,9	120,8
Obiettivo per la regola del debito (4)						122,8
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,2	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1,0	-0,3	-0,1
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,6	3,3	3,5
Interessi	4,1	4,0	3,8	3,6	3,5	3,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,2	-1,0	-1,4	-0,3	0,2	0,0
Variazione strutturale	0,2	-0,8	-0,4	1,1	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,5	132,0	131,6	129,9	127,1	124,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,0	128,5	128,2	126,6	123,9	121,2

MEMO: DEF (aprile 2017), quadro programmatico

Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (5)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni) (5)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1652,2	1680,5	1716,5	1768,7	1821,7	1876,6
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	1652,2	1680,5	1716,5	1770,3	1830,6	1893,3

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2016 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, bollettino statistico "Finanza pubblica: fabbisogno e debito" del 15 settembre 2017). I valori di consuntivo del 2015 e del 2016 tengono conto delle revisioni del PIL contenute nelle Tabelle allegate al comunicato stampa Istat "Conti economici nazionali del 2016" del 22 settembre 2017. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento nel 2017 e 0,3 per cento del PIL annuo nel periodo 2018-2020. Le stime programmatiche scontano l'ipotesi di una uscita graduale dalla Tesoreria Unica solo a partire dal 2021. Le stime scontano l'ipotesi di una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF per circa 0,7 per cento del PIL nel 2017 e per oltre lo 0,1 per cento di PIL nel 2018 e nel 2019. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

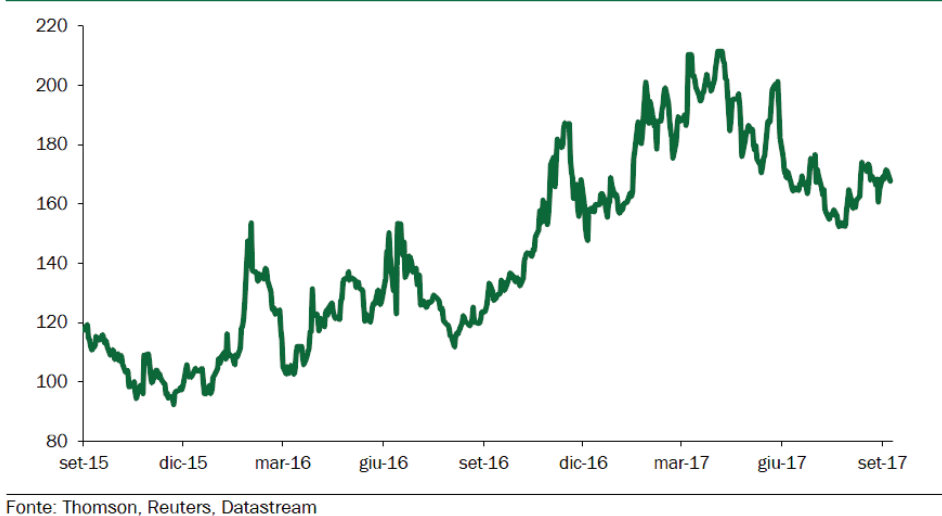
(4) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola sulla base della dinamica prevista al 2020 (criterio *forward-looking*). Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo III.4.

(5) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento pari allo 0,3 per cento del PIL negli anni 2017-2020.

5 FATTORI DI RESILIENZA IN SCENARI DI RIALZO DEI TASSI

Percezioni riguardo alle prospettive politiche e di riforma dell'economia in Italia, e all'eventuale uscita della Banca Centrale Europea (BCE) dalla politica di *quantitative easing* (QE), hanno da tempo influenzato la valutazione dei mercati riguardo all'Italia. Infatti, sebbene i mercati finanziari italiani abbiano risposto positivamente alle misure del Governo riguardanti le banche, il BTP a dieci anni è attualmente scambiato ad un differenziale di rendimento di 160-165 punti base contro il Bund, mentre in fasi precedenti era arrivato a 100pb.

FIGURA 1.5: DIFFERENZIALE DI RENDIMENTO TRA TITOLI DECENNALI ITALIANI E TEDESCHI (punti base)



Per quanto riguarda i timori circa il futuro impatto della *exit strategy* della BCE, occorre ribadire che le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica dei documenti ufficiali, inclusa la presente Nota di Aggiornamento, sono formulate sulla base degli attuali livelli di mercato. Per coloro che credono nell'efficienza dei mercati finanziari, i rendimenti di mercato scontano già tutte le informazioni attualmente a disposizione degli investitori. Inoltre, essendo la curva dei rendimenti italiana più ripida di quella tedesca (ed anche di quella dei tassi *swap* in euro), essa già incorpora una salita dei tassi ed un ampliamento dei differenziali contro Bund e swap nei prossimi tre anni.

Si può obiettare che il mercato potrebbe essere colpito in futuro da shock esogeni inattesi, o che la situazione politica post-elettorale potrebbe essere più complicata di quanto attualmente implicito nei corsi di mercato. Sebbene ciò non costituisca una base su cui ragionevolmente costruire la previsione, nel capitolo IV della presente Nota di Aggiornamento si riportano i risultati di una simulazione in cui lo *spread* sui titoli di stato

salirebbe di duecento punti base rispetto agli attuali rendimenti a termine. Si dimostra che, grazie anche alla elevata vita media residua e alla durata finanziaria del debito pubblico (6,9 e 5,5 anni, rispettivamente), l'impatto di una crisi di fiducia di ragionevole durata sull'economia e sul rapporto debito/PIL sarebbe ampiamente gestibile.

Passando ai fattori di natura politica, l'attuale legislatura ha visto l'Italia ritornare alla crescita economica e intraprendere numerose e ampie riforme in campo economico e sociale, che non si sono arrestate e offrono una solida base di partenza per la prossima legislatura. In conclusione, si ribadisce quanto scritto nel DEF di aprile: l'obiettivo del Governo è di innalzare il tasso di crescita del PIL verso un ritmo che consenta di recuperare il terreno perduto nel periodo 2009-2013 e di andare oltre. Gli sviluppi più recenti incoraggiano a ritenere che il Paese sia sulla buona strada. L'eventuale transizione nella politica monetaria europea non costituirà un fattore di rischio nella misura in cui l'Italia resterà agganciata al ciclo economico europeo e manterrà il giusto equilibrio fra consolidamento di bilancio e politiche per il futuro, ovvero la crescita, i giovani, l'ambiente e l'inclusione sociale.

**Il percorso programmatico di finanza pubblica
DEFR Regione Piemonte**

(Tratto dal Documento di Economia e Finanza regionale 2017-2019 - www.regione.piemonte.it)

Tratto da Parte prima – Contesto di riferimento e obiettivi strategici

Indirizzi e obiettivi strategici della programmazione regionale

La programmazione regionale viene trattata considerando le politiche regionali raggruppate per “Aree di governo”, ciascuna delle quali è poi articolata, coerentemente con il sistema contabile armonizzato definito dal D.Lgs. 118/2011, in “Missioni di bilancio” a loro volta suddivise in “Programmi”. La programmazione regionale è quindi definita per targets, in un’ottica di trasparenza e leggibilità degli interventi attuati.

AREE DI GOVERNO	MISSIONI DI BILANCIO
Ambiente e territorio	Assetto del territorio ed edilizia abitativa Soccorso civile Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Benessere sanitario	Tutela della salute
Benessere sociale	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Ordine pubblico e sicurezza
Efficienza organizzativa	Servizi istituzionali, generali e di gestione Fondi e accantonamenti Debito
Istruzione, cultura e sport	Istruzione e diritto allo studio Politiche giovanili, sport e tempo libero Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Logistica e trasporti	Trasporti e diritto alla mobilità
Politiche per la crescita	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Energia e diversificazione delle fonti energetiche Politiche per il lavoro e la formazione professionale Sviluppo economico e competitività Turismo
Presenza istituzionale	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Relazioni internazionali

Le *Aree di Governo* possono essere così brevemente descritte:

1. **Ambiente e Territorio:** include tutte le azioni programmatiche che, attraverso la pianificazione territoriale e paesaggistica, la salvaguardia ambientale e lo sviluppo agricolo e forestale, sono finalizzate alla tutela e valorizzazione del patrimonio
2. **Benessere sanitario:** include tutte le azioni programmatiche in materia di tutela della salute ed edilizia sanitaria finalizzate a fornire ai cittadini le garanzie riguardanti i bisogni fondamentali di carattere sanitario. L'obiettivo principale, realizzato attraverso l'intervento diretto del sistema sanitario regionale, è garantire i Livelli Essenziali di Assistenza attraverso tre categorie di interventi, tra loro fortemente correlati:
 - dotare il Sistema Sanitario Regionale (SSR) di strumenti in grado di garantirne il governo
 - complessivo delle strutture;
 - implementare le azioni strutturali nei confronti del SSR in grado di assicurare nel tempo la sua sostenibilità;
 - sviluppare azioni di efficientamento del sistema con la finalità di contenerne i costi.
3. **Benessere sociale:** comprende in generale tutte le azioni finalizzate a sostenere i bisogni sociali e di abitazione, nonché i collegati servizi pubblici. La priorità programmatica è costituita dal "Patto per il Sociale", approvato dalla Giunta nell'ottobre 2015 e basato su quattro ambiti strategici per il welfare piemontese:
 - integrazione socio-sanitaria;
 - lotta alla povertà;
 - sostegno alla responsabilità genitoriali;
 - sportelli di accesso alla rete dei servizi.

Nello specifico dell'ambito socio-sanitario, si intende focalizzare la questione della non autosufficienza declinata in quattro settori operativi: anziani, disabilità, pazienti psichiatrici, autismo. L'obiettivo essenziale è costruire - in stretta collaborazione con l'assessorato alla Sanità - un quadro normativo e programmatico che agevoli il lavoro degli enti territoriali.

4. **Efficienza organizzativa:** Sono incluse tutte le politiche volte a garantire il funzionamento del sistema della "macchina regionale" e a renderlo più efficiente. In particolare, vi rientrano i servizi istituzionali, generali e di gestione, i fondi e gli accantonamenti e il debito pubblico.

5. Istruzione, cultura e sport: Quest'Area di governo include tutte le politiche finalizzate in generale a favorire lo sviluppo culturale, a sostenere il patrimonio museale e l'offerta di spettacoli e a supportare il sistema dell'istruzione e quello dello sport.
6. Logistica e trasporti: include tutte le politiche per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico.
4. Politiche per la crescita: Sono incluse tutte le politiche che, facendo leva sul sistema formazione-lavoro, sulla capacità delle attività produttive, sulle attività di promozione turistica, sull'innovazione e sulla ricerca universitaria, puntano a sostenere il complesso economico-produttivo piemontese.
5. Presenza istituzionale: Definizione delle politiche di promozione e sviluppo del sistema regionale delle autonomie locali, delle iniziative di cooperazione e solidarietà internazionale. Coordinamento della strategia e di tutte le iniziative di comunicazione relative all'azione regionale e gestione della strategia unitaria pluriennale di comunicazione dei Fondi di Sviluppo e di Investimento europei 2014-2020.

Tratto da parte II - Finanza regionale

Quadro tendenziale di finanza pubblica - Il peso delle manovre nazionali

Il comparto delle Regioni è stato, negli anni passati, quello maggiormente colpito dalle reiterate manovre di risanamento della finanza pubblica.

Come certificato dalla Corte dei conti, tra il 2009 e il 2014 la spesa regionale non sanitaria si è ridotta in competenza del 10 per cento in termini correnti e di poco meno del 40 per cento in conto capitale. In termini di pagamenti, a fronte di una eguale flessione della spesa in conto capitale, quella corrente presenta una variazione positiva dell'1,9 per cento¹.

L'andamento è stato diverso nelle aree territoriali: nelle Regioni del Nord, gli impegni per spesa corrente si sono ridotti in misura superiore alla media (-23 per cento) mentre in quelle del Centro e del Sud sono aumentati, rispettivamente, del 7 e del 3 per cento. Estesa a tutte le Regioni, invece, la flessione dei pagamenti in conto capitale, ma con punte particolarmente elevate nel Nord e nel Sud dove la contrazione si è mantenuta in media superiore al 44 per cento, mentre nel Centro la flessione è stata inferiore a 10 per cento. In termini pro capite, la spesa non sanitaria nel complesso delle Regioni a statuto ordinario si è ridotta in termini correnti dai 484 euro del 2009 ai 430 del 2014. Più netta la flessione dei pagamenti in conto capitale, ridottisi da 267 a 163 euro.

¹ Corte dei conti, Rapporto 2015 sul coordinamento della finanza pubblica.

Anche nel comparto della sanità, la spesa ha mostrato un calo costante per tutto il periodo 2008-2013, invertendo (ma con valori modesti) la tendenza solo nel 2014. La legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) non ha invertito tale tendenza. Essa, infatti, ha previsto a carico di Regioni e Province autonome un ulteriore contributo alla finanza pubblica pari a 3.980 milioni di euro per l'anno 2017 e a 5.480 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019.

Inoltre, essa ha confermato anche per l'anno 2019 i tagli previsti fino al 2018 dal D.L. 66/2014.

Per la Regione Piemonte, ciò ha comportato un obiettivo di saldo positivo PER oltre 156 milioni di euro.

La medesima L. 208/2015 ha rideterminato le risorse del Fondo sanitario nazionale in 111 miliardi, a fronte del finanziamento previsto dalla L. 190/2014 pari a 115,4 miliardi, già e ridotto dall'Intesa Stato-Regioni del 26 febbraio 2015 per la copertura dei tagli previsti dalla manovra dello stesso anno a 113 miliardi.

Occorre ancora considerare che l'impatto della normativa sul pareggio di bilancio, che ammonta 1.850 milioni di euro per il 2016, 1.022 milioni di euro per il 2017 e 660 milioni di euro per il 2018, che si aggiungono agli altri tagli previsti dalla normativa vigente.

Tale manovra si aggiunge a quelle, altrettanto pesanti, già varate negli scorsi anni. Secondo i dati resi noti nel rapporto della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale, la spesa primaria regionale è stata ridotta del 38,5% fra il 2009 e 2012 a fronte di un peso percentuale del 4,5% nel 2012 sulla spesa primaria della Pubblica Amministrazione in confronto, ad esempio, la riduzione della spesa primaria delle amministrazioni centrali, che incide sulla spesa primaria per il 24%, è stata del 12,2%. A questi dati vanno aggiunte le manovre del 2013 e del 2014, oltre alla perdita di gettito tributario derivante dalle manovre nazionali.

Infine, occorre considerare gli effetti delle manovre nazionali di riduzione delle imposte regionali, che hanno comportato (come nel caso dell'Irap) pesanti perdite di gettito per i bilanci regionali.

Quadro tendenziale di finanza pubblica - L'impatto della L. 243/2012

Dal 2017, entrerà pienamente in vigore la L. 243/2012, che rafforza ulteriormente i vincoli di finanza pubblica nei confronti degli enti territoriali.

Tale disciplina è stata recentemente modificata dalla L. 164/2016, che, accogliendo alcuni dei rilievi mossi dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome, ha parzialmente circoscritto, sulla scia della legge di stabilità 2016, gli aggregati oggetto di obblighi di contenimento, riducendoli ad un unico saldo di "competenza potenziata" fra entrate e spese finali. Tuttavia, permangono ancora alcune pesanti criticità sia per l'esercizio in corso che per quelli futuri. In particolare, risulta confermata l'asimmetria fra gli enti territoriali e gli enti pubblici non territoriali per quanto riguarda le voci che rientrano nel calcolo dell'equilibrio di bilancio che per gli enti non territoriali comprende anche l'avanzo. Ciò determina una pesante penalizzazione per gli enti territoriali che non possono utilizzare l'avanzo di amministrazione, neanche quello vincolato, che invece dovrebbe essere inteso come parte integrante delle entrate finali in termini di

competenza di cui all'art. 9 della L. 243/2012 in quanto trattasi di una specificità contabile degli enti territoriali che non ha alcuna attinenza con l'avanzo libero comunemente inteso. Tale grandezza finanziaria, infatti, rappresenta una spesa "rinviata" nel tempo ma vincolata nella sua destinazione (spesso erogata dallo Stato centrale in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario e almeno per questo non imputabile alla responsabilità regionale).

In secondo luogo, rimane aperta la questione del fondo pluriennale vincolato: le relative risorse non rappresentano un "avanzo di amministrazione", essendo destinate a coprire spese per le quali sussiste in capo all'ente un'obbligazione giuridicamente perfezionata, che giungerà a scadenza in un esercizio successivo. Trattandosi di spese già impegnate sull'esercizio in corso o su esercizi precedenti le stesse risultano finanziariamente già coperte con entrate dell'esercizio in cui sono state impegnate. Il fondo è previsto esplicitamente da specifica regola contabile prevista dal D.Lgs. 118/2011 e va ad incidere significativamente sull'autonomia finanziaria degli enti territoriali in quanto rende necessario rifinanziare con nuove risorse investimenti, la cui spesa è oggetto di reimputazione, che già dispongono della relativa copertura finanziaria a scapito della capacità di realizzare gli investimenti. La legge di stabilità 2015 prevedeva per le Regioni l'inclusione nei saldi del fondo dal 2016, l'eventuale copertura nei conti pubblici era pertanto prevista a legislazione vigente e non una tantum e come si evince dalla relazione tecnica al comma 464 della L. 190/2014 non comportava necessità di copertura ai fini dei saldi di finanza pubblica.

Per contro, la legge di stabilità 2016 ha previsto l'inclusione del fondo solo per il 2016, mentre la L. 164/2016 lo ingloba nel saldo a regime solo dal 2020, rinviando per il prossimo triennio alla legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. Tale incertezza rappresenta una rilevante incognita per la programmazione finanziaria, sia regionale che degli enti locali, che deve essere risolta nel più breve tempo possibile. Più in generale, la L. 243/2012 prevede un saldo non negativo, quindi potrebbe essere chiesto agli enti territoriali un avanzo rispetto al pareggio (manovra di finanza pubblica). Di per sé la norma concorda con la necessità che anche gli enti territoriali concorrano al risanamento della finanza pubblica, ma in questo modo gli eventuali spazi di flessibilità sulla finanza pubblica che lo Stato può ottenere nel dialogo con l'UE sarebbero solo a favore delle amministrazioni centrali e non potrebbero essere distribuiti agli territoriali, i maggiori soggetti attuatori di investimenti sul territorio.

Sul piano macroeconomico gli effetti delle misure pro-cicliche sono perseguibili se tutte le amministrazioni pubbliche applicano la stessa politica espansiva per la crescita. Quest'anno, a fronte di una politica espansiva del governo centrale (anti-ciclica) è stato chiesto alle regioni un avanzo rispetto al pareggio di bilancio (manovra pro-ciclica): se alcune amministrazioni attuano politiche espansive mentre altre sono costrette a politiche di austerità, si rischia a livello macroeconomico l'effetto di annullamento della politica espansiva.

Il contributo al risanamento dei conti pubblici deve essere coniugato con la salvaguardia territoriali per investimenti.

Infine, occorre evidenziare la questione del finanziamento degli Investimenti. La L. 243/2012 condiziona la possibilità di utilizzare la leva del debito e l'avanzo di amministrazione al raggiungimento di apposite intese a livello regionale e, in subordine, nazionale. Tale meccanismo, che per certi versi ricorda quello del Patto orizzontale, presenta evidenti

difficoltà applicative, anche in considerazione della mancanza dei necessari provvedimenti attuativi. Il tenore delle norme, tuttavia, è tale da escludere la possibilità di un ricorso autonomo, da parte di qualsiasi ente territoriale, al debito o all'applicazione dell'avanzo in mancanza della prescritta intesa. Tale lettura, ovviamente, sarebbe estremamente penalizzante per i territori, per cui se ne auspica il superamento in sede attuativa.

Manovra correttiva - il riassorbimento del disavanzo

Dal 2014, la Regione Piemonte ha avviato un percorso virtuoso di riassorbimento dei pesanti disavanzi ereditati dalle gestioni passate.

Esso poggia su due gambe, cui corrispondono altrettanti piani di rientro. Il primo piano, avente una durata decennale, riguarda il recupero del disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014.

Il secondo piano, invece, concerne il rientro del disavanzo emerso a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato nel corso dell'esercizio finanziario 2015 in ossequio a quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011, ed ha una durata trentennale.

La medesima durata trentennale hanno, infine, anche i piani di ammortamento delle anticipazioni di liquidità contratte per far fronte al pagamento dei debiti commerciali.

La tabella seguente fornisce un quadro di sintesi con il dettaglio degli importi in gioco.

Il peso dei disavanzi è tale che, per non inibire qualsiasi politica per i prossimi anni, ha richiesto una spalmatura pluriennale.

In una fase di complesse operazioni di riaccertamento dei residui finalizzate a far emergere la reale situazione finanziaria delle Regioni, i disavanzi emersi non possono, infatti, essere riassorbiti in un solo ciclo di bilancio, ma richiedono inevitabilmente misure di più ampio respiro temporale. Ciò anche al fine di assicurare lo svolgimento delle funzioni della Regione in ossequio al principio di continuità dei servizi di rilevanza sociale.

Il percorso di risanamento finanziario si basa su una manovra sinergica di riduzione della spesa (illustrata nel paragrafo seguente) e di recupero delle entrate, specialmente quelle tributarie evase.

Manovra correttiva - Principali manovre di riduzione della spesa

Spese sanitarie

A partire dall'anno 2015 la spesa sanitaria in Piemonte non potrà essere superiore al trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale, al momento pari a 7,9 miliardi di euro.

Inoltre, la Regione ha stabilito il pagamento centralizzato dei fornitori, appaltatori e prestatori di servizi, sia pubblici, sia privati, delle aziende sanitarie regionali, con l'obiettivo di migliorare la tempestività dei pagamenti, di uniformarne i tempi, di rendere trasparenti, anche ai fini del controllo, la gestione contabile e finanziaria delle aziende sanitarie regionali.

L'attuazione operativa di tale disposizione avverrà attraverso la società finanziaria regionale Finpiemonte S.p.A.

La Giunta regionale ha assunto la delibera di riordino della rete ospedaliera e la delibera sulla rete di assistenza territoriale, nel rispetto del nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, sancito con l'intesa del 10 luglio 2014 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Inoltre, con deliberazione 28 dicembre 2006, n. 47-5035, era stata autorizzata una cessione pro soluto dei crediti vantati nei confronti delle aziende sanitarie, le cui ultime due rate semestrali del 2016 ammontano a 83,3 milioni di euro. A partire dall'esercizio 2017 sono previste le prime consistenti riduzioni di spesa derivanti da minori oneri per il pagamento di oneri contratti, pari a 83.379.518,98 euro.

Spese per il Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Al fine di raggiungere tale target sono state individuate diverse azioni di revisione della governance del trasporto locale su gomma, anche tramite prossima indizione delle relative gare su tre aree vaste, rispetto agli attuali otto ambiti e indizione di gare per il trasporto su ferro su tre aree vaste.

La Regione, inoltre, ha istituito l'Agenzia della mobilità piemontese a cui ha attribuito la funzione relativa alla stipula dei contratti di servizio con i soggetti aggiudicatari o affidatari a seguito dell'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica o di altre forme di affidamento prevista dalla normativa comunitaria e nazionale vigente. L'Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale, in data 12 novembre 2015, ha provveduto a pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte l'elenco degli enti che hanno approvato i nuovi testi di convenzione e statuto. Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della convenzione, il Consorzio ha assunto la nuova denominazione di Agenzia della mobilità piemontese.

L'Agenzia sarà intestataria di tutti i contratti della gomma (subentrando agli attuali committenti), ed in prospettiva di quelli del ferro (anche prima dell'assegnazione tramite gara del servizio ferroviario), consentendo alla Regione di risparmiare sui trasferimenti grazie al parziale recupero dell'IVA.

L'obiettivo è una spesa per il TPL pari a 533 milioni di euro nel 2016 ed 520 milioni di euro nel 2017. A partire dall'esercizio 2017, pertanto, sono previste le prime consistenti riduzioni di spesa derivanti dagli interventi sopra riportati, pari a 13 milioni di euro, connessi sia al recupero dell'IVA, sia agli effetti derivanti dal piano di mobilità organizzato per bacini e programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale, anch'esso organizzato per bacini.

Riduzione delle locazioni passive

A partire dall'esercizio 2016 sono previsti riduzioni di spesa pari a 2,9 milioni di euro, derivanti dalla differenza tra affitti passivi e canone di leasing, nonché dai minori costi di conduzione degli stabili, mentre dal 2017 è stimato un ulteriore risparmio di 1,6 milioni di

euro. Inoltre, a partire dal 2017, si possono prevedere minori spese rispettivamente nell'ordine di 19 milioni e 2 milioni di euro, derivanti dal completamento delle procedure di acquisto degli arredi e delle apparecchiature informatiche da utilizzarsi nel Palazzo unico.

Interventi sull'organizzazione della Regione e riduzione dei costi del personale

Con la riduzione delle direzioni regionali da sedici a undici si realizza, a partire dal 2015, un risparmio annuo di circa 1,1 milioni di euro.

Già nel 2015 la Regione è passata da centoquaranta settori a novantatre settori: tale riduzione comporta a regime nel 2016 ad un risparmio di circa 3,5 milioni di euro annui.

Allo stesso modo, per quanto riguarda il personale delle categorie, l'applicazione delle norme sui pensionamenti precedenti all'entrata in vigore della cosiddetta "Legge Fornero" coinvolge quasi centottanta dipendenti tra il 2015 e il 2016, per un risparmio a regime a decorrere dal 2017 pari a circa 7,5 milioni di euro, derivante sia dalle mancate retribuzioni che dagli oneri accessori del personale, più circa 60 pensionamenti ordinari pari a circa 4 milioni di euro, per un totale di 11,5 milioni.

In sintesi, a partire dall'esercizio 2016 sono previsti le prime consistenti riduzioni di spesa derivanti dagli interventi sopra riportati, pari a circa 3,5 milioni di euro, per arrivare al 2017 ad un ulteriore risparmio stimato pari a 11,5 milioni.

Riduzione delle spese degli enti strumentali

Nell'ambito degli interventi finalizzati alla riduzione della spesa ed alla riorganizzazione delle attività svolte da ARPA, particolare rilevanza la realizzazione della revisione complessiva della rete dei laboratori dell'Agenzia.

L'effetto positivo è ulteriormente accentuato dalla riduzione delle spese di locazione o manutenzione degli stabili oggi dedicati ad attività laboratoristiche, nonché dalla revisione del numero dei dipartimenti che passeranno da otto a tre, nonché dalla chiusura di alcune sedi decentrate.

I risparmi stimati sono pari a 1,2 milioni di euro nel 2015, 2,3 milioni nel 2016 e 2,9 milioni nel 2017.

Con l'entrata in vigore della legge regionale 29 settembre 2014, n. 11 (Riordino delle Agenzie Territoriali per la Casa. Modifiche alla legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 "Norme in materia di edilizia sociale"), le Agenzie Territoriali per la Casa (ATC) sono state ridotte da sette a tre: Piemonte Nord, per l'ambito territoriale Novara, VCO, Biella e Vercelli; Piemonte centrale, che comprende la provincia di Torino; Piemonte Sud, che raggruppa Alessandria, Asti e Cuneo. La legge ha determinato una riduzione di circa il 60 per cento dei posti nei Consigli, passando da trentasette a tredici per

effetto della diminuzione da cinque a tre dei componenti del consiglio di amministrazione dell'Agenzia Piemonte centrale e del mantenimento dei cinque componenti dei consigli di amministrazione delle due Agenzie Piemonte Nord e Piemonte Sud. Inoltre, i Collegi dei revisori dei conti non saranno più costituiti da tre componenti, bensì da un revisore legale unico. Si prevede un risparmio a partire dal 2015 di circa 1 milione di euro all'anno.

Infine, con la stessa legge regionale 11/2014 si è altresì stabilito che, a loro volta, i nuovi consigli di amministrazione delle Agenzie territoriali provvedano, entro novanta giorni dalla loro costituzione, alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate, con l'obiettivo di ridurre le spese in base a criteri di economicità ed efficienza, dandone comunicazione alla Giunta regionale prima di darne attuazione.

Riduzione dei trasferimenti al Consiglio regionale

Il Consiglio regionale negli ultimi anni ha già ridotto i propri costi di funzionamento in modo sensibile, con minori trasferimenti da parte del bilancio regionale per circa 15 milioni di euro.

Si prevedono minori entrate derivanti dall'abolizione dell'assegno vitalizio a decorrere dalla legislatura attualmente in corso che verranno compensati da una riduzione degli emolumenti destinati ai componenti del Consiglio regionale. A ciò si aggiunga la scelta del Consiglio regionale di farsi promotore di ulteriori provvedimenti finalizzati alla riduzione degli emolumenti dei Consiglieri regionali fino a raggiungere il livello dell'indennità di carica del sindaco del Comune capoluogo, ottenendone il conseguente risparmio.

Si prevede inoltre di spostare la sede della biblioteca consiliare presso immobili di proprietà regionale al fine di ridurre gli oneri relativi a locazioni passive. Alla luce di ciò, nel 2016 si prevede di trasferire al Consiglio regionale circa 50 milioni di euro, con una riduzione di circa 2,5 milioni, che a regime dovrebbe risultare pari a circa 5 milioni (dal 2017).

Interventi sulle razionalizzazioni degli enti strumentali e delle società e consorzi partecipati dalla Regione

Il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato dalla Regione Piemonte nel marzo 2015 e aggiornato a cadenza trimestrale, ha permesso di registrare un risparmio di 15 milioni di euro rispetto alla gestione 2014. Una stima indica in circa 3 milioni i risparmi minimi che verranno realizzati a partire dal 2017, dato suscettibile di ulteriori miglioramenti, che sarà possibile quantificare nel corso dell'attuazione del piano, considerati i risparmi che arriveranno dai processi di liquidazione in atto e da quelli in fase di avvio soprattutto nei casi previsti di fusione delle partecipate.

I risparmi arrivano per la maggior parte dalla riduzione dei costi per i Consigli di amministrazione e dei servizi. Le partecipate di Finpiemonte hanno visto un taglio delle spese per i Cda pari al 22%, mentre quella per i servizi è diminuita del 25%. Per quanto riguarda le partecipazioni dirette della Regione, si registra il minor costo dei servizi di Ceip (-37,3%, dei quali 41,4% spese per consulenze), insieme al taglio delle spese di amministratori e consulenze dell'Ipla (rispettivamente -32,9 e -37,1%), e alla diminuzione dei costi di funzionamento di Scr, che ha fatto registrare anche un meno 20 per cento nelle retribuzioni dei dirigenti. Il Piano persegue due importanti obiettivi strategici: la ridefinizione

del ruolo di Finpiemonte, con l'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari, la relativa ricapitalizzazione e il processo di integrazione con Finpiemonte Partecipazioni; e il riordino del settore Ict, che ha visto come prima tappa l'avvio del "dialogo competitivo" per il Csi, grazie al quale individuare un progetto di esternalizzazione da mettere a gara, affidandolo a un soggetto operante sul mercato.

Sono stati completati il recesso della società Icarus dalla partecipata Altec con relativo pagamento delle quote, e la vendita di Cic (partecipata di Csi) a Csp Spa. Altre operazioni effettuate sono le liquidazioni di Nordind, Snos, Villa Gualino, Tecnoparco Lago Maggiore, Virtual Reality & Multi Media Park. Si è inoltre completato il percorso di fusione di Creso e Tenuta Cannona nella nuova Fondazione Agrion.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020

SEZIONE STRATEGICA (SES)

Parte prima

1 -Analisi del contesto di riferimento

La popolazione

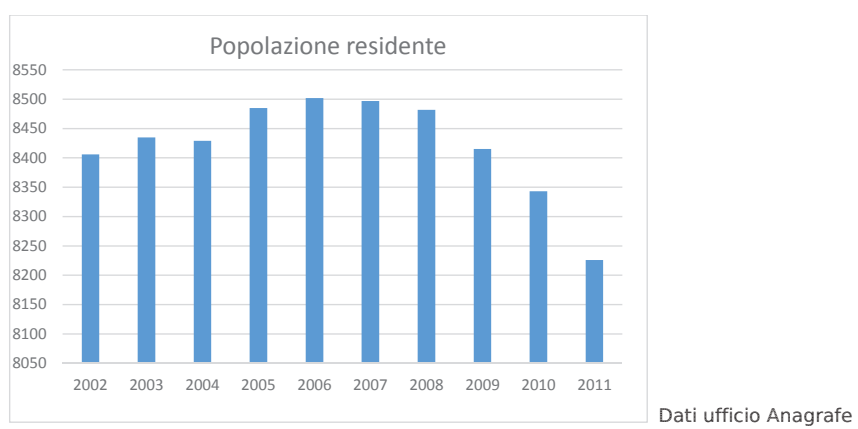
Popolazione legale al censimento 2001		8.416
Popolazione residente al 31.12.2016		7.832
Di cui:		
Maschi		3.738
Femmine		4.094
Nuclei familiari		3.659
Comunità / convivenze		9
Popolazione al 01.01.2016		7.879
Nati nell'anno	43	
Deceduti nell'anno	109	
Saldo naturale		-66

Immigrati nell'anno	347	
Emigrati nell'anno	328	
Saldo migratorio		+19
Popolazione al 31.12.2016		7.832
Di cui:		
In età prescolare (0 / 6 anni)	345	
In età scuola obbligo (7 / 14 anni)	462	
In forza lavoro 1a occupazione (15 / 29 anni)	1.027	
In età adulta (30 / 65 anni)	3.937	
In età senile (oltre 65 anni)	2.061	
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Tasso (%)	
2012	0,60	
2013	0,63	
2014	0,68	
2015	0,40	
2016	0,54	
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio: Anno		
Tasso		
2012	1,15	
2013	1,38	
2014	1,20	
2015	1,44	
2016	1,39	

Andamento dell'ultimo decennio 2002 – 2011 della popolazione residente:

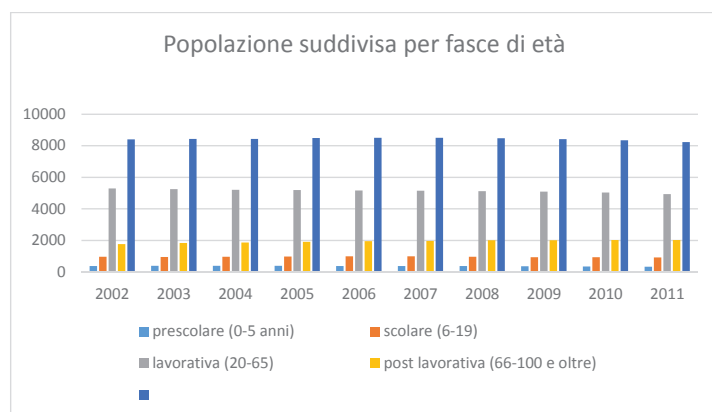
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Popolazione residente	8406	8435	8429	8485	8502	8497	8482	8415	8343	8226

Da cui scaturisce la seguente rappresentazione grafica:



Facendo seguito alla tabella precedente si può estrapolare un maggior dettaglio in base alla classe di età della popolazione così schematizzabile:

popolazione residente	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
prescolare (0-5 anni)	381	389	388	392	382	385	375	363	345	342
scolare (6-19)	960	950	968	979	989	993	971	945	935	923
lavorativa (20-65)	5293	5256	5207	5198	5172	5148	5123	5095	5036	4939
post lavorativa (66-100 e oltre)	1772	1840	1866	1916	1959	1971	2013	2012	2027	2022
	8406	8435	8429	8485	8502	8497	8482	8415	8343	8226



Dati ufficio Anagrafe

Qui di seguito si riporta una sintesi prospettica relativa al territorio.

Superficie in Km². : 8,38

Risorse idriche

Laghi n° : 0 Fiumi e torrenti n° : 4

Strade

Statali km: 4 Provinciali km: 8 Comunali km: 47

Vicinali km: 0 Autostrade km: 0

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato D.C.C. N. 1 DEL 21/02/2011

Piano regolatore approvato D.G.R. N. 17-4220 DEL 30/07/2012

Programma di fabbricazione no

Piano edilizia economica e popolare no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali	no
Artigianali	no
Commerciali	no

SINTESI RELATIVA ALLE STRUTTURE

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
			Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Asili nido	n°	1	posti n°	24	posti n°	28	posti n°	28	posti n°	28
Scuole materne	n°	1	posti n°	100	posti n°	100	posti n°	100	posti n°	100
Scuole elementari	n°	2	posti n°	287	posti n°	287	posti n°	287	posti n°	287
Scuole medie	n°	1	posti n°	172	posti n°	178	posti n°	178	posti n°	178
Strutture residenziali per anziani (in concessione a soggetto esterno)	n°	1	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
Farmacie Comunali	n°		n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
Rete fognaria in km										
	- bianca		0		0		0		0	
	- nera		0		0		0		0	
	- mista		37		37		37		37	
Rete acquedotto in km			50		50		50		50	
Attuazione servizio idrico integrato			☒ si	☐ no	☒ si	☐ no	☒ si	☐ no	☒ si	☐ no
Aree verdi, parchi, giardini			n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
			hq	7,46	hq	7,46	hq	7,46	hq	7,46
Punti di illuminazione pubblica			n°	1458	n°	1458	n°	1458	n°	1458
Rete gas in km			37		37		37		37	
Raccolta rifiuti in quintali			35.770,53		35.770,53		35.770,53		35.770,53	

	- civile			0		0		0
	- industriale		0		0		0	0
	- racc. diff. ta	☒ si	☐ no	☒ si	☐ no	☒ si	☐ no	☒ si ☐ no
Esistenza discarica		☐ si	☒ no	☐ si	☒ no	☐ si	☒ no	☒ si ☐ no
Mezzi operativi		n°	1	n°	1	n°	1	n° 1
Veicoli		n°	10	n°	10	n°	10	n° 10
Centro elaborazione dati		☒ si	☐ no	☒ si	☐ no	☒ si	☐ no	☒ si ☐ no
Personal computer		n°	61	n°	61	n°	61	n° 61
Altre strutture (specificare)		...						

2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il quadro strategico e normativo di riferimento non può che prendere le mosse dalle variazioni apportate dall'amministrazione centrale al quadro dei trasferimenti ai comuni e dalla imposizioni fiscali attribuite nominalmente ai comuni; queste ultime costituiscono ormai la parte di gran lunga preponderante delle entrate a disposizione del Comune. Non sembra un esercizio aridamente matematico-finanziario basare in via prioritaria il discorso del bilancio, che costituisce il principale strumento di governo e programmazione dell'Amministrazione comunale, su una valutazione attenta e rigorosa delle somme a disposizione: in realtà rappresenta il riconoscimento che ogni considerazione di tipo politico sul modo di utilizzare le risorse a disposizione non può prescindere dall'esatta individuazione dei dati di partenza e della scelte (rigorosamente "politiche", ma assunte a livello nazionale e regionale) che hanno determinato l'entità di tali risorse.

Nel corso degli anni si è riscontrato un cambiamento del sistema di acquisizione delle risorse necessarie a finanziare le attività comunali; tali risorse ormai provengono quasi esclusivamente da imposte e tasse e, per una parte sempre più ridotta, da trasferimenti dello Stato che assumono il nome di fondo di solidarietà.

E' importante rilevare però che tale fondo è per intero finanziato da una quota prelevata direttamente dall'apposita struttura dell'Agenzia delle Entrate direttamente dai versamenti IMU dei contribuenti.

Poiché il Comune deve continuare ad erogare i propri servizi, pur con tutte le economie e le razionalizzazioni possibili, è inevitabile che tali risorse debbano essere acquisite tramite la leva impositiva, soprattutto con riferimento alle voci maggiori quali il reddito, attraverso l'addizionale Irpef, e agli immobili.

Per quanto riguarda la tassazione sugli immobili il Governo centrale – che da ultimo ha istituito l'Imposta Comunale Unica (IUC) suddivisa nelle tre componenti IMU (applicata su tutti gli immobili con esclusione della prima casa), TARI (per la raccolta dei rifiuti) e TASI (istituita a partire dal 01.01.2014, acronimo di Tassa sui Servizi Indivisibili, basata anch'essa sulla proprietà immobiliare con esclusione della prima casa) – ha, già lo scorso anno, modificato l'assoggettabilità degli immobili all'imposizione fiscale. Già con la Legge di Stabilità 2016 è stata prevista la non tassabilità dell'abitazione principale e dei terreni agricoli (cosa confermata successivamente); i comuni dovrebbero però ricevere trasferimenti statali compensativi per il minor gettito impositivo della IUC.

La previsione delle entrate relative a IMU e TASI è basata sulla previsione di entrata fornita dall'ufficio tributi e sull'incassato dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria, continuerà da parte dell'ufficio l'attività di accertamento delle imposte evase.

3 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici

I servizi pubblici locali sono gestiti in economia mediante utilizzo del personale comunale oppure mediante appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi alcuni dei principali servizi comunali gestiti attraverso le seguenti modalità:

SERVIZIO	SETTORE DI COMPETENZA	MODALITÀ DI GESTIONE
Manutenzione ed assistenza software gestione informatica	AFFARI GENERALI	Esterna
Elaborazione paghe e assistenza stipendi	ECONOMICO	Esterna
Manutenzione ed assistenza strumenti di rilevazione presenze	ECONOMICO	Esterna
Manutenzione impianti illuminazione Pubblica	TECNICO	Esterna
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili	TECNICO	In parte diretta in parte esterna
Segnaletica stradale verticale e orizzontale	TECNICO	Esterna
Asilo nido	AFFARI GENERALI	Diretta

Mensa scolastica	AFFARI GENERALI	Esterna
Servizi cimiteriali	TECNICO/PATRIMONIO	Esterna
Fornitura energia elettrica	PATRIMONIO	Convenzione Consip/Scr
Fornitura gas metano	PATRIMONIO	Convenzione CONSIP/Scr
Fornitura gasolio	PATRIMONIO	Convenzione CONSIP/Scr
Servizio di pulizia	AFFARI GENERALI	Esterna
Servizio di tesoreria	ECONOMICO	Esterna
Gestione tributi	TRIBUTI	Diretta
Riscossione coattiva	TRIBUTI	Esterna
Manut. e assist. rete informatica, hardware e software	AFFARI GENERALI	Esterna
Manutenzione e assistenza rete telefonia fissa	AFFARI GENERALI	Esterna
Telefonia mobile	AFFARI GENERALI	Esterna

Gestione e manutenzione veicoli in dotazione	PATRIMONIO	Esterna
---	------------	---------

4 - Personale

Il personale in servizio presso l'ente (compreso il Segretario Comunale, il personale a tempo determinato e un dipendente in distacco sindacale) degli ultimi 6 anni è il seguente:

Anno 2012	52
Anno 2013	52
Anno 2014	49
Anno 2015	49
Anno 2016	46
Anno 2017	44

Con deliberazione n. 75 del 14.06.2017 la Giunta Comunale ha ridefinito (con decorrenza 01.07.2017) la macro struttura dell'Ente mediante l'articolazione nei settori di seguito individuati:

SETTORE POLIZIA LOCALE comprensivo dei Servizi Polizia locale, Protezione Civile, Polizia Amministrativa, Messo, Sportello Unico Attività Produttive (Commercio e Agricoltura) e Viabilità;

SETTORE ECONOMICO-AMMINISTRATIVO comprensivo dei Servizi Bilancio, Contabilità, Economato, Ragioneria, Controllo di Gestione, Segreteria, Personale e Tributi comunali;

SETTORE AFFARI GENERALI comprensivo dei Servizi: Demografici (Anagrafe, Stato Civile, Leva e Elettorale), Concessioni cimiteriali, Generali ed Informatica, Educativi e Scolastici, Socio Assistenziali (ATC e Assegnazione orti), Sportivi, Culturali Biblioteca e Teatro, URP e Comunicazione, Protocollo;

SETTORE TECNICO – comprensivo dei Servizi: Urbanistica, Sportello Unico Edilizia, Ambiente, Tutela Paesaggistica, Opere Pubbliche, Patrimonio e Case Comunali.

Si rileva che con atto n. 44 del 30.11.2016 il Consiglio Comunale ha deliberato lo scioglimento della convenzione per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive tra i comuni di Vigliano Biellese e Candelo a far data dal 01/01/2017.

A seguito della riorganizzazione succitata il personale in servizio (a novembre 2017) è il seguente:

SETTORE POLIZIA LOCALE comprensivo dei Servizi Polizia locale, Protezione Civile, Polizia Amministrativa, Messo, Sportello Unico Attività Produttive (Commercio e Agricoltura) e Viabilità (10 dipendenti).

Categoria giuridica	Categoria economica	Profilo Professionale	%
D3	D5	SPECIALISTA AREA VIGILANZA	100%
D1	D4	SPECIALISTA AREA TECNICA	100%
D1	D2	SPECIALISTA AREA VIGILANZA	100%
C	C4	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	100%
C	C3	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	100%
C	C1	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	95%
C	C1	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	50%
B3	B4	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	100%
B1	B5	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	100%
B1	B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	50%

SETTORE TECNICO comprensivo dei Servizi: Urbanistica, Sportello Unico Edilizia, Ambiente, Tutela Paesaggistica, Opere Pubbliche, Patrimonio e Case Comunali (11 dipendenti)

Categoria giuridica	Categoria economica	Profilo Professionale	%
D3	D6	SPECIALISTA AREA TECNICA	100%

D1	D3	SPECIALISTA AREA TECNICA	100%
D1	D2	SPECIALISTA AREA TECNICA	75%
C	C4	ISTRUTTORE AMM.VO	85%
C	C5	GEOMETRA	50%
C	C4	GEOMETRA	75%
C	C4	GEOMETRA	100
C	C2	ISTRUTTORE TECNICO	100%
B1	B4	OPERAIO QUALIFICATO	100
B1	B3	ESECUTORE AMMINISTRATIVO (in distacco sindacale retribuito)	100
B1	B1	CUSTODE-CENTRALINISTA- FATTORINO	50%

SETTORE AFFARI GENERALI comprensivo dei Servizi: Demografici (Anagrafe, Stato Civile, Leva e Elettorale), Concessioni cimiteriali, Generali ed Informatica, Educativi e Scolastici, Socio Assistenziali (ATC e Assegnazione orti), Sportivi, Culturali Biblioteca e Teatro, URP e Comunicazione, Protocollo (14 dipendenti).

Categoria Giuridica	Categoria Economica	Profilo Professionale	%
D3	D6	SPECIALISTA AREA AMMINISTRATIVA	100%
C	C5	EDUCATORE ASILO NIDO	100%
C	C5	EDUCATORE ASILO NIDO	100%
C	C5	EDUCATORE ASILO NIDO	100%
C	C4	EDUCATORE ASILO NIDO	100%
C	C4	ISTRUTTORE AMM.VO	100%
C	C4	ISTRUTTORE CONTABILE	85%

C	C2	EDUCATORE ASILO NIDO	100%
C	C2	ISTRUTTORE AMM.VO	70%
B3	B7	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	100%
B3	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	100%
B1	B5	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	100%
B1	B3	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	100%
B1	B2	OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE	50%

SETTORE ECONOMICO E AMMINISTRATIVO

comprensivo dei Servizi Bilancio, Contabilità, Economato, Ragioneria, Controllo di Gestione, Segreteria, Personale e Tributi comunali (6 dipendenti)

Categoria Giuridica	Categoria Economica	Profilo Professionale	%
D1	D4	SPECIALISTA ATTIVITA' CONTABILE	100%
D1	D3	SPECIALISTA ATTIVITA' CONTABILE	100%
C	C4	ISTRUTTORE CONTABILE	100%
C	C4	RAGIONIERE	70%
B3	B4	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	100%
B3	B4	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	100%

41 dipendenti a tempo indeterminato (compreso 1 dipendente in distacco sindacale retribuito) + 2 dipendenti in staff (B3) + il segretario comunale = totale 44 dipendenti

PREVISIONE SPESA DEL PERSONALE 2018-2020

La spesa del personale (comprensiva di stipendi, oneri, Irap e buoni pasto) prevista per il triennio 2018-2020 è la seguente:

2018	1.703.031,58
2019	1.701.941,58
2020	1.701.921,58

Si evidenzia che con deliberazione della Giunta Comunale n. 85 in data 28/06/2017 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno del personale 2018-2020.

5 – PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Descrizione	MISSIONE	Codice	Anno	Costo (in euro)	GIA' LIQUIDATO	FONTE DI FINANZIAMENTO
INTERVENTO PER RIPRISTINO SMOTTAMENTO VERSANTE REGIONE VALGRANDE	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08012.02.0040	2011	65.000,00	49.784,55	Fondi Regionali
SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA BACINO RIO VALGRANDE	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08012.02.0041 - STUDI PER LA SISTEMAZIONE DEL BACINO RIO VALGRANDE	2011	200.000,00	144.349,58	Fondi Regionali
SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE CHIEBBIA - Legge 179/2002 art. 16 Primo Piano Strategico per la mitigazione del rischio idrogeologico	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08012.02.0071 - INTERVENTI REGIMAZIONE ACQUE TORRENTE CHIEBBIA	2007	550.000,00	492.550,65	Fondi Regionali

INTERVENTO DI RISANAMENTO: RIFACIMENTO COPERTURE BLOCCO UFFICI E PALESTRA PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DANTE ALIGHIERI	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	04022.02.0143	2016	175.000,00	162.520,14	Avanzo di Amministrazione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO DI LONGAGNE SCUOLA PRIMARIA DI SAN QUIRICO	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	04022.02.0021	2017	392.709,00	283.904,90	Avanzo di Amministrazione
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DANTE ALIGHIERI - INTERVENTO DI RISANAMENTO: REALIZZAZIONE CONTROSOFFITTO ANTISFONDELLAMENTO CON MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	04022.02.0144	2017	150.000,00	30,00	Avanzo di Amministrazione

6 - INDEBITAMENTO

Si concretizza in tre diversi punti:

- divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
- limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
- la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita dell'investimento.

L'art. 10 della legge 243/12 prevede che debbano essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'art. 204 del TUEL dispone che "l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% a decorrere dal 2015 delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Per il Comune di Vigliano Biellese il limite per il 2018 è di euro 615.625,56.

Evoluzione dell'indebitamento

Per i vincoli imposti in passato dal patto di stabilità, la possibilità di ricorrere all'indebitamento si è ridotta e si sta progressivamente riducendo. L'indebitamento dell'ente ha subito nel periodo la seguente evoluzione:

ANNO	2017	2018	2019	2020
Residuo Debito	€ 647.645,41	€ 628.169,77	€ 605.586,87	€ 582.045,96
Nuovi Prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati	€ 19.475,64	€ 22.582,90	€ 23.540,91	€ 24.550,17
Totale fine anno	€ 628.169,77	€ 605.586,87	€ 582.045,96	€ 557.495,79
n. abitanti al 31 dicembre 2016	7.832	7.832	7.832	7.832
debito medio per abitante	€ 80,21	€ 77,32	€ 74,32	€ 71,18

La percentuale di indebitamento ha la seguente evoluzione:

anno		2018	2019	2020
Entrate correnti penultimo anno precedente		6.156.255,55	5.856.000,03	5.578.451,00
interessi passivi		30.008,27	29.050,30	28.040,98
% su entrate correnti		0,49	0,50	0,50
Limite art. 204 Tuel 10% delle entrate correnti		10%	10%	10%

7 - EQUILIBRI FINANZIARI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.862.336,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.578.451,00	5.574.451,00	5.574.451,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.552.868,10	5.547.910,09	5.546.900,83
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			313.261,42	367.342,83	367.342,83
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		3.000,00	3.000,00	3.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		22.582,90	23.540,91	24.550,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	---	---
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		83.800,00	71.300,00	71.300,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		86.800,00 0,00	74.300,00 0,00	74.300,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		3.000,00	3.000,00	3.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
----------------------------------	--	--	-------------------------	-------------------------

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

- 8 - Parametri economici

- Nel quadro che segue sono riportati gli indicatori finanziari ed economici generali relativi all'ultimo rendiconto approvato (2016) ed al bilancio di previsione 2018-2020:

INDICATORI FINANZIARI 2016							
		Anno 2014	Specifica Anno 2014	Anno 2015	Specifica Anno 2015	Anno 2016	Specifica Anno 2016
Autonomia finanziaria	<u>titolo I + titolo III (e) x 100</u>	88,49%	6.248.087,48	94,73%	5.631.783,10	96,31%	5.928.857,46
	titolo I + II + III (e)		7.060.423,17		5.945.032,73		6.156.255,55
Autonomia tributaria	<u>titolo I (e) x 100</u>	84,36%	5.956.035,33	85,99%	5.112.377,65	88,86%	5.470.276,17
	titolo I + II + III (e)		7.060.423,17		5.945.032,73		6.156.255,55
Pressione finanziaria	<u>titolo I + titolo III (e) popolazione</u>	783,75	6.248.087,48	714,78	5.631.783,10	757,00	5.928.857,46
			7.972		7.879		7.832
Pressione tributaria	<u>titolo I (e) popolazione</u>	747,12	5.956.035,33	648,86	5.112.377,65	698,45	5.470.276,17
			7.972		7.879		7.832
Intervento erariale	<u>trasferimenti statali popolazione</u>	17,74	141.405,77	8,40	66.170,51	13,64	106.807,99
			7.972		7.879		7.832
Dipendenza erariale	<u>trasferimenti statali entrate correnti</u>	2,00%	141.405,77	1,11%	66.170,51	1,73%	106.807,99
			7.060.423,17		5.945.032,73		6.156.255,55
Rigidità strutturale	<u>spesa personale + quota amm.to mutui x 100</u>	43,50%	3.071.543,29	29,28%	1.740.683,86	25,28%	1.556.583,84
	totale entrate titolo I + II + III		7.060.423,17		5.945.032,73		6.156.255,55
Rigidità spesa personale	<u>spesa personale</u>	24,63%	1.739.236,58	27,58%	1.639.510,04	24,43%	1.504.007,64
	totale entrate titolo I + II + III		7.060.423,17		5.945.032,73		6.156.255,55
Rigidità per indebitamento	<u>Rimborso mutui x 100</u>	18,87%	1.332.306,71	1,70%	101.173,82	0,85%	52.576,20
	totale entrate titolo I + II + III		7.060.423,17		5.945.032,73		6.156.255,55
Rigidità strutturale procapite	<u>spesa personale + quota amm.to mutui x 100</u>	385,29	3.071.543,29	220,93	1.740.683,86	198,75	1.556.583,84

	popolazione		7.972,00		7.879,00		7.832,00
Rigidità spesa personale procapite	<u>spesa personale</u>	218,17	1.739.236,58	208,09	1.639.510,04	192,03	1.504.007,64
	popolazione		7.972,00		7.879,00		7.832,00
indebitamento procapite	<u>indebitamento</u>	97,08	773.913,30	84,84	668.440,19	82,69	647.645,41
	popolazione		7.972		7.879		7.832
Incidenza spesa personale su spesa corrente	<u>spesa personale</u>	30,24%	1.739.236,58	30,61%	1.639.510,04	28,79%	1.504.007,64
	spesa corrente		5.750.825,46		5.356.971,82		5.223.723,96
Rapporto dipendenti/popolazione	<u>dipendenti</u>	0,01	49,00	0,01	49,00	0,01	46,00
	popolazione	0,00	7.972		7.879		7.832
Risorse gestite per dipendente	spese correnti al netto di spese personale e <u>interessi passivi</u>	79.510,07	3.895.993,58	75.148,50	3.682.276,45	80.172,56	3.687.937,90
	dipendenti		49		49		46

INDICATORI FINANZIARI 2018-2020

		Anno 2018	Specifica Anno 2018	Anno 2019	Specifica Anno 2019	Anno 2020	Specifica Anno 2020
Autonomia finanziaria	<u>titolo I + titolo III (e) x</u> <u>100</u>	96,89%	5.405.061,00	96,89%	5.401.061,00	96,89%	5.401.061,00
	titolo I + II + III (e)		5.578.451,00		5.574.451,00		5.574.451,00
Autonomia tributaria	<u>titolo I (e) x 100</u>	90,16%	5.029.500,00	90,15%	5.025.500,00	90,15%	5.025.500,00
	titolo I + II + III (e)		5.578.451,00		5.574.451,00		5.574.451,00
Pressione finanziaria	<u>titolo I + titolo III (e)</u> popolazione al 31.12.2016	690,13	5.405.061,00	689,61	5.401.061,00	689,61	5.401.061,00
			7.832		7.832		7.832
Pressione tributaria	<u>titolo I (e)</u> popolazione al 31.12.2016	642,17	5.029.500,00	641,66	5.025.500,00	641,66	5.025.500,00
			7.832		7.832		7.832
Intervento erariale	<u>trasferimenti statali</u> popolazione	9,77	76.502,00	9,77	76.502,00	9,77	76.502,00
			7.832		7.832		7.832
Dipendenza erariale	<u>trasferimenti statali</u> entrate correnti	1,37%	76.502,00	1,37%	76.502,00	1,37%	76.502,00
			5.578.451,00		5.574.451,00		5.574.451,00
Rigidità strutturale	<u>spesa personale +</u> <u>quota amm.to mutui x</u> <u>100</u>	29,77%	1.660.735,83	29,79%	1.660.785,81	29,79%	1.660.785,81
	totale entrate titolo I + II + III		5.578.451,00		5.574.451,00		5.574.451,00
Rigidità spesa personale	<u>spesa personale (macro</u> <u>1)</u>	28,83%	1.608.144,66	28,85%	1.608.194,66	28,85%	1.608.194,66
	totale entrate titolo I + II + III		5.578.451,00		5.574.451,00		5.574.451,00
Rigidità per indebitamento	Rimborso mutui x 100	0,94%	52.591,17	0,94%	52.591,15	0,94%	52.591,15
	totale entrate titolo I + II + III		5.578.451,00		5.574.451,00		5.574.451,00
Rigidità strutturale procapite	<u>spesa personale +</u> <u>quota amm.to mutui x</u> <u>100</u>	212,04	1.660.735,83	212,05	1.660.785,81	212,05	1.660.785,81
	popolazione al 31.12.2016		7832		7832		7832
Rigidità spesa personale procapite	<u>spesa personale (macro</u> <u>1)</u>	205,33	1.608.144,66	205,34	1.608.194,66	205,34	1.608.194,66
	popolazione al 31.12.2016		7832		7832		7832

indebitamento procapite	indebitamento	77,32	605.586,87	74,32	582.045,96	71,18	557.495,79
	popolazione al 31.12.2016		7.832		7.832		7.832
Incidenza spesa personale su spesa corrente	<u>spesa personale (macro 1)</u>	28,96%	1.608.144,66	28,99%	1.608.194,66	28,99%	1.608.194,66
	spesa corrente		5.552.868,10		5.547.910,09		5.546.900,83
Rapporto dipendenti/popolazione	<u>dipendenti al 31.12.2016</u>	0,01	46,00	0,01	46,00	0,01	46,00
	popolazione al 31.12.2016		7.832		7.832		7.832
Risorse gestite per dipendente	spese correnti al netto di spese personale (macro 1) e <u>interessi passivi</u>	85.102,50	3.914.715,17	85.014,46	3.910.665,19	85.014,46	3.910.665,19
	<u>dipendenti al 31.12.2016</u>		46		46		46

Indici di pre-dissesto

L'articolo 244 del TUEL 267/00 disciplina il dissesto finanziario. La definizione è la seguente "Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste".

Il comune di Vigliano Biellese non è in tale situazione. Dispone infatti di un saldo di cassa al 31.12.2016 presso la tesoreria di € 3.731.948,36 ed ha chiuso l'ultimo rendiconto (2016) con un avanzo di amministrazione di € 3.534.573,69. Non sono risultate nell'anno 2016 situazioni tali da pregiudicare l'equilibrio economico finanziario della gestione né sono stati rilevati debiti fuori bilancio riconosciuti non ripianati né sono stati segnalati dopo la chiusura dell'esercizio. Inoltre, con riferimento ai parametri di deficitarietà, il Comune di Vigliano Biellese presenta, nell'ultimo rendiconto approvato – 2016 - una situazione di 10 parametri su 10 rispettati.

9 - ORGANISMI PARTECIPATI

Le società partecipate erogano servizi pubblici locali e svolgono funzioni per conto del Comune, che da ente erogatore diventa ente programmatore, con funzioni di controllo e indirizzo sui soggetti gestori dei servizi assegnati.

Il comune di Vigliano Biellese partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

1. Società Valmosino s.r.l. con una quota dal 100% (in liquidazione);
2. Società Cordar s.p.a. Biella Servizi con una quota del 5,82%;
3. Società Seab s.p.a. con una quota de 4,5%;
4. Società Atap s.p.a. con una quota del 0,98%;
5. Società Cordar Imm s.p.a. con una quota del 5,82%;
6. Società ASM s.p.a. con una quota del 0,012% (l'assemblea dei soci ha deliberato in data 11.05.2012 la messa in liquidazione della società);
7. Società Biella Intraprendere s.p.a. con una quota del 1% (la società è in liquidazione dal 2011).
8. Servizi Amministrativi e Territoriali S.r.l. (S.A.T. Sr.l.) con una quota dello 0,012%.

SOCIETÀ VALMOSINO S.R.L.

La Società Valmosino s.r.l. ha esaurito il proprio oggetto sociale a seguito dell'affidamento in concessione della gestione della casa di riposo e del servizio pasti all'A.T.I. costituita dalle cooperative Anteo e Frassati, le quali hanno anche assorbito il personale dipendente.

Rientrando pertanto nella condizione indicata dall'art. 1 lettera b) comma 611 della legge 190/2014, che prevede la soppressione delle società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, ne è stata disposta la liquidazione.

Attualmente la procedura di liquidazione è in fase di svolgimento.

CORDAR S.P.A. Biella Servizi – CORDAR IMM. S.P.A.– SEAB S.P.A.

Trattasi di società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete. Nello specifico Cordar S.p.a. Biella Servizi gestisce il servizio idrico integrato, mentre Cordar Imm. S.p.a. detiene la proprietà degli impianti di distribuzione dell'acqua.

Seab S.p.a. si occupa della gestione del servizio rifiuti.

Nel 2015 è iniziato il processo di fusione tra Cordar S.p.a. Biella Servizi e Cordar Imm. s.p.a. che si è concluso nel corso dell'anno 2016. Infatti con atto di fusione n. di repertorio 156624 in data 18.07.2016 tali società risultano fuse mediante incorporazione della Cordar Imm S.p.a. nella Cordar S.p.a. Biella e Servizi.

A seguito della fusione suddetta la partecipazione in Cordar Biella e servizi S.p.a. risulta invariata e pari a 5,82%.

ATAP S.P.A.

La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale. Con delibera n. 38 del 28.09.2017 ad oggetto *"Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – ricognizione partecipazione possedute"* l'ente ha autorizzato la dismissione dell'intera partecipazione posseduta dal comune di Vigliano Biellese in tale società.

AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL BIELLESE soc. cons. a r.l.

La società sostiene le politiche in ambito turistico, anche in considerazione delle nuove strategie regionali che prevedono l'accorpamento delle A.T.L.

Il comune partecipa anche:

- al CISSABO Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali del Biellese Orientale, con una quota del 14,32%.
- Al CO.S.R.A.B. Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese, con una quota del 4,49%.
- All'Azienda Turistica Locale del Biellese soc. cons. a r.l., con una quota 0,174%.

Di seguito si riporta un maggior dettaglio per gli organismi esterni partecipati dal comune con percentuale superiore all'1%:

VALMOSINO S.R.L. – in liquidazione	
Partita IVA o codice fiscale	01994920021
Ragione sociale	Valmosino s.r.l. con unico socio
Data inizio della società	19/04/2000
Data fine della società	31/12/2030
Percentuale di partecipazione diretta	100%
Finalità della società	Gestione mensa e casa di riposo
Risultati di bilancio:	
- anno 2014: € - 12.099,00	
- anno 2015: € - 9.291,00	
- anno 2016: € - 24.562,00	

CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI	
Partita IVA o codice fiscale	01866890021
Ragione sociale	Cordar S.p.A. Biella Servizi
Data inizio della società	27/06/1997
Data fine della società	31/12/2050
Percentuale di partecipazione diretta	5,82%
Finalità della società	Gestione del servizio idrico integrato
Risultati di bilancio:	
- anno 2014: € 1.489.623,00	
- anno 2015: € 1.312.052,00	
- anno 2016: € 140.926,00	

CORDAR IMM. S.P.A.	
Partita IVA o codice fiscale	02085020028
Ragione sociale	Cordar Imm. S.p.A.
Data inizio della società	31/12/2002
Data fine della società	31/12/2100
Percentuale di partecipazione diretta	5,82%
Finalità della società	Società immobiliare che ha la proprietà degli impianti relativi al servizio idrico integrato
Risultati di bilancio:	
- anno 2013: € 18.288,00	
- anno 2014: € 2.095,00	
- anno 2015: € 13.964,00	

SEAB S.P.A.	
Partita IVA o codice fiscale	02132350022
Ragione sociale	S.E.A.B. Società Ecologia Area Biellese S.p.A.
Data inizio della società	01/01/2004
Data fine della società	31/12/2030
Percentuale di partecipazione diretta	4,5%
Finalità della società	Gestione servizio rifiuti
Risultati di bilancio:	
- anno 2014: € 36.675,00	
- anno 2015: € 30.534,00	
- anno 2016: € 40.326,00	

10 - PATRIMONIO DELL'ENTE - Elenco immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento delle strutture comunali ai sensi dell'art. 3 commi 584-599 della L. 24.12.2007 n. 244 e beni alienabili.

<i>Bene</i>	<i>località</i>	<i>Titolo</i>	<i>utilizzo (proprio/affidato a terzi)</i>	<i>Scadenza</i>
Terreno	Area adiacente il Cimitero comunale	Proprietà	A terzi. Affitto – società H3G Spa. Integrazione Linkem. Fusione con Wind	Contratto rep.5597 del 25/11/2015 Scadenza 24/11/2024
Terreno	Comune di Arborio	Proprietà	Locato a terzi. Dal 2011 bene alienabile	Scadenza contratto 11/11/2018
Terreno	Area adiacente i magazzini comunali	Proprietà		
Serbatoio	Comune di Biella	Proprietà	Valutazioni circa la vendita (esito negativo dei tentativi passati)	Dal 2011 bene alienabile
Serbatoio	Via Serpentiero	Proprietà atto rogito Notaio Caroli rep. 94375 del 6.2.1990	In gestione CORDAR	
Porzione area parcheggio	Via Milano	Proprietà	Concessione per l'occupazione di spazi e aree pubbliche comunali per ACQUA DEL SINDACO Fg. 3 p.487 Ditta Lubrochimica s.r.l.	23/04/2018 (5 anni + altri 5)
Terreno	Comune di Vigliano -angolo Via Mazzetta e Via delle Fabbriche Nuove	Proprietà	COMODATO D'USO terreno fg. 16 mapp. 559 - rep. 4898 del 20/12/2006	19/12/2025 possibilità di rinnovo
Terreno fg. 16 mapp. 160 – fascia mt.1 per lungh.28 mt		Proprietà	COSTITUZIONE DI SERVITU' A TERNA RETE ITALIA S.P.A. Atto rogito notaio Sola Secondina	perenne

<i>Bene</i>	<i>località</i>	<i>Titolo</i>	<i>utilizzo (proprio/affidato a terzi)</i>	<i>Scadenza</i>
Edificio (due piani, sottotetto, seminterrato)	Via Milano, 234	Proprietà	Proprio. Sede uffici comunali.	
Edificio (due piani, seminterrato, garages)	Via Senatore Avogadro, 1	Proprietà	Proprio, ex sede ragioneria al P.T.	
Edificio (piano terra, soppalco, seminterrato)	Via Roggia, 2	Proprietà	Proprio. Asilo nido comunale.	
Edificio (piano terra, soppalco, seminterrato)	Via Largo Stazione	Proprietà	Proprio. Biblioteca civica.	
Edificio	Via Lamarmora, 37	Proprietà	Casa di Riposo "Florindo Comotto" – gestione affidata a Coop. Anteo di Biella – Convenzione rep.5527 del 26/10/2014	30.10.2044 (gestione)
Capannone – magazzino e garages	Viale Chiapei, 1	Proprietà	Proprio. Magazzini comunali.	
Edificio	"Villa Comotto"	Proprietà	A terzi. In corso la regolamentazione dell'uso da parte del Centro Incontro Anziani (piano terra).	
n. 3 alloggi	Via S.ta Lucia, 8/A	Proprietà	A terzi. Affitto.	
n. 5 alloggi	Via S.ta Lucia, 8/B	Proprietà	A terzi. Affitto.	
n. 3 alloggi	Via S.ta Lucia, 8/D	Proprietà	A terzi. Affitto	
n. 1 alloggi	Via S.ta Lucia, 8/D	Proprietà	A terzi. Affitto Casa famiglia (primo piano e terreno) – gestione affidata a Coop. Anteo di Biella – Convenzione rep.5527 del 26/10/2014	30.10.2044 (gestione)
n. 3 alloggi	Via S. Avogadro, 73	Proprietà	A terzi. Affitto	

Edificio (n. 3 piani)	Piazza Martiri Partigiani, 9	Proprietà	A terzi. Comodato-Affitto. Piano terra (sede Asl); Piano primo (sede Asl, Cissabo, alloggio vuoto); Piano secondo (alloggio concesso in uso per emergenza abitativa ed alloggio vuoto)	31/12/2007 scaduto contratto comodato con Asl. In fase di definizione progetto di finanza. Bene alienabile.
Edificio (n. 2 piani e scantinato)	Via Largo Stazione, 2	Proprietà	A terzi. Scuola materna statale (piano terra e piano primo).	
Edificio (n. 2 piani)	Via Campazza, 4	Proprietà	A terzi. Scuola primaria di San Quirico	
Palestra annessa al plesso scolastico di San Quirico	Via Campazza, 4	Proprietà	Uso scolastico e di associazioni sportive in orario extrascolastico	
Edificio (n. 2 piani e relativo seminterrato)	Via Roggia, 1	Proprietà	A terzi. Scuola primaria di Vigliano-Amosso	
Locale per psicomotricità annesso al plesso scolastico di Amosso			Uso scolastico. Non possibile alcun uso diverso (unico accesso dall'interno della scuola)	
Edificio (n. 2 piani e seminterrato)	Via Dante Alighieri, 6	Proprietà	A terzi. Scuola Media Statale (scuola secondaria di primo grado)	
Palestra annessa alla scuola Media statale	Via Dante Alighieri, 6	Proprietà	Uso scolastico. Eventuale uso da parte di associazioni sportive e/o culturali in orario extrascolastico.	
Porzione di edificio (piano terreno)	Piazza Roma, 5	Proprietà	Uso proprio (parte dei locali). A terzi (Poste Italiane) con contratto di affitto.	28.02.2014 (rinnovato tacitamente fino a 28/02/2020)
Porzione di edificio (piano terreno)	Piazza Roma, 5	Proprietà	A terzi (DUOMO GPA srl) con contratto di affitto del 01/11/2010	31/10/2012 rinnovabile a seguito del rinnovo dei servizi
Lavatoio	Via Largo Stazione, 1	Proprietà	A terzi. Comodato gratuito Pro Loco	30.08.2017

n. 1 locale con servizi	Attiguo Campo Sportivo Sobrano	Proprietà	A terzi con diritto di superficie dal 1992 (Associazione colombofili)	16/01/2022
Lavatoio	Piazza Ferdinando Avogadro di Collobiano	Proprietà	A terzi. Comodato d'uso. Polisportiva Viglianese (ora FC Vigliano)	31.08.2006 rinnovare convenzione
Ex Lavatoio Fg.3 mapp. 324	Via Umberto (Moncavallo)-accesso da Via Chiavazza 41	Proprietà	A terzi. Locazione con subentro G. E. ristorante "Il Monca" Uso esclusivo alla contigua attività di ristorazione	5.2.2032
Lavatoio	Via S.ta Lucia	Proprietà		
Lavatoio	Reg. Avandino	Proprietà		
Teatro Erios	Via Q. Sella, 57	Proprietà	Gestione comunale diretta	
Immobile adiacente il teatro Erios, già sede dopolavoro A.I.p.i. Erios	Via Q. Sella, 57	Proprietà	A terzi. Comodato d'uso associazione A.I.p.i. Erios	02/02/2019 (possibilità di rinnovo)
Palestra comunale	Viale Alpini d'Italia	Proprietà	A terzi. Contratto di gestione Rep.5513 del 9/7/2014 D.G.C.n°25/2014-det.215 e 395/2014	30.06.2017 (possibilità di proroga per 3 anni)
Campo Sportivo Aurora e annessi spogliatoi	Via Libertà	Proprietà	A terzi. Contratto di gestione Rep.5512 del 9/7/2014	30.06.2017 (possibilità di proroga per 3 anni)
Campo sportivo Comunale e annessi spogliatoi	Viale Alpini d'Italia	Proprietà	A terzi. Contratto di gestione Rep.5512 del 9/7/2014	30.06.2017 (possibilità di proroga per 3 anni)
Porzione di fabbricato	Area sportiva viale Alpini d'Italia	Proprietà	A terzi. Comodato d'uso. Associazione Aurora; A.P.A.	04.12.2017 (possibilità di rinnovo)
Terreno comunale, ora con porzione di fabbricato	Area sportiva viale Alpini d'Italia	Concesso a terzi il diritto di superficie	A terzi. Convenzione di cessione diritto superficie a favore dell'Associazione Aurora Rep.4666 del 1/2/2005	31.01.2025 (previsto il possibile rinnovo per ulteriori 20 anni)

Terreno comunale, ora fabbricato	Area sportiva viale Alpini d'Italia	Concesso a terzi il diritto di superficie	A terzi. Convenzione di cessione diritto di superficie a favore delle società sportive Motoclub Avilianum e Amici del ciclo	12.10.2020 (previsto il possibile rinnovo per altri 20 anni)
Terreno con fabbricato	Campo sportivo Sobrano	Concesso a terzi il diritto di superficie (25 ANNI)	A terzi. Convenzione di cessione diritto di superficie a favore della società Openkinetik Rep.5445 del 10/7/2013	09/07/2038
<i>Bene</i>	<i>località</i>	<i>Proprietà</i>	<i>utilizzo (proprio/affidato a terzi)</i>	<i>Scadenza</i>
Edificio (due piani) con annesso magazzino	Via Carlo Trossi n°5	Ferrovie dello Stato	Uso proprio: sede Corpo Polizia Municipale (convenzione per concessione locali ed arredi non strumentali al trasporto ferroviario)	05.03.2010 scaduta, riproposta a F.S. con D.G.C. 32/2014
Locale con relativi servizi	Via Milano, 4	Società Le tre Lune S.a.s.	A terzi: Ambulatorio comunale	17.04.2010 (rinnovabile tacitamente fino al 2025)
Terreno uso giardino pubblico	Piazza Martiri Partigiani fg.5 Map. 301 Parte		Uso pubblico -atto rep.1793 del 11/05/1971	31/12/1971 Rinnovabile di anno in anno

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART. 58 L. 133/2008)

Al momento non sono previste ulteriori alienazioni se non quelle autorizzate negli anni precedenti con i seguenti atti: deliberazioni Consiglio Comunale n. 49/2009, n.12/2011, n. 24/2015 e n. 17/2016.

PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI

Con delibera n. 72 del 14.06.2017 la Giunta Comunale ha dato atto che lo schema di programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici con riferimento al triennio 2018/2020 risultano negativi.

11 – PATTO DI STABILITA' **(Abolito dalla Legge di stabilità 2016)**

Cos'è

Il patto di stabilità è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 da tutti i Paesi membri dell'Unione Europea, relativo al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubblico. Tradotto, significa che se gli Stati membri vogliono continuare a far parte della Ue, sono costretti a rispettare due vincoli precisi: un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil e un debito pubblico inferiore al 60% del Pil, o comunque tendente al rientro in relazione al Pil (che può significare debito invariato, ma aumento del Pil). I Paesi che sfiorano rischiano una sanzione che può ammontare fino allo 0,5% del Pil nazionale.

Per rispettare queste prescrizioni, a cui anche l'Italia, nel 1997, ha deciso di sottostare, ogni Stato membro poteva prevedere le misure più consone. Nel nostro Paese si è scelto di applicare una regola, poi più volte variata, che tenesse sotto controllo anche i bilanci della pubblica amministrazione e degli enti locali.

Come ha funzionato fino all'anno 2015.

Nello specifico il funzionamento del patto di stabilità interno (vigente fino alla fine del 2015) può essere semplificato in questo modo: nel bilancio annuale dell'ente, le entrate e le uscite devono essere perfettamente pari. Tanto entra, tanto esce. Se diminuiscono le uscite, devono diminuire anche le entrate. Succede quindi che, per ipotesi, un Comune preveda entrate (tra tasse comunali, vendita d'immobili e altre possibili voci) dal valore 100 e, conseguentemente, preveda uscite per i servizi ai cittadini dal costo di 100. Qui s'innesta però un problema: per legge, la pubblica amministrazione non può pagare i lavori in anticipo, per questioni di trasparenza, ed è dunque costretta a pagare le imprese mano a mano che i lavori avanzano. Capita così che i lavori, dal costo 100, invece che finire nello stesso anno di bilancio relativo alle entrate 100, finiscano l'anno successivo. In questo caso però, i soldi risparmiati nell'anno in corso e ancora nelle casse comunali, proprio per il patto di stabilità, non potranno essere aggiunti alle entrate dell'anno successivo, ma devono essere obbligatoriamente accantonati e resi intoccabili perché andranno conteggiati come disponibilità della pubblica amministrazione, e questo contribuisce ad abbassare il deficit pubblico.

L'anno successivo, il Comune avrà altre spese previste e le entrate dovranno essere pari a quelle. Peccato ci siano i lavori non ancora conclusi dall'anno prima che devono essere pagati. Si entra così in un circolo che porta, logicamente, ai ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, le quali, teoricamente, avrebbero anche la disponibilità economica ma se la vedono "congelata" dal patto di stabilità necessario all'Italia per rispettare i vincoli che si è assunta in Europa 17 anni fa. Da qui si capisce come per esempio imprenditori che hanno fornito servizi e lavori agli enti locali, si vedono i pagamenti bloccati per mesi, se non anni, ma anche dagli stessi enti, che si vedranno costretti a compiere

una scelta: non pagare le imprese o non offrire ai cittadini dei servizi, talvolta imprescindibili e assolutamente necessari (come la raccolta dei rifiuti o la sistemazione del manto stradale).

Regole del Patto di stabilità del triennio.

Sulla base della normativa vigente fino all'anno 2015 (prima dell'entrata in vigore della Legge di stabilità 2016) il Patto ha conservato la sua architettura basata sul saldo di competenza mista, costruito, come ormai noto, considerando accertamenti e impegni per entrate e spese correnti e riscossioni e pagamenti per quelle in conto capitale.

In base a quanto previsto dal comma 489 della L. 190/2014, il saldo finale non doveva risultare superiore all'obiettivo assegnato a ciascun ente, che doveva essere calcolato applicando alla spesa corrente media registrata nel triennio 2010-2012 (fino al 2014 il riferimento era al 2009-2011) i seguenti coefficienti:

8,6% nel 2015 e 9,15% dal 2016 per i comuni.

L'art. 1 comma 707 della Legge di stabilità 2016 ha abrogato la normativa relativa al patto di stabilità interno.

La legge suddetta precisava che gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza.

Il saldo di competenza tra le entrate finali (titoli 1-2-3-4-5) e le spese finali (titoli 1-2-3) è ormai il nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. Tale saldo deve assumere un valore non negativo.

Dal 1 gennaio 2017, con le modifiche apportate dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), il fondo pluriennale di entrata e di spesa è stato introdotto per gli anni 2017/2019 (sempre al netto di quello derivante dal ricorso all'indebitamento).

Dal 2020 rileva solo il fondo pluriennale derivante da entrate finali.

Permane l'esclusione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri dal saldo di competenza utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il prospetto da allegare al bilancio è il seguente:

BILANCIO DI PREVISIONE

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 23-11-2016)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.029.500,00	5.025.500,00	5.025.500,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	173.390,00	173.390,00	173.390,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	375.561,00	375.561,00	375.561,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	83.800,00	71.300,00	71.300,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.552.868,10	5.547.910,09	5.546.900,83

H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	313.261,42	367.342,83	367.342,83
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	5.239.606,68	5.180.567,26	5.179.558,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	86.800,00	74.300,00	74.300,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	86.800,00	74.300,00	74.300,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		335.844,32	390.883,74	391.893,00

Parte Seconda - Obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio

Obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzo strategico	Assessori Vazzoler, Fila Robattino, Zucconelli, Gallo Responsabili Segretario comunale, Camerlo, Fabris, Signaroli, Garufi	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
LAVORARE CON I CITTADINI PER UNA AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA CHE FAVORISCA LA COESIONE SOCIALE	01-Partecipazione e coinvolgimento dei cittadini in tutte le scelte di cambiamento e modifica degli ambienti in cui vivono	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	01
CONTRASTARE E CONTENERE GLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA	02-Razionalizzazione della spesa	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Imprese	2018-2020	03 05
VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI	03-Ristrutturazione e valorizzazione parte del patrimonio comunale. Acquisizione di parte dell'edificio della Pettinatura Italiana.	Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	06

PERSEGUIRE L'EQUITA' FISCALE ED IL CONTENIMENTO DELL'IMPOSIZIONE	04-Contrastare l'evasione	Cittadini, Imprese	2018-2020	04
	05-Rivedere i parametri per la tassazione	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	04
	06-Equità nelle riduzione e restituzione del debito (baratto amministrativo)	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	04
MANTENERE E MIGLIORARE I SERVIZI AI CITTADINI ANCHE ATTRAVERSO L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	07-Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	1-8-10
	08-Prevenire e contrastare il rischio della corruzione	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	02
	09- Trasparenza ed open data	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	08
	10- Nuova gestione documentale digitale	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	08
	11- Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	01-06

	12-Collaborare con le amministrazioni vicine per mantenere e migliorare i servizi erogati	Organi Istituzionali	2018-2020	01
--	---	----------------------	-----------	----

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzo strategico	Assessore Vazzoler Responsabile Camerlo	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA E LA VITA DI RELAZIONE	01- Gestire le funzioni relative all'ordine pubblico, sicurezza a livello locale, polizia locale ed amministrativa	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	01
	02-Maggiore presidio sul territorio	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	01
	03-Interventi mirati alla prevenzione della criminalità e alla sicurezza dei cittadini	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	01
PERSEGUIRE L'EQUITA' FISCALE ED IL CONTENIMENTO DELL'IMPOSIZIONE	04-Contrastare l'evasione	Cittadini, Imprese	2018-2020	01

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo strategico	Assessore Gallo Responsabile Signaroli, Garufi Obiettivo strategico	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzont e temporale	Programma/i della Missione
PROMUOVERE QUALITA' E SICUREZZA NELLA SCUOLA	01-Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio	Organi Istituzionali, Alunni e famiglie	2018-2020	01-02
	02-Sinergia con il mondo della scuola	Organi Istituzionali, Alunni e famiglie	2018-2020	01-02
	03-Riqualificazione patrimonio scolastico	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	01-02
	04-Gestione dei servizi di assistenza scolastica	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	06-07

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo strategico	Assessore Vazzoler Responsabile Signaroli	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
EDUCARE ALLA SOCIALITÀ DANDO NUOVO SLANCIO ALLA CULTURA E ALLO SPORT	01-Biblioteca come punto di riferimento per cittadini, scuole, associazioni	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2018-2020	02
	02-Progettualità per un nuovo polo culturale	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	01
	03-Sinergia fra associazioni per gestire il teatro	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	02
	04-Ricerca storica e realizzazione archivio Pettinatura Italiana	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2018-2020	01 - 02

	05-Banda musicale	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2018- 2020	02
--	-------------------	--	---------------	----

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzo strategico	Assessore Vazzoler, Zucconelli Responsabile Signaroli, Garufi	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
LAVORARE CON I CITTADINI PER UNA AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA CHE FAVORISCA LA COESIONE SOCIALE	01- Progetto giovani	Organi Istituzionali, giovani cittadini	2018-2020	02
EDUCARE ALLA SOCIALITÀ DANDO NUOVO SLANCIO ALLA CULTURA E ALLO SPORT	02- Diffondere la cultura dello sport	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2018-2020	01
	03- Gestione dei servizi sportivi e ricreativi	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	01
	04- Miglioramento delle strutture sportive esistenti	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Indirizzo strategico	Assessore Vazzoler, Gallo Responsabile Signaroli	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
CONTRASTARE E CONTENERE GLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA	01- Collaborazione con l'Associazione turistica Pro Loco	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	01
	02- Valorizzazione del territorio con finalità turistiche	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	01

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzo strategico	Assessore Vazzoler, Zucconelli Responsabile Garufi	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO, MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA E LA TUTELA DELL'AMBIENTE	01- Gestione SUE – Sportello unico edilizia	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	01
	02- Piano Regolatore e promozione del territorio	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	02

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzo strategico	Assessore Zucconelli, Gallo Responsabile Garufi	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzont e temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO, MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA E LA TUTELA DELL'AMBIENTE	01- Riqualificazione energetica e illuminazione pubblica	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	02
	02- Riqualificazione parchi e aree verdi	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	02
	03- Mantenimento e promozione della raccolta differenziata delle varie frazioni di rifiuti	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	03
	04- Gestione del servizio idrico integrato	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	04

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzo strategico	Assessore Vazzoler Responsabile Camerlo - Garufi	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA E LA VITA DI RELAZIONE	01- Viabilità sicura anche con il miglioramento dell'illuminazione pubblica con nuove tecnologie verso lo smart city	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	05

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Indirizzo strategico	Assessore Fila Robattino Responsabile Camerlo	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA E LA VITA DI RELAZIONE	01- Allertamento in caso di calamità	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	01

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo strategico	Assessore Maschietto, Gallo, Fila Robattino, Zucconelli Responsabile Signaroli	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
LAVORARE CON I CITTADINI PER UNA AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA CHE FAVORISCA LA COESIONE SOCIALE	01-Ottimizzazione rapporti con il Cissabo	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2018-2020	03-05-07
	02-Monitorare il servizio di casa di riposo	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2018-2020	03
	03-Progetto anziani	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2018-2020	03
	04-Opportunità lavorative	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	04
	05-Rete con il volontariato	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2018-2020	07
	06-Orti solidali	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2018-2020	04
	07-Il buon uso delle case	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	04

	08-Asilo nido e spazi famiglia	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2018-2020	01
MANTENERE E MIGLIORARE I SERVIZI AI CITTADINI ANCHE ATTRAVERSO L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	09-Gestione efficiente del cimitero	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2018-2020	09

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzo strategico	Assessore Gallo, Zucconelli Responsabile Garufi	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
CONTRASTARE E CONTENERE GLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA				
	01-Riprogettazione del mercato	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2018- 2020	02
	02-Progetto "filiera corta"	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2018- 2020	02
	03-Attrarre risorse per sostenere gli investimenti	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2018- 2020	02

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Indirizzo strategico	Assessore Gallo Responsabili Signaroli	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
LAVORARE CON I CITTADINI PER UNA AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA CHE FAVORISCA LA COESIONE SOCIALE	01-Sviluppare iniziative a favore dei soggetti a rischio di esclusione, realizzando opportunità lavorative	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2018-2020	03

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.

Vengono quindi analizzate le singole Missioni con l'individuazione, per ciascun Programma, delle finalità e motivazioni, degli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti, come evidenziato anche nella Sezione Strategica del DUP.

Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria. L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra

le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatoria in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che deve essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa.

Seguendo i dettami della nuova disciplina ogni programma è affidato ad un responsabile di struttura e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi.

Per quanto riguarda i programmi affidati ad ogni responsabile occorre evidenziare che le risorse finanziarie indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive e quindi contengono parte di spesa, quali le spese del personale, le imposte e tasse, le manutenzioni e gli interessi passivi che, per effetto dell'organizzazione interna e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza specifica di altri responsabili di struttura.

I prospetti riportati nelle prossime pagine indicano il risultato complessivo della programmazione triennale suddiviso per titoli di entrata e missioni di spesa.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	82.608,16	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	35.574,32	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	756.709,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	3.731.048,36	1.862.336,00		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.661.647,58	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.289.564,00 6.104.913,00	5.029.500,00 8.056.228,60	5.025.500,00	5.025.500,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	181.215,44	previsioni di competenza previsioni di cassa	172.773,12 326.354,58	173.390,00 354.605,44	173.390,00	173.390,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	273.408,86	previsioni di competenza previsioni di cassa	393.662,91 503.366,30	375.561,00 600.661,46	375.561,00	375.561,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	509.934,43	previsioni di competenza previsioni di cassa	663.659,78 910.334,68	83.800,00 593.734,43	71.300,00	71.300,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione di prestiti	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	64.545,79	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.351.424,00 1.424.959,51	1.351.424,00 1.415.969,79	1.351.424,00
	TOTALE TITOLI	4.690.752,10	previsioni di competenza previsioni di cassa	7.871.083,81 9.359.928,07	7.013.675,00 11.021.199,72	6.997.175,00	6.997.175,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.690.752,10	previsioni di competenza previsioni di cassa	8.745.975,29 13.091.876,43	7.013.675,00 12.883.535,72	6.997.175,00	6.997.175,00

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Imposta Comunale sugli immobili

L'imposta comunale sugli immobili, istituita nel 1993 con D. Lgs. n. 504/1992, è stata soppressa a partire dal 2012. Dal bilancio 2017 non sono previsti stanziamenti relativi agli accertamenti che il Comune emette in relazione alle violazioni dei contribuenti (omessi o insufficienti versamenti). Va ricordato che è consentito il recupero non oltre il quinto anno dalla violazione.

Imposta Municipale Propria (IMU)

L'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato al 1° gennaio 2012 l'applicazione dell'imposta municipale propria, introdotta dal decreto legislativo n. 23 del 14 marzo 2011.

La legge di stabilità 2014 (L. 147 del 27/12/2013) ha riscritto l'intero impianto impositivo locale con il co. 639 del seguente tenore: "È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore."

Al successivo comma 640 è previsto che l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non possa superare i limiti prefissati per la sola IMU.

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili. L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. In base al co. 2 dell'art. 13 del DL 201/2011 come da ultimo modificato, sono previste ulteriori esclusioni dall'imposta di minore entità a livello di gettito.

La legge di bilancio 2017 ha prorogato il blocco degli aumenti dei tributi locali (ad esclusione della Tari – Tariffa Rifiuti) già stabilito con la legge di Bilancio per l'anno 2016.

Le aliquote vigenti sono le seguenti:

- Abitazione principale in categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una sola per categoria catastale C/6, C/2, C/7) -3,6 per mille con detrazione annua di € 200,00
- Immobili classificati in categoria catastale D/5 - 10,6 per mille
- Immobili classificati in categoria catastale D/8 - 10,0 per mille
- Tutti gli altri immobili compresi terreni agricoli ed aree fabbricabili (con esclusione della cat. D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" – esenti dal 1 gennaio 2014) -9,0 per mille

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI è stata introdotta a partire dall'esercizio 2014 dalla legge di stabilità per il 2014 ed in particolare è disciplinata dall'art. 1 co. 669 e seguenti della L 147/2013.

Il presupposto impositivo della TASI (art. 1 co. 669) è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

Già l'art. 1 comma 14 della legge di stabilità 2016 ha sancito l'esclusione dalla Tasi delle abitazioni principali; tale minore entrata viene però compensata da un maggior trasferimento statale. L'entrata relativa a tale tassa è stata prevista per euro 15.000 euro per le parte di competenza comunale.

Le aliquote vigenti sono le seguenti:

Aliquote TASI

- Abitazioni Principali censite a catasto in categorie A/1, A/8 e A/9 e relative Pertinenze (una sola per categoria catastale C/6, C/2, C/7) come definite e dichiarate ai fini IMU - 2,40 per mille
- Tutti i fabbricati DIVERSI dalle Abitazioni Principali e relative Pertinenze, e per le aree edificabili -0,0 (zero) per mille
- Detrazione TASI – nessuna.

Addizionale Comunale all'IRPEF

Le previsioni per il prossimo triennio sono state effettuate considerando la media degli ultimi cinque anni, sui dati relativi agli ultimi redditi messi a disposizione dal Ministero dell'Interno tramite il Portale per il Federalismo Fiscale per

i cittadini di Vigliano Biellese, (e considerando l'accertato anno 2016) applicando l'aliquota deliberata del 7 per mille (invariata rispetto all'anno in corso); la previsione di entrata si attesta pertanto nei valori qui di seguito evidenziati:

- anno 2018 – 803.000,00
- anno 2019 – 803.000,00
- anno 2020 – 803.000,00

Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni e Tassa Occupazione Suolo Pubblico (Tosap)

La previsione è rispettivamente pari a € 116.000 e a € 20.000 e non varia per l'intero triennio.

Tassa sui rifiuti (TARI)

La nuova tassa è stata introdotta dal co. 639 dell'art. 1 della L 14 7/2013 ed è disciplinata dai co. 641 e seguenti del medesimo articolo. Per tale tassa, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore è obbligatoria la copertura al 100% dei costi di servizio.

L'amministrazione, nel corso del triennio, ha intenzione di passare all'applicazione della Tarip ovvero della tariffa puntuale che consente di pagare il servizio di raccolta rifiuti in base al volume di spazzatura indifferenziata prodotta.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti erariali

A seguito dell'avvio del Federalismo Fiscale avvenuto a partire dal 2011, tutti i trasferimenti statali sono stati fiscalizzati ad eccezione del fondo sviluppo investimenti; nel 2012 anche la compartecipazione all'IVA, istituita nel 2011, è stata conglobata nel fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 Fondo di solidarietà) che rimane la principale voce di entrata rilevante dallo stato. E' da precisare che tale entrata non viene però considerata alla stregua di trasferimento bensì come entrata perequativa pertanto non viene contabilizzata nel titolo II ma nel titolo I del bilancio.

L'entità del Fondo di solidarietà prevista per il 2018 in € 715.000 è allineata con le risultanze anno 2017 messe a disposizione dal ministero dell'interno.

Non è previsto lo stanziamento per il Fondo sviluppo investimenti a seguito del completamento dell'ammortamento dei relativi mutui.

Trasferimenti regionali

Si ravvisa da anni una progressiva diminuzione dell'entità dei trasferimenti correlata da un cronico ritardo nelle erogazioni.

Altri trasferimenti

Tra i trasferimenti previsti per attività diverse il più rilevante è relativo a rientri consorzi di filiera (30.000 euro per ogni anno del triennio 2018-2020).

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

Tra le entrate di tale natura si rileva in particolare il provento relativo alle rette del servizio asilo nido (68.000 euro all'anno per il triennio 2018-2020).

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Tra questi in particolare: "provento concessione gestione gas metano" (45.000 euro per ciascuno degli anni 2018-2020), "fitti reali di fabbricati" (25.000 euro all'anno per il triennio 2018-2020), "affitto terreno per realizzazione impianto telefonia mobile" (11.300 euro all'anno per il triennio 2018-2020) e "canone di concessione servizio casa di riposo" (6.161 euro all'anno per il triennio 2018-2020).

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI

In particolare: proventi derivanti da sanzioni pecuniarie.

In via principale si tratta di proventi derivanti: dalle sanzioni da violazioni codice della strada rilevate anche grazie alla utilizzazione di nuove tecnologie di rilevamento delle violazioni per finalità di sicurezza della circolazione; di sanzioni relative alle altre attività di accertamento di violazioni di competenza della polizia locale; di sanzioni relative all'attività di vigilanza urbanistico - edilizia.

La previsione totale di tali sanzioni è la seguente: 80.000 euro all'anno per il triennio 2018-2020.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Relativamente alla entrate in conto capitale si rilevano le voci principali previste:

- € 53.800,00 per permessi da costruire per il 2018 e € 44.300 per il 2019 e 44.300 per il 2020;

- € 20.000,00 per concessioni cimiteriali per l'anno 2018, € 17.000 per il 2019 e € 17.000 per il 2020.

Si evidenzia che non sono stati utilizzati oneri di urbanizzazione a finanziamento delle spese correnti.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Non si prevede di ricorrere all'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche sul territorio nel triennio 2018-2020.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 01 Organi istituzionali

Assessori: Sindaco Vazzoler

Centri di Responsabilità: Organi istituzionali, Segreteria, Affari generali

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli organi istituzionali.

n. obj operativo	Obiettivo strategico	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
01010101	Partecipazione e coinvolgimento dei cittadini in tutte le scelte di cambiamento e modifica degli ambienti in cui vivono	Partecipazione e sostegno a libere aggregazioni	Favorire la partecipazione attiva dei cittadini con iniziative di carattere istituzionale o con azioni volte ad agevolare e sostenere libere aggregazioni ed associazioni, affinché siano coinvolte nell'attuazione di obiettivi e progetti comuni.	X	X	
01070102	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Gestire gli organi istituzionali e di rappresentanza	Garantire il supporto agli organi istituzionali, il soddisfacimento delle esigenze di informazione e trasparenza amministrativa della cittadinanza mediante l'utilizzo della strumentazione prevista dalla legislazione vigente.	X	X	
01110103	Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	CUC e riduzione spesa	Attivazione o adesione concreta Centrale Unica di Committenza per l'affidamento di lavori, servizi, forniture (anche con risorse del programma 2 – segreteria).	X		
01120104	Collaborare con le amministrazioni vicine per mantenere e migliorare i servizi erogati	Proposte in sinergia con i comuni vicini	Condivisione con i comuni limitrofi di proposte/servizi per i cittadini; coinvolgimento dei Comuni dell'Istituto comprensivo nella gestione dei servizi dello stesso.	X	X	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali. L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 02 Segreteria Generale

Assessori: Sindaco Vazzoler

Centri di Responsabilità: Segreteria Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento della Segreteria Generale.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
01080201	Prevenire e contrastare il rischio della corruzione	Formazione anticorruzione e programmazione trasparenza e integrità	Moduli formativi per responsabili e dipendenti al fine di garantire nell'ambito della struttura omogeneità di comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati. Definizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	x		
01070202	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Gestione efficiente del servizio	Mantenimento dello standard qualitativo dei servizi erogati attraverso il razionale utilizzo delle risorse finanziarie. Attività rivolta al regolare andamento dell'attività degli organi sia collegiali sia monocratici, stesura verbali, tenuta e organizzazione dei provvedimenti amministrativi compresa la tenuta dei registri cronologici di atti e regolamenti.	X	X	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Assessori: Fila Robattino

Centri di Responsabilità: Gestione economica finanziaria

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'Ufficio Gestione Economico Finanziaria, Economato

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
01020301	Razionalizzazione della spesa	Revisione costi	Analisi delle singole voci di costo della spesa corrente all'interno del bilancio al fine di individuare le inefficienze e permettere risparmi di spesa	x	x	
01070302	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Gestione efficiente del servizio	Mantenimento dello standard quali-quantitativo dei servizi erogati attraverso il razionale utilizzo delle risorse finanziarie. Predisposizione documenti di programmazione e relative variazioni; gestione del bilancio; predisposizione documenti di rendicontazione; gestione servizio di economato. Coordinamento e supporto contabile-finanziario ai vari servizi; al revisore dei conti. Verifiche contabili	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali. L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Assessori: Fila Robattino

Centri di Responsabilità: Gestione entrate tributarie

Finalità e Motivazioni

Lotta all'evasione fiscale. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'Ufficio Entrate Patrimoniali, Tributarie e Fiscali

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
01040401	Contrastare l'evasione	Intensificazione controlli sulla congruità dei versamenti effettuati dai contribuenti	Effettuare gli accertamenti IMU sulle aree residenziali edificabili. Intensificare l'attività di accertamento dell'evasione tributaria	x	x	
01050402	Rivedere i parametri per la tassazione	Studio e valutazioni presupposti per applicazione nuova tariffa puntuale	Predisporre al passaggio dalla TARI alla TARIP. Favorire l'inizializzazione del nuovo metodo di raccolta rifiuti in sinergia con SEAB	x	x	
01060403	Equità nelle riduzione e restituzione del debito (baratto amministrativo)	Rivedere parametri e modalità di concessione agevolazioni ed esenzioni nonché forme di restituzione del debito	Valutazione ambiti di applicazione del baratto amministrativo, previsto dalle recenti norme.	x	x	
01070404	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Gestione efficiente del servizio	Mantenimento dello standard quali-quantitativo dei servizi erogati attraverso il razionale utilizzo delle risorse finanziarie. Accertamento e incasso di tutte le entrate del comune, nonché della gestione diretta delle principali entrate tributarie del Comune (IMU, TASI, addizionale IRPEF).	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali. L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Assessori: Zucconelli

Centri di Responsabilità: Settore patrimonio e Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'Ufficio.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
01020501	Razionalizzazione della spesa	Revisione contratti utenza	Analisi sistematica dei contratti di utenza per rinegoziazioni eventuali; verifica puntuale orari di occupazione degli ambienti per ridurre costi riscaldamento etc	x	x	
01070502	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Gestione efficiente del servizio	Mantenimento dello standard qualitativo dei servizi erogati attraverso il razionale utilizzo delle risorse finanziarie. Gestire il patrimonio comunale.	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 06 Ufficio Tecnico

Assessori: Zucconelli

Centri di Responsabilità: Settore tecnico e Settore Patrimonio

Finalità e Motivazioni

Garantire la manutenzione degli stabili comunali e le procedure relative ai lavori pubblici

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
01030601	Ristrutturazione, adeguamento energetico e valorizzazione parte del patrimonio comunale. Acquisizione di parte dell'edificio della Pettinatura Italiana.	Recupero e ristrutturazione stabili comunali anche con finalità culturali	Ristrutturazione parte del patrimonio comunale con progetto di finanza (edificio comunale residenziale e ambulatori asl in piazza martiri); valorizzazione patrimonio con recupero di parte dell'edificio della Pettinatura Italiana, in corso di acquisizione, da destinare a funzioni culturali.	x	x	
01070602	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Gestione efficiente del servizio	Mantenimento dello standard qualitativo dei servizi erogati attraverso il razionale utilizzo delle risorse finanziarie. Gestire l'ufficio tecnico, le manutenzioni, i lavori pubblici.	x	x	
01110603	Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	CUC e riduzione spesa	Attivazione o adesione concreta Centrale Unica di Committenza per l'affidamento di lavori, servizi, forniture.	X		

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Assessori: Sindaco

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dei Servizi Demografici.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
01070701	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Gestire i servizi demografici ed elettorali	Gestire le attività di consulenza e supporto ai cittadini relativamente all'Anagrafe, allo Stato Civile e all'Elettorale e alla Leva, rivolti alla semplificazione ed alla tempestività dei procedimenti. Revisione di tutte le schede operative dei procedimenti al fine di razionalizzare la gestione anche in funzione dell'attivazione della ANPR (anagrafe nazionale popolazione residente) che sostituirà l'attuale gestione anagrafica.	X	X	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali. L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 08 Statistica e sistemi informativi

Assessori: Vazzoler, Gallo
Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Trasparenza dell'azione amministrativa. Potenziamento degli strumenti di comunicazione. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dei Servizi Informativi utilizzando le risorse finanziarie dei vari settori.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
01070801	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Potenziamento dell'attività di supporto informatico	Mantenimento degli standard qualitativi dei servizi erogati, attraverso l'uso razionale delle risorse finanziarie. Garantire maggiore efficacia ed efficienza all'assistenza informatica, ormai fulcro dell'attività comunale nei vari settori.	x	x	
01090802	Trasparenza ed open data	Comunicare in modo trasparente e coerente l'attività amministrativa ed i relativi dati attraverso il sito internet e gli organi di informazione	Revisione della struttura del sito internet al fine di garantire informazioni uniche, di facile reperimento, strutturate, non ripetitive e aggiornabili in tempo reale.	x	x	
01100803	Nuova gestione documentale digitale	Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica negli uffici, attuando il piano di informatizzazione in ogni ambito	Piano di formazione per la gestione documentale dell'ente e l'archiviazione digitale	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10 Risorse umane

Assessori: Sindaco Vazzoler

Centri di Responsabilità: Settore Amministrativo/Personale

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'Ufficio Personale In collaborazione con l'ufficio ragioneria.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
01071001	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Gestione efficiente personale	Mantenimento standard qualitativo dei servizi erogati attraverso il razionale utilizzo delle risorse finanziarie. Informatizzazione procedure richieste congedi, permessi; immediato aggiornamento situazioni dei singoli	x		

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 11 Altri servizi generali

Assessori: Sindaco

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Trasparenza dell'azione amministrativa. Potenziamento degli strumenti di comunicazione.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dei Servizi Generali.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
01091101	Trasparenza ed open data	Comunicare in modo trasparente e coerente l'attività amministrativa ed i relativi dati attraverso il sito internet e gli organi di informazione	Revisione della struttura del sito internet al fine di garantire informazioni uniche, di facile reperimento, strutturate, non ripetitive e aggiornabili in tempo reale.	x	x	
01071102	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Gestione efficace degli altri servizi generali	Mantenimento degli standard qualitativi dei servizi erogati, attraverso l'uso razionale delle risorse finanziarie. Gestione della comunicazione istituzionale nei rapporti con i cittadini, istituzioni e oo.ii.	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

**MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA**

Assessori: Sindaco Vazzoler

Centri di Responsabilità: Polizia Locale

Finalità e Motivazioni

Garantire il presidio del territorio attraverso gli interventi in materia di sicurezza stradale, anche mediante la sperimentazione di servizi a maggior contatto con il cittadino e l'estensione dei servizi di sicurezza, nonché i controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli atti di pianificazione vigenti. Gestire le sanzioni, la polizia amministrativa e la polizia commerciale. Prevenire e controllare comportamenti in violazione alle norme della circolazione stradale, alla tutela degli utenti deboli ed alle soste. Garantire la presenza della Polizia Locale sul territorio e l'esercizio di controlli specifici nelle diverse aree di intervento. Gestire l'esecuzione e la trasmissione degli atti conseguenti all'accertamento dei reati previsti dal Codice Penale e da norme penali speciali.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
03010101	Gestire le funzioni relative all'ordine pubblico, sicurezza a livello locale, polizia locale ed amministrativa	Gestire il servizio di Polizia locale	Mantenimento dello standard quali-quantitativo dei servizi erogati attraverso l'utilizzo razionale delle risorse finanziarie	x	x	
03020102	Maggiore presidio di polizia sul territorio	Ricostituire il corpo di polizia locale e promuovere la costituzione del servizio associato di polizia locale (economie di scala e maggiore servizio)	Coprire con continuità due turni giornalieri (7,30 - 19,30) per 6 giorni la settimana: 2017-2018 Effettuare servizio serale/notturno almeno una volta la settimana in stagione estiva e una volta al mese in stagione invernale. Prevedere controlli mirati sulle attività edilizie. Promuove a livello di autorità di pubblica sicurezza locali e provinciali l'interscambio di dati e notizie nonché la cooperazione interforze.	x	x	

03030103	Interventi mirati alla prevenzione della criminalità e alla sicurezza dei cittadini	Realizzare una rete di videosorveglianza	Redigere un piano per la dislocazione delle telecamere di sorveglianza per porre in essere iniziative concrete tese alla difesa della sicurezza delle categorie deboli.	x		
-----------------	---	--	---	---	--	--

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali. L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 Istruzione prescolastica

Assessori: Gallo, Zucconelli

Centri di Responsabilità: Affari Generali, Settore Tecnico

Finalità e Motivazioni

Mantenimento dei servizi e dimensionamento degli stessi in funzione delle necessità della popolazione scolastica e delle disponibilità finanziarie.

Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti all'istruzione.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
04010101	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio in funzione dei bisogni espressi dal territorio	Mantenimento dello standard quali-quantitativi dei servizi erogati attraverso l'utilizzo razionale delle risorse finanziarie. Verifiche sul dimensionamento della rete scolastica per una organizzazione razionale che possa contenere le spese garantendo una efficace risposta alle esigenze della popolazione e una adeguata qualità scolastica.	x	x	
04020102	Sinergia con il mondo della scuola	Favorire le iniziative educative promosse dall'Istituto comprensivo	Elaborare congiuntamente con l'Istituto comprensivo le priorità di intervento sia in ordine alle iniziative didattiche di supporto, sia alla gestione dell'assistenza mensa, sia agli interventi manutentivi degli stabili.	x	x	
04030103	Riqualificazione patrimonio scolastico	Garantire sicurezza stabili scolastici	Garantire la riqualificazione, l'efficientamento energetico e la messa a norma del patrimonio scolastico	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Assessori: Gallo, Zucconelli

Centri di Responsabilità: Affari Generali, Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Mantenimento dei servizi e dimensionamento degli stessi in funzione delle necessità della popolazione scolastica e delle disponibilità finanziarie. Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia scolastica. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti all'istruzione.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
04010201	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio in funzione dei bisogni espressi dal territorio	Mantenimento dello standard quali-quantitativi dei servizi erogati attraverso l'utilizzo razionale delle risorse finanziarie. Verifiche sul dimensionamento della rete scolastica per una organizzazione razionale che possa contenere le spese garantendo una efficace risposta alle esigenze della popolazione e una adeguata qualità scolastica.	x	x	
04020202	Sinergia con il mondo della scuola	Favorire le iniziative educative promosse dall'Istituto comprensivo	Elaborare congiuntamente con l'Istituto comprensivo le priorità di intervento sia in ordine alle iniziative didattiche di supporto, sia alla gestione dell'assistenza mensa, sia agli interventi manutentivi degli stabili.	x	x	
04030203	Riqualificazione e patrimonio scolastico	Garantire sicurezza stabili scolastici	Garantire la riqualificazione, l'efficientamento energetico e la messa a norma del patrimonio scolastico	x	x	
04010101	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio in funzione dei bisogni espressi dal territorio	Mantenimento dello standard quali-quantitativi dei servizi erogati attraverso l'utilizzo razionale delle risorse finanziarie. Verifiche sul dimensionamento della rete scolastica per una organizzazione razionale che possa contenere le spese garantendo una efficace risposta alle esigenze della popolazione e una adeguata qualità scolastica.	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.
Viene inoltre prevista l'eventualità di attribuzione di incarichi esterni di collaborazione autonoma

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Assessori: Gallo

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Mantenimento dei servizi scolastici integrativi, pre e post scuola, mensa e centri estivi e dimensionamento degli stessi in funzione delle necessità della popolazione scolastica e delle disponibilità finanziarie. Verifica delle tariffe agevolate in relazione al nuovo ISEE con particolare rispetto e sensibilità per gli alunni in difficoltà. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti all'istruzione.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
04040601	Gestione dei servizi di assistenza scolastica	Garantire l'erogazione dei servizi di assistenza scolastica con particolare attenzione alle fasce deboli	Rivedere le tariffe agevolate dei servizi in relazione al nuovo ISEE; verifica e controllo puntuale dell'andamento del servizio mensa; esternalizzazione dei servizi di pre e post scuola e centro estivo	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali. L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 07 Diritto allo studio

Assessori: Gallo

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Gestione dei procedimenti per garantire agli studenti il diritto allo studio, fornendo libri e supporti didattici in relazione alle previsioni normative ed agli specifici bandi regionali. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
04040701	Gestione dei servizi di assistenza scolastica	Diritto allo studio: libri e supporti didattici	Garantire il diritto allo studio anche attraverso le forniture di libri di testo agli allievi delle scuole primarie, con particolare attenzione ai soggetti con bisogni speciali. Gestire le procedure di attuazione degli specifici bandi regionali.	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali. L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Assessori: Sindaco Vazzoler

Centri di Responsabilità: Affari generali, Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Valorizzazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare di interesse storico.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
05020101	Progettualità per un nuovo polo culturale	Valorizzazione del teatro Erios ed area Pettinatura italiana	Potenziamento dell'offerta culturale sul territorio attraverso la valorizzazione delle strutture: teatro Erios ed area della Pettinatura Italiana come punti di riferimento per un nuovo polo culturale	x	x	
05040102	Ricerca storica e realizzazione archivio Pettinatura Italiana	Progettualità in ordine alla sede dell'archivio della Pettinatura Italiana, allo studio e divulgazione dei materiali contenuti	Valorizzazione dei materiali d'archivio della Pettinatura Italiana con il progetto di studio e ricerca	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Assessori: Sindaco Vazzoler

Centri di Responsabilità: Affari Generali

Finalità e Motivazioni (personalizzare)

Potenziamento delle attività teatrali e culturali, anche attraverso la costruzione di sinergie con le risorse del territorio (Associazioni).

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti allo svolgimento delle attività culturali.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
05010201	Biblioteca come punto di riferimento per cittadini, scuole, associazioni	Gestione del servizio biblioteca anche tramite il volontariato locale	Gestire il servizio di biblioteca civica valorizzando l'apporto dei volontari, coordinati dal personale dipendente, per realizzare un'ampia offerta culturale e la funzione di divulgazione della conoscenza e mantenere l'apertura del servizio pomeridiana per 6 gg. settimanali	x	x	
05020202	Sinergia fra associazioni per gestire il teatro	Elaborazione di un progetto per la gestione del teatro da parte di una rete di associazioni	Potenziamento dell'offerta culturale sul territorio attraverso la diversificazione delle proposte: sinergia fra associazioni locali per la gestione del teatro	x		
05040203	Ricerca storica e realizzazione archivio Pettinatura Italiana	Valorizzazione dei materiali d'archivio della Pettinatura Italiana con il progetto di studio e ricerca	Acquisizione dello studio redatto sui materiali d'archivio della Pettinatura italiana, organizzazione di un evento espositivo sulla storia della Pettinatura, e sul contesto locale ed europeo, negli anni del Fascismo.	x		
05050204	Banda musicale	Ricostituzione della banda musicale	Coinvolgimento delle associazioni locali e della scuola al fine di verificare i presupposti per ricostituire la banda musicale	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA 01 Sport e tempo libero

Assessori: Zucconelli

Centri di Responsabilità: Affari generali, settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Mantenimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di interesse sportivo. Verifica della gestione esternalizzata delle strutture e dei servizi esistenti. Realizzazione di iniziative e manifestazioni in sinergia con le risorse del territorio (Associazioni). Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
06020101	Diffondere la cultura dello sport	Educare e crescere nello sport	Occasioni di divulgazione dello sport come strumento per educare, crescere e prevenire il disagio, anche attraverso il sostegno alla Consulta dello sport e l'attività delle associazioni.	x	x	
06030102	Gestione dei servizi sportivi e ricreativi	Verifica e controllo dei contratti di gestione/concessione delle strutture sportive comunali	Mantenimento dello standard quali-quantitativo dei servizi erogati attraverso l'utilizzo razionale delle risorse finanziarie e curando le manutenzioni delle strutture a carico dell'ente.	x	x	
06030103		Rapporto con le associazioni	Supporto alle associazioni sportive/ricreative per l'organizzazione di eventi a favore della popolazione locale	x	x	
06040104	Miglioramento delle strutture sportive esistenti	Ristrutturazione campi sportivi	Integrale revisione illuminazione del campo sportivo comunale, ricavo di un servizio igienico per le persone diversamente abili, manutenzione straordinaria degli spogliatoi.	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Viene inoltre prevista l'eventualità di attribuzione di incarichi esterni di collaborazione autonoma

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 02 Giovani

Assessori: Sindaco Vazzoler
Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Realizzazione di iniziative e manifestazioni in sinergia con le risorse del territorio (Associazioni) e altri Enti.
 Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
06010201	Progetto giovani	Iniziative di coinvolgimento dei giovani per lo sviluppo della comunità	Costituzione della Consulta dei giovani attraverso l'apporto delle associazioni già esistenti ed il coinvolgimento dei singoli, al fine di orientare l'attività dell'ente interpretando in modo coerente le esigenze del mondo giovanile.	x		

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.
 L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.
 Viene inoltre prevista l'eventualità di attribuzione di incarichi esterni di collaborazione autonoma

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 07 TURISMO
PROGRAMMA 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Assessori: Gallo, Sindaco Vazzoler
Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Realizzazione di iniziative e manifestazioni in sinergia con la Pro Loco, l'ATL ed i privati locali per valorizzazione di risorse del territorio.
 Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
07010101	Collaborazione con l'Associazione turistica Pro Loco	Erogazione contributi da convenzione	Gestire i rapporti consolidati con l'Associazione Turistica Pro Loco ed erogare i contributi previsti da convenzione per la funzione di promozione e sviluppo del turismo locale	x	x	
07020102	Valorizzazione del territorio con finalità turistiche	Sviluppo iniziative di valorizzazione territorio per ricadute economiche sul paese	Collaborazione con l'ATL e i privati per sviluppare iniziative che valorizzino il territorio sia dal punto di vista naturalistico/ambientale, sia dal punto di vista delle attività produttive	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.
 L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA 01 Urbanistica e Assetto del territorio

Assessori: Zucconelli

Centri di Responsabilità: Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti, attivando lo Sportello Unico dell'Edilizia SUE

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
08010101	Gestione SUE – Sportello unico edilizia	Completa digitalizzazione delle pratiche del settore edilizia	Gestire il settore dell'edilizia privata con criteri di economicità ed efficienza, con lo sportello unico per l'edilizia, con digitalizzazione del flusso di gestione dei procedimenti ed unicità del punto d'accesso per gli interlocutori del Comune.	x	x	
08020102	Piano Regolatore e promozione del territorio	Rendere il Piano Regolatore strumento di innovazione e promozione del territorio nel rispetto dei valori storici e architettonici oltre che dell'ambiente e del paesaggio	Bando per un concorso di idee volto alla riqualificazione dell'area dismessa della Pettinatura italiana attraverso un progetto urbanistico esecutivo supportato dai fondi strutturali della Comunità Europea nell'ambito delle politiche europee di coesione territoriale	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Viene inoltre prevista l'eventualità di attribuzione di incarichi esterni di collaborazione autonoma

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Assessori: Zucconelli

Centri di Responsabilità: Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Mantenimento e riqualificazione parchi gioco e aree verdi. Riqualificazione energetica stabili per riduzione consumi e inquinamento. Realizzazione iniziative per incentivare i privati a rimuovere l'amianto delle coperture degli edifici residenziali.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
09010201	Riqualificazione energetica e illuminazione pubblica	Intervenire con politiche di riqualificazione energetica degli edifici pubblici, riqualificazione illuminazione pubblica	Riqualificazione energetica della caldaia a gasolio con caldaia a gas nei seguenti edifici pubblici: Sala consiglio comunale, immobile sede polizia locale, palestra comunale, alloggi comunali, spogliatoi campi sportivi. Potenziamento illuminazione pubblica. Sostituzione infissi esistenti con infissi ad alta efficienza energetica negli edifici comunali	x	x	
09030202	Riqualificazione parchi e aree verdi	Intervenire per il mantenimento e la sicurezza delle attrezzature dei parchi gioco	Manutenzione dei giochi delle diverse aree verdi, riqualificazione parco giochi via Serpentiero e parco giochi tra via Spina e via Milano.	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03 Rifiuti

Assessori: Zucconelli

Centri di Responsabilità: Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Mantenimento e promozione della raccolta differenziata delle varie frazioni di rifiuti. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
09040301	Gestione efficace del servizio di raccolta rifiuti	Mantenimento e promozione della raccolta differenziata delle varie frazioni di rifiuti	Mantenimento e innalzamento dei livelli qualitativi del servizio di raccolta rifiuti, mediante utilizzo razionale delle risorse finanziarie. Passaggio dalla TARI alla TARIP. Favorire l'inizializzazione del nuovo metodo di raccolta rifiuti in sinergia con SEAB.	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Viene inoltre prevista l'eventualità di attribuzione di incarichi esterni di collaborazione autonoma

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 04 Servizio idrico integrato

Assessori: Zucconelli

Centri di Responsabilità: Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
09050401	Gestione del servizio idrico integrato	Gestione del servizio idrico integrato per la parte non di competenza del Cordar	Mantenimento dei livelli quali-quantitativi del servizio idrico integrato, mediante utilizzo razionale delle risorse finanziarie	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Assessori: Sindaco Vazzoler, Zucconelli
Centri di Responsabilità: Polizia locale, Settore Tecnico

Finalità e Motivazioni

Manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema viario.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
10010501	Viabilità sicura	Razionalizzazione della segnaletica stradale	Gestione delle attività inerenti la pianificazione della viabilità, acquisizione software per la gestione della segnaletica in collaborazione con il Settore Tecnico. Obiettivi: intensificare i controlli mirati al rispetto delle norme sulla circolazione anche avvalendosi delle nuove tecnologie al fine di migliorare la sicurezza urbana complessivamente intesa. Cfr. Missione 03, programma 01, obiettivo 03.	x	x	
10010502	Viabilità sicura	Ampliamento patrimonio stradale e miglioramento/potenziamento illuminazione pubblica	Ampliamento del patrimonio pubblico con acquisizione della S.P. 300 Via Milano e S.P. 206 Via Rivetti. Miglioramento e potenziamento dell'illuminazione pubblica con acquisizione degli impianti di proprietà Enel Sole e rifacimento impianti vetusti.	X	X	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA 01 Sistema di Protezione civile

Assessori: Fila Robattino
Centri di Responsabilità: Polizia locale

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie alla funzione di protezione civile.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
11010101	Allertamento in caso di calamità	Realizzare un efficace sistema di allertamento in caso di calamità naturali	Potenziare il servizio di protezione civile in collaborazione con la polizia locale, realizzando un sistema efficace di allertamento e informazione in caso di calamità o condizioni avverse. Effettuare esercitazioni comuni tra l'associazione VVB e la polizia locale. Valutare la possibilità di integrazione delle reti radio a servizio della protezione civile e della polizia locale.	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.
L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Assessori: Gallo

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente dell'asilo nido comunale; attuare gli obiettivi del bando regionale sulla genitorialità consapevole; realizzare gli spazi famiglia.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
12080101	Asilo nido e spazi famiglia	Gestione del servizio di asilo nido mantenendo gli spazi famiglia. Realizzazione progetto di sostegno alla genitorialità, finanziato con risorse regionali.	Mantenimento dei livelli quali-quantitativi del servizio di asilo nido, mediante utilizzo razionale delle risorse finanziarie al fine di ridurre la spesa complessiva. Mantenimento del servizio di spazio famiglia, al fine di creare positive occasioni di confronto per le famiglie di nuova creazione. Realizzare la mappatura dei servizi per l'infanzia sul territorio biellese, nonché gli interventi a sostegno della genitorialità responsabile previsti dal bando regionale che ha visto Vigliano come comune capofila di una cordata biellese che ha ottenuto un cospicuo finanziamento.	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali. L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 03 Interventi per gli anziani

Assessori: Maschietto
Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Interventi in favore di persone anziane. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
12010301	Ottimizzazione rapporti con il Cissabo	Istituire momenti e canali per rendere ancor più efficace i rapporti con i soggetti che si occupano nello specifico dei servizi socio-assistenziali	Gestire le occasioni di confronto con responsabili ed operatori dei servizi socio assistenziali e con le forme associative che a livello locale supportano i servizi	X	X	
12020302	Monitorare il servizio di casa di riposo	Verifica attuazione contratto di concessione del servizio affidato ad Anteo	Monitorare la concessione di servizi della casa di riposo Comotto, verificando gli adempimenti dei concessionari e la qualità del servizio erogato	X	X	
12030303	Progetto anziani	Ripianificare le iniziative a favore della popolazione anziana	Verifica dell'andamento del Centro Anziani, promozione e potenziamento di nuove attività a tutela degli anziani, attraverso il coinvolgimento di altri Enti e organizzazioni presenti sul territorio	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali. L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Assessori: Maschietto
Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Interventi in favore di soggetti socialmente deboli, economicamente svantaggiati. Interventi per la sensibilizzazione sulla problematica della violenza di genere e la sua prevenzione. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
12040401	Opportunità lavorative	Sviluppare iniziative a favore dei soggetti a rischio di esclusione, realizzando opportunità lavorative.	Continuazione del progetto "Un lavoro per te": istituire una lista di cittadini disoccupati con particolari svantaggi, cui garantire opportunità lavorative per avere un reddito e cercare di farli rientrare nel mondo del lavoro)	x	x	
12060402	Orti solidali	Favorire la solidarietà sociale	Operare in favore di soggetti con disagio relazionale anche attraverso la realizzazione di orti solidali	x	x	
12070403	Il buon uso delle case	Politiche di programmazione per l'assegnazione delle case comunali.	Gestire la programmazione per l'assegnazione delle case comunali ai soggetti bisognosi. Promuovere in accordo con CISSABO la partecipazione ad incontri formativi per il buon uso della casa comunali, e richiedere ai proprietari la disponibilità a sperimentare un modo diverso di valorizzare il proprio bene	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 05 Interventi per le famiglie

Assessori: Maschietto
Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Interventi in favore delle famiglie e delle specifiche necessità dei nuclei.
 Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
12010301	Ottimizzazione rapporti con il Cissabo	Ottimizzare i rapporti con i soggetti che si occupano dei servizi socio-assistenziali, in particolare con riferimento alle necessità degli specifici nuclei familiari residenti.	Coordinare i rapporti con i servizi socio assistenziali - Cissabo - e con le forme associative che a livello locale supportano i servizi per razionalizzare gli interventi di aiuto alle famiglie bisognose.	X	X	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali.
 L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Assessori: Maschietto
Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Tutela e prevenzione del disagio sociale e della salute

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
12010701	Ottimizzazione rapporti con il Cissabo	Ottimizzare i rapporti con i soggetti che si occupano dei servizi socio-assistenziali	Gestire i servizi socio assistenziali nei rapporti con il consorzio Cissabo e con le forme associative che a livello locale supportano i servizi	X	X	
12050702	Rete con il volontariato	Consolidare i rapporti associativi	Consolidamento e sviluppo della rete di solidarietà con le associazioni di volontariato operanti nel settore per garantire migliore tutela del disagio sociale nel territorio.	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Assessori: Fila Robattino, Zucconelli

Centri di Responsabilità: Affari generali - Settore tecnico - patrimonio

Finalità e Motivazioni

Manutenzione e adeguamento dei cimiteri.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento delle strutture cimiteriali.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
12080901	Gestione efficiente del cimitero	Verifiche gestione esternalizzata	Garantire il mantenimento dei livelli qualitativi di gestione del servizio, esternalizzato di recente. Valutare le iniziative necessarie all'ampliamento dell'area cimiteriale anche mediante possibilità di vendita delle nuove aree per concessioni di cappelle private	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Assessori: Gallo, Zucconelli

Centri di Responsabilità: SUAP –patrimonio; Polizia locale; Tecnico

Finalità e Motivazioni

Gestione e valorizzazione della struttura del mercato.

Sviluppo di progetti e di eventi sul territorio finalizzati ad incentivare le attività economiche in sinergia con le risorse del territorio (associazioni)

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
14020201	Riprogettazione del mercato	Riprogettazione e valorizzazione del mercato rionale	Riprogettazione e valorizzazione del mercato rionale, con miglioramento della dislocazione degli stalli, aumento dei parcheggi a ridosso del mercato, potenziamento e riqualificazione dell'illuminazione pubblica, messa in sicurezza e rinnovamento delle centraline elettriche.	x	x	
14030202	Progetto "filiera corta"	Valorizzare l'agricoltura attraverso i mercati dei prodotti tipici	Promuovere la filiera corta, valorizzando l'agricoltura e potenziando i mercati dei prodotti tipici: manifestazione fieristica per la valorizzazione dei prodotti tipici in collaborazione con le associazioni locali	x		
14040203	Attirare risorse per sostenere gli investimenti	Politica di promozione che metta in luce condizioni positive per sostenere gli investimenti	Attirare risorse pubbliche e private innescando una politica di promozione che metta in luce condizioni positive per sostenere gli investimenti. Collaborazione con l'ATL e i privati per sviluppare iniziative che valorizzino il territorio	x	x	
Cfr. Missione 07, programma 01 obiettivo 02						

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 03 Sostegno all'occupazione

Assessori: Gallo

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Politiche di sostegno all'occupazione e di reinserimento

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2018	2019	2020
15010301	Opportunità lavorative	Sviluppare iniziative a favore dei soggetti a rischio di esclusione, realizzando opportunità lavorative.	Continuazione del progetto "Un lavoro per te": istituire una lista di cittadini disoccupati con particolari svantaggi, cui garantire opportunità lavorative per avere un reddito e cercare di farli rientrare nel mondo del lavoro)	x	x	

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Descrizione, finalità, motivazioni

Non esistono specifici obiettivi per la suddetta missione e programma, se non il rispetto dei disposti normativi.

Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo conseguenziali. L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	921.009,35	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.321.214,03 1.681.956,16 91.633,77 0,00 2.985.155,79	 1.644.839,74 19.272,87 0,00 2.602.965,51	 1.644.839,74 19.272,87 0,00 2.602.965,51	 1.644.807,97 0,00 0,00 2.602.965,51
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	108.610,98	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	377.195,43 8.694,48 0,00 422.367,15	369.073,27 8.694,48 0,00 477.684,25	363.273,27 800,00 0,00 477.684,25	363.273,27 0,00 0,00 477.684,25
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	461.792,95	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.053.356,29 14.135,06 0,00 1.298.650,81	414.523,03 14.135,06 0,00 876.315,98	388.027,11 1.400,00 0,00 876.315,98	387.610,77 0,00 0,00 876.315,98
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	87.486,04	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	106.105,40 9.328,51 0,00 239.948,18	89.398,00 9.328,51 0,00 176.884,04	84.388,00 450,00 0,00 176.884,04	84.388,00 0,00 0,00 176.884,04
Totale MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	65.469,30	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	100.911,00 33.550,00 0,00 180.178,80	97.500,00 33.550,00 0,00 162.969,30	97.500,00 0,00 0,00 162.969,30	97.500,00 0,00 0,00 162.969,30
Totale MISSIONE 07	Turismo	8,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.850,00 0,00 0,00 1.850,00	1.850,00 0,00 0,00 1.850,00	1.850,00 0,00 0,00 1.850,00	1.850,00 0,00 0,00 1.850,00
Totale MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	182.286,75	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	305.872,22 3.469,68 0,00 339.115,45	199.904,30 3.469,68 0,00 382.191,05	199.774,30 400,00 0,00 382.191,05	199.754,30 0,00 0,00 382.191,05

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	999.481,02	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.418.023,30 0,00 2.161.608,29	1.414.939,53 11.978,24 2.414.400,55	1.413.007,03 0,00 0,00	1.412.999,52 0,00 0,00
Totale MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	297.004,27	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	465.774,82 0,00 708.126,25	323.013,03 34.513,28 620.017,30	318.982,01 50,00 0,00	318.473,25 0,00 0,00
Totale MISSIONE 11	Soccorso civile	3.200,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	16.600,00 0,00 34.100,00	14.600,00 0,00 17.800,01	14.600,00 0,00 0,00	14.600,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	173.795,04	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	718.554,56 0,00 835.378,31	660.349,38 66.033,36 834.144,40	669.625,80 450,00 0,00	669.600,62 0,00 0,00
Totale MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,91	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.000,00 0,00 10.628,81	4.000,00 0,00 4.000,91	4.000,00 0,00 0,00	4.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.611,60	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.611,60 0,00 11.924,18	0,00 0,00 4.611,60	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	482.007,00 0,00 55.000,00	388.561,42 0,00 55.300,00	422.342,83 0,00 0,00	422.342,83 0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 50	Debito pubblico	8.749,62	previsione di competenza	19.475,64	22.582,90	23.540,91	24.550,17
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	19.475,64	31.332,52		
Totale MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	45.111,41	previsione di competenza	1.351.424,00	1.351.424,00	1.351.424,00	1.351.424,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.502.309,48	1.396.535,41		
TOTALE MISSIONI		3.358.597,25	previsione di competenza	8.745.975,29	7.013.675,00	6.997.175,00	6.997.175,00
			di cui già impegnato		273.336,38	22.822,67	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.805.817,14	10.059.010,83		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.358.597,25	previsione di competenza	8.745.975,29	7.013.675,00	6.997.175,00	6.997.175,00
			di cui già impegnato		273.336,38	22.822,67	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.805.817,14	10.059.010,83		

SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE DI SETTORE

Relativamente al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 L. 133/2008) si rileva che al momento non sono previste ulteriori alienazioni se non quelle autorizzate negli anni precedenti con i seguenti atti: deliberazioni Consiglio Comunale n. 49/2009, n.12/2011, n. 24/2015 e n. 17/2016.

Relativamente alla programmazione in materia di lavori pubblici, con delibera n. 72 del 14.06.2017 la Giunta Comunale ha dato atto che lo schema di programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici con riferimento al triennio 2018/2020 risultano negativi.

Si rileva che la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 86 in data 28.06.2017 ha approvato il Piano triennale 2018/2020 di razionalizzazione delle spese di funzionamento.

Si evidenzia che con deliberazione n. 85 del 28/06/2017 la Giunta Comunale ha approvato il piano triennale del fabbisogno del personale.

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
	Utilizzo avanzo di Amministrazione					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		82.608,16	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		35.574,32	0,00	0,00	0,00
			756.709,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		3.731.948,36	1.862.336,00		
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
10101	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.423.858,98	4.573.700,00 5.414.761,77	4.314.500,00 7.103.440,00	4.310.500,00	4.310.500,00
10104	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	237.788,60	715.864,00 780.151,23	715.000,00 952.788,60	715.000,00	715.000,00
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.661.647,58	5.289.564,00 6.194.913,00	5.029.500,00 8.056.228,60	5.025.500,00	5.025.500,00
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti					
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	181.215,44	172.773,12 326.354,58	173.390,00 354.605,44	173.390,00	173.390,00

**Allegato n. 9 - Bilancio di previsione
al D.Lgs 118/2011**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	181.215,44	172.773,12	173.390,00	173.390,00	173.390,00
			326.354,58	354.605,44		
TITOLO 3:						
	<i>Entrate extratributarie</i>					
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	118.554,11	197.191,76	189.661,00	189.661,00	189.661,00
			228.417,48	306.182,20		
30200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50.564,64	88.000,00	88.000,00	88.000,00	88.000,00
			97.487,66	102.290,46		
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			3.004,46	3.000,00		
30400	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00		
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	104.290,11	105.471,15	94.900,00	94.900,00	94.900,00
			174.456,70	189.188,80		
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	273.408,86	393.662,91	375.561,00	375.561,00	375.561,00
			503.366,30	600.661,46		
TITOLO 4:						
	<i>Entrate in conto capitale</i>					
40200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	330.305,07	101.779,78	0,00	0,00	0,00
			337.579,60	330.305,07		
40300	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	129.114,22	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	129.114,22		
40400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.200,00	485.000,00	20.000,00	17.000,00	17.000,00
			485.000,00	23.200,00		
40500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	47.315,14	76.880,00	63.800,00	54.300,00	54.300,00
			87.755,08	111.115,14		

**Allegato n. 9 - Bilancio di previsione
al D.Lgs 118/2011**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	509.934,43	663.659,78	83.800,00	71.300,00	71.300,00
			910.334,68	593.734,43		
TITOLO 5:						
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>					
50400	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00		
50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00		
TITOLO 6:						
	<i>Accensione di prestiti</i>					
60300	Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00		
60000	Totale TITOLO 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00		
TITOLO 7:						
	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>					
70100	Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00		
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00		
TITOLO 9:						
	<i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>					
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	1.347,31	1.166.259,00	1.166.259,00	1.166.259,00	1.166.259,00
			1.176.596,03	1.167.606,31		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione
al D.Lgs 118/2011

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	63.198,48	previsioni di competenza previsioni di cassa	185.165,00 248.363,48	185.165,00 248.363,48	185.165,00	185.165,00
90000	Totale TITOLO 9						
	<i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	64.545,79	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.351.424,00 1.424.959,51	1.351.424,00 1.415.969,79	1.351.424,00	1.351.424,00
	TOTALE TITOLI	4.690.752,10	previsioni di competenza previsioni di cassa	7.871.083,81 9.359.928,07	7.013.675,00 11.021.199,72	6.997.175,00	6.997.175,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.690.752,10	previsioni di competenza previsioni di cassa	8.745.975,29 13.091.876,43	7.013.675,00 12.883.535,72	6.997.175,00	6.997.175,00

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
						Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE								
					0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione								
0101	PROGRAMMA 01 Titolo 1	Organi istituzionali Spese correnti	43.982,95	previsione di competenza di cui già impegnato	140.726,00	152.976,00	137.476,00	137.476,00
		di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			158.657,90	196.958,95		0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01		Organi istituzionali	43.982,95	previsione di competenza di cui già impegnato	140.726,00	152.976,00	137.476,00	137.476,00
		di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			158.657,90	196.958,95		0,00
0102	PROGRAMMA 02 Titolo 1	Segreteria generale Spese correnti	81.033,00	previsione di competenza di cui già impegnato	209.391,39	178.947,97	175.947,97	175.947,97
		di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	9.730,16	2.038,00	0,00
		previsione di cassa			235.722,17	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02		Segreteria generale	81.033,00	previsione di competenza di cui già impegnato	209.391,39	178.947,97	175.947,97	175.947,97
		di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	9.730,16	2.038,00	0,00
		previsione di cassa			235.722,17	0,00	0,00	0,00
0103	PROGRAMMA 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
						Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 1		Spese correnti	97.131,57	previsione di competenza di cui già impegnato	283.023,97	300.699,31	294.399,31	294.399,31
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	21.534,68	1.228,40	0,00
				previsione di cassa	315.055,98	0,00	0,00	0,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	150,00	previsione di competenza	480,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	810,00	150,00	0,00	0,00
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03		Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	97.281,57	previsione di competenza	283.503,97	300.699,31	294.399,31	294.399,31
				di cui già impegnato	0,00	21.534,68	1.228,40	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	315.865,98	397.980,88	0,00	0,00
0104 PROGRAMMA 04		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Titolo 1		Spese correnti	290.491,06	previsione di competenza	299.328,29	282.604,00	281.915,00	281.915,00
				di cui già impegnato	0,00	8.659,48	5.500,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	580.945,20	573.095,06	0,00	0,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	290.491,06	previsione di competenza	299.328,29	282.604,00	281.915,00	281.915,00
				di cui già impegnato	0,00	8.659,48	5.500,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	580.945,20	573.095,06	0,00	0,00
0105 PROGRAMMA 05		Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
Titolo 1		Spese correnti	46.818,26	previsione di competenza	98.260,90	84.026,04	75.212,03	75.180,26
				di cui già impegnato	0,00	16.375,50	6.656,63	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	156.623,71	130.844,30	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 2	Spese in conto capitale	44.443,64	504.380,00	16.500,00	18.500,00	18.500,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	91.261,90	596.664,73	60.943,64		
				100.526,04	93.712,03	93.680,26
				16.375,50	6.656,63	0,00
PROGRAMMA 06	Ufficio tecnico					
	Spese correnti	128.482,73	285.305,56	252.417,97	250.656,71	250.656,71
				10.385,48	800,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	12.243,92	338.717,55	380.900,70	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale programma 06	Ufficio tecnico	140.726,65	50.000,00	12.243,92		
				252.417,97	250.656,71	250.656,71
				10.385,48	800,00	0,00
PROGRAMMA 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
	Spese correnti	33.375,88	106.215,65	104.581,53	102.881,53	102.881,53
				6.342,48	950,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	121.425,67	137.957,41	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	33.375,88	106.215,65	104.581,53	102.881,53	102.881,53
				6.342,48	950,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 08	Statistica e sistemi informativi					
				137.957,41		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 1	Spese correnti	28.754,39	43.884,00	43.884,00	43.834,00	43.834,00
	di cui già impegnato			9.206,28	1.367,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di cassa		56.338,91	72.638,39		
	previsione di competenza	10.925,38	19.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08	di cui fondo pluriennale vincolato		44.565,67	12.925,38	0,00	0,00
	previsione di competenza	39.679,77	62.884,00	45.884,00	45.834,00	45.834,00
	di cui già impegnato		0,00	9.206,28	1.367,00	0,00
0110	di cui fondo pluriennale vincolato		100.904,58	85.563,77	0,00	0,00
	previsione di competenza					
	previsione di cassa					
PROGRAMMA 10	Risorse umane					
	Spese correnti	4.711,40	8.000,00	6.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza		12.727,10	10.711,40		
	previsione di cassa					
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10	previsione di competenza		8.000,00	6.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
0111	Risorse umane	4.711,40				
	Spese correnti					
	di cui già impegnato					
PROGRAMMA 11	Altri servizi generali					
	Spese correnti	98.465,17	303.218,27	257.319,34	257.017,19	257.017,19
	di cui già impegnato			9.399,71	732,64	0,00
Titolo 1	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza		316.901,20	355.784,51		
	previsione di cassa					
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 11	previsione di competenza					
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
0112	Altri servizi generali					
	Spese correnti					
	di cui già impegnato					
Titolo 1	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di competenza					
	previsione di cassa					
Titolo 2	previsione di competenza					
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
Totale programma 12	previsione di competenza					
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale programma 11	Altri servizi generali	98.465,17	303.218,27	257.319,34 9.399,71 0,00 355.784,51	257.017,19 732,64 0,00	257.017,19 0,00 0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	921.009,35	2.321.214,03	1.681.956,16 91.633,77 0,00 2.602.965,51	1.644.839,74 19.272,67 0,00	1.644.807,97 0,00 0,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza					
0301	Polizia locale e amministrativa					
Titolo 1	Spese correnti	108.049,45	376.615,43	368.573,27 8.694,48 0,00 476.622,72	362.773,27 800,00 0,00	362.773,27 0,00 0,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
Titolo 2	Spese in conto capitale	561,53	580,00	500,00 0,00 0,00 1.061,53	500,00 0,00 0,00	500,00 0,00 0,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
Totale programma 01	Polizia locale e amministrativa	108.610,98	377.195,43	369.073,27 8.694,48 0,00 477.684,25	363.273,27 800,00 0,00	363.273,27 0,00 0,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	108.610,98	377.195,43	369.073,27 8.694,48 0,00 477.684,25	363.273,27 800,00 0,00	363.273,27 0,00 0,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio					

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
0401	PROGRAMMA 01	Istruzione prescolastica					
	TITOLO 1	Spese correnti	28.711,84	101.206,12	100.323,00	100.323,00	100.323,00
		previsione di competenza di cui già impegnato			1.373,00	400,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		136.257,60	129.034,84		
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.647,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		19.368,16	1.647,00		
	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		0,00	0,00		
	Totale programma 01	Istruzione prescolastica	30.358,84	116.206,12	100.323,00	100.323,00	100.323,00
		di cui già impegnato			1.373,00	400,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		155.625,76	130.681,84		
0402	PROGRAMMA 02	Altri ordini di istruzione non universitaria					
	TITOLO 1	Spese correnti	79.574,41	161.115,45	149.055,03	140.558,11	140.141,77
		previsione di competenza di cui già impegnato			7.029,40	1.000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		217.074,06	228.629,44		
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	297.198,30	631.688,72	26.000,00	8.000,00	8.000,00
		previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		726.271,19	323.198,30		
	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		0,00	0,00		
	Totale programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria	376.772,71	792.804,17	175.055,03	148.558,11	148.141,77
		di cui già impegnato			7.029,40	1.000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		943.345,25	551.827,74		
0404	PROGRAMMA 04	Istruzione universitaria					

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
0406	Titolo 1	Spese correnti	0,00	5.200,00	0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00
						0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00
						0,00	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00
						0,00	0,00
	Totale programma 04	Istruzione universitaria	0,00	5.200,00	0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00
						0,00	0,00
PROGRAMMA 06	Servizi ausiliari all'istruzione	50.385,48	127.296,00	127.295,00	127.296,00	127.296,00	
				5.732,66	0,00	0,00	
				0,00	0,00	0,00	
Titolo 1	Spese correnti		0,00	173.968,15	177.680,48		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00
						0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00
						0,00	0,00
Totale programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione	50.385,48	127.296,00	127.295,00	127.296,00	127.296,00	
				5.732,66	0,00	0,00	
				0,00	0,00	0,00	
0407	PROGRAMMA 07	Diritto allo studio		173.968,15	177.680,48		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
						Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 1		Spese correnti	4.275,92	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	11.850,00	11.850,00	11.850,00	11.850,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	15.358,25	16.125,92	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07		Diritto allo studio	4.275,92	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	11.850,00	11.850,00	11.850,00	11.850,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
					15.358,25	16.125,92	0,00	0,00
Totale MISSIONE 04		Istruzione e diritto allo studio	461.792,95	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	1.053.356,29	414.523,03	388.027,11	387.610,77
				previsione di cassa	0,00	14.135,06	1.400,00	0,00
					1.298.650,81	876.315,98	0,00	0,00
MISSIONE 05		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
0501	PROGRAMMA 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico						
Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
						Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale programma 01		Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0502	PROGRAMMA 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
	Titolo 1	Spese correnti	74.708,92	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	103.105,40	86.398,00 9.328,51 0,00 161.106,92	81.388,00 450,00 0,00	81.388,00 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	12.777,12	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	3.000,00	3.000,00 0,00 0,00 15.777,12	3.000,00 0,00 0,00	3.000,00 0,00 0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale programma 02		Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	87.486,04	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	106.105,40	89.398,00 9.328,51 0,00 176.884,04	84.388,00 450,00 0,00	84.388,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 05		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	87.486,04	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	106.105,40	89.398,00 9.328,51 0,00 176.884,04	84.388,00 450,00 0,00	84.388,00 0,00 0,00
MISSIONE 06		Politiche giovanili, sport e tempo libero						
0601	PROGRAMMA 01	Sport e tempo libero						
	Titolo 1	Spese correnti	58.153,08	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	96.411,00	93.500,00 33.550,00 0,00 151.653,08	92.500,00 0,00 0,00	92.500,00 0,00 0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.305,22	previsione di competenza di cui già impegnato	2.000,00	2.000,00	3.000,00	3.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	22.220,50	3.305,22	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01		59.458,30	previsione di competenza di cui già impegnato	98.411,00	95.500,00	95.500,00	95.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	33.550,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	174.167,80	0,00	0,00	0,00
					154.958,30		
0602 PROGRAMMA 02	Giovani						
	Spese correnti	6.011,00	previsione di competenza di cui già impegnato	2.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato	6.011,00	8.011,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02		6.011,00	previsione di competenza di cui già impegnato	2.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.011,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 06		65.469,30	previsione di competenza di cui già impegnato	100.911,00	97.500,00	97.500,00	97.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	33.550,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	180.178,80	0,00	0,00	0,00
					162.969,30		
MISSIONE 07							
PROGRAMMA 01							
0701							

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 1	Spese correnti	8,00	1.850,00	1.850,00	1.850,00	1.850,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	1.858,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Totale programma 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	8,00	1.850,00	1.850,00	1.850,00	1.850,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Totale MISSIONE 07	Turismo	8,00	1.850,00	1.858,00	0,00	0,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
MISSIONE 08	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	1.858,00	0,00	0,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
0801	Urbanistica e assetto del territorio	64.581,45	199.992,44	199.904,30	199.774,30	199.754,30
				di cui già impegnato	3.469,68	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	0,00	0,00	264.485,75	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	117.705,30	105.879,78	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	117.705,30	0,00	0,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
0801	Urbanistica e assetto del territorio	64.581,45	199.992,44	199.904,30	199.774,30	199.754,30
				di cui già impegnato	3.469,68	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	0,00	0,00	264.485,75	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	117.705,30	105.879,78	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	117.705,30	0,00	0,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
0801	Urbanistica e assetto del territorio	64.581,45	199.992,44	199.904,30	199.774,30	199.754,30
				di cui già impegnato	3.469,68	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	0,00	0,00	264.485,75	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	117.705,30	105.879,78	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	117.705,30	0,00	0,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale programma 01		Urbanistica e assetto del territorio	182.286,75	305.872,22	199.904,30	199.774,30	199.754,30
					3.469,68	400,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				339.115,45	382.191,05		
0802	PROGRAMMA 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Spese correnti				
	Titolo 1			0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2			0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3			0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale programma 02		Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00		
Totale MISSIONE 08		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	182.286,75	305.872,22	199.904,30	199.774,30	199.754,30
					3.469,68	400,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				339.115,45	382.191,05		
MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
0902	PROGRAMMA 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Spese correnti				
Titolo 1			38.259,21	88.600,00	88.600,00	88.600,00	88.600,00
					11.265,74	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				146.313,79	126.859,21		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 2	Spese in conto capitale	6.100,01	32.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	129.686,25	36.100,01		
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	44.359,22	120.600,00	118.600,00	118.600,00	118.600,00
				11.265,74	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
0903	PROGRAMMA 03 Rifiuti	915.339,39	1.288.452,40	1.287.425,38	1.286.500,00	1.286.500,00
				0,00	0,00	0,00
				2.202.764,77	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale programma 03	Rifiuti	915.339,39	1.288.452,40	1.287.425,38	1.286.500,00	1.286.500,00
				0,00	0,00	0,00
				2.202.764,77	0,00	0,00
0904	PROGRAMMA 04 Servizio idrico integrato	6.148,07	8.970,90	8.914,15	7.907,03	7.899,52
				712,50	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	0,00	0,00	15.062,22		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 2	Spese in conto capitale	33.614,34	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	previsione di cassa		33.614,34	33.614,34		
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00		0,00	0,00	0,00
Totale programma 04	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		
	previsione di competenza	39.762,41	8.970,90	8.914,15	7.907,03	7.899,52
Totale MISSIONE 09	di cui già impegnato			712,50	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		45.576,58	48.676,56		
Totale MISSIONE 09	previsione di competenza	999.461,02	1.418.023,30	1.414.939,53	1.413.007,03	1.412.999,52
	di cui già impegnato			11.978,24	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 09	previsione di cassa		2.161.608,29	2.414.400,55		
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
1005	PROGRAMMA 05	Viabilità e infrastrutture stradali	Spese correnti	319.513,03	314.482,01	313.973,25
				34.513,28	50,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	di cui già impegnato	473.662,07		
				3.500,00	4.500,00	4.500,00
				0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	di cui fondo pluriennale vincolato	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
				146.355,23		
				0,00	0,00	0,00
Totale programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 10	Spese in conto capitale	previsione di competenza	di cui già impegnato	323.013,03	318.982,01	318.473,25
				34.513,28	50,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 10	Spese per incremento di attività finanziarie	di cui fondo pluriennale vincolato	previsione di cassa	620.017,30		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
						Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 10		Trasporti e diritto alla mobilità	297.004,27	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	465.774,82	323.013,03	318.982,01	318.473,25
				previsione di cassa	708.126,25	0,00	50,00	0,00
						620.017,30	0,00	0,00
MISSIONE 11		Soccorso civile						
1101	PROGRAMMA 01	Sistema di protezione civile	Spese correnti	3.200,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	16.600,00	14.600,00	14.600,00
						0,00	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	34.100,00	17.800,01	0,00	
					0,00	0,00	0,00	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
					0,00	0,00	0,00	
	Totale programma 01	Sistema di protezione civile	3.200,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	16.600,00	14.600,00	14.600,00	
					0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 11		Soccorso civile	3.200,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	16.600,00	14.600,00	14.600,00
					previsione di cassa	34.100,00	0,00	0,00
						17.800,01	0,00	0,00
MISSIONE 12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
1201	PROGRAMMA 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Spese correnti	106.576,86	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	314.498,13	298.749,82	298.749,82
						0,00	450,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						343.930,60	397.526,68	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.012,44	2.240,00	1.300,00	2.300,00	2.300,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				2.312,44		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	107.589,30	316.738,13	292.249,82	301.049,82	301.049,82
				65.983,36	450,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				399.839,12		
1202 PROGRAMMA 02	Interventi per la disabilità					
	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	Interventi per la disabilità					
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
1203 PROGRAMMA 03	Interventi per gli anziani					
	Spese correnti	11.207,43	8.986,83	8.964,54	8.940,98	8.916,10
				50,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Titolo 1				20.171,97		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.650,00	23.094,60	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	previsione di cassa		29.600,83	1.650,00		
	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00	0,00
Totale programma 03	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		
	Interventi per gli anziani	12.857,43	32.081,43	8.964,54	8.940,98	8.916,10
PROGRAMMA 04	<i>di cui già impegnato</i>			50,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		46.738,45	21.821,97		
Titolo 1	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
	Spese correnti	20.688,06	21.735,00	20.735,00	20.735,00	20.735,00
	<i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00	0,00
Titolo 2	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		56.171,74	41.423,06		
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	<i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		
Totale programma 04	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 05	previsione di cassa		0,00	0,00		
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	20.688,06	21.735,00	20.735,00	20.735,00	20.735,00
	<i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00	0,00
Titolo 1	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		56.171,74	41.423,06		
	Spese correnti	0,00	286.500,00	286.500,00	286.500,00	286.500,00
PROGRAMMA 05	<i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		288.400,00	286.500,00		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>previsione di cassa</i>	0,00	0,00
				<i>previsione di competenza</i>	0,00	0,00
Totale programma 05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00
PROGRAMMA 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>previsione di competenza</i>	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>previsione di competenza</i>	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>previsione di competenza</i>	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
Totale programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>previsione di competenza</i>	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
PROGRAMMA 08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>previsione di competenza</i>	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>previsione di competenza</i>	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
						Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 2	Spese in conto capitale		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08	Cooperazione e associazionismo		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 09	Servizio necroscopico e cimiteriale							
Titolo 1	Spese correnti		31.597,49	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	58.850,00	49.350,00	49.350,00	49.350,00
Titolo 2	Spese in conto capitale		1.062,76	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale		32.660,25	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	60.950,00	51.350,00	51.850,00	51.850,00
Totale MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		173.795,04	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	718.554,56	660.349,36	669.625,80	669.600,92
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività							

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
1402	PROGRAMMA 02					
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
Titolo 1	Spese correnti	0,91	3.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			7.645,91	4.000,91		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			2.982,90	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00		
Totale programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,91	3.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			10.628,81	4.000,91		
Totale MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,91	3.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			10.628,81	4.000,91		
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
1503	PROGRAMMA 03					
	Sostegno all'occupazione					
Titolo 1	Spese correnti	4.611,60	4.611,60	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			11.924,18	4.611,60		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03	Sostegno all'occupazione	4.611,60	4.611,60	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
	previsione di cassa		11.924,18	4.611,60	0,00	0,00
Totale MISSIONE 15				0,00	0,00	0,00
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				4.611,60	0,00	0,00
				11.924,18	0,00	0,00
				4.611,60	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
1601	PROGRAMMA 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
						Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
MISSIONE 20		Fondi e accantonamenti						
2001	PROGRAMMA 01 Titolo 1	Fondo di riserva Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	55.000,00 0,00 55.000,00	55.300,00 0,00 0,00 55.300,00	55.000,00 0,00 0,00	55.000,00 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale programma 01	Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	55.000,00 0,00 55.000,00	55.300,00 0,00 0,00 55.300,00	55.000,00 0,00 0,00	55.000,00 0,00 0,00
2002	PROGRAMMA 02 Titolo 1	Fondo crediti di dubbia esigibilità Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	427.007,00 0,00 0,00	313.261,42 0,00 0,00 0,00	367.342,83 0,00 0,00	367.342,83 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	427.007,00 0,00 0,00	313.261,42 0,00 0,00 0,00	367.342,83 0,00 0,00	367.342,83 0,00 0,00
2003	PROGRAMMA 03	Altri fondi						

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 50	Debito pubblico	8.749,62	19.475,64	22.582,90	23.540,91	24.550,17
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				31.332,52		
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi					
9901	PROGRAMMA 01					
	Titolo 7					
	Servizi per conto terzi e Partite di giro	45.111,41	1.351.424,00	1.351.424,00	1.351.424,00	1.351.424,00
	Spese per conto terzi e partite di giro			0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				1.396.535,41		
			1.502.309,48			
			1.351.424,00	1.351.424,00	1.351.424,00	1.351.424,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			1.502.309,48	1.396.535,41		
Totale MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	45.111,41	1.351.424,00	1.351.424,00	1.351.424,00	1.351.424,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				1.396.535,41		
TOTALE MISSIONI		3.358.597,25	8.745.975,29	7.013.675,00	6.997.175,00	6.997.175,00
				273.336,38	22.822,67	0,00
				0,00	0,00	0,00
			10.805.817,14	10.059.010,83		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.358.597,25	8.745.975,29	7.013.675,00	6.997.175,00	6.997.175,00
				273.336,38	22.822,67	0,00
				0,00	0,00	0,00
			10.805.817,14	10.059.010,83		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		82.608,16	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		35.574,32	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		756.709,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		3.731.948,36	1.862.336,00		
10000	TITOLO 1	3.661.647,58	5.289.564,00 6.194.913,00	5.029.500,00 8.056.228,60	5.025.500,00	5.025.500,00
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
20000	TITOLO 2	181.215,44	172.773,12 326.354,58	173.390,00 354.605,44	173.390,00	173.390,00
	Trasferimenti correnti					
30000	TITOLO 3	273.408,86	393.662,91 503.366,30	375.561,00 600.661,46	375.561,00	375.561,00
	Entrate extratributarie					
40000	TITOLO 4	509.934,43	663.659,78 910.334,68	83.800,00 593.734,43	71.300,00	71.300,00
	Entrate in conto capitale					
50000	TITOLO 5	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
	Entrate da riduzione di attività finanziarie					
60000	TITOLO 6	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
	Accensione di prestiti					
70000	TITOLO 7	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
90000	TITOLO 9					
	Entrate per conto di terzi e partite di giro	64.545,79	1.351.424,00	1.351.424,00	1.351.424,00	1.351.424,00
			1.424.959,51	1.415.969,79		
	TOTALE TITOLI	4.690.752,10	7.871.083,81	7.013.675,00	6.997.175,00	6.997.175,00
			9.359.928,07	11.021.199,72		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.690.752,10	8.745.975,29	7.013.675,00	6.997.175,00	6.997.175,00
			13.091.876,43	12.883.535,72		

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
Titolo 1	Spese correnti	2.619.484,03	5.916.132,55	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza			5.552.868,10	5.547.910,09	5.546.900,83
	di cui già impegnato			273.336,38	22.822,67	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	685.252,19	7.155.657,04	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			7.859.090,71		
	di cui fondo pluriennale vincolato			86.800,00	74.300,00	74.300,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	2.128.374,98	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			772.052,19		
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	8.749,62	19.475,64	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			22.582,90	23.540,91	24.550,17
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	45.111,41	1.351.424,00	31.332,52	0,00	0,00
	di cui già impegnato			1.351.424,00	1.351.424,00	1.351.424,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI		3.358.597,25	8.745.975,29	7.013.675,00	6.997.175,00	6.997.175,00
	previsione di competenza			273.336,38	22.822,67	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			10.059.010,83		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.358.597,25	8.745.975,29	7.013.675,00	6.997.175,00	6.997.175,00
	previsione di competenza			273.336,38	22.822,67	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			10.059.010,83		

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 01	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	Servizi istituzionali, generali e di gestione	921.009,35	2.321.214,03	1.681.956,16	1.644.839,74	1.644.807,97
	di cui già impegnato			91.633,77	19.272,67	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		2.985.155,79	2.602.965,51		
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	108.610,98	377.195,43			
	di cui già impegnato			8.694,48	800,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		422.367,15	477.684,25		
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	461.792,95	1.053.356,29	414.523,03	388.027,11	387.610,77
	di cui già impegnato			14.135,06	1.400,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.298.650,81	876.315,98		
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	87.486,04	106.105,40	89.398,00	84.388,00	84.388,00
	di cui già impegnato			9.328,51	450,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		239.948,18	176.884,04		
Totale MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	65.469,30	100.911,00	97.500,00	97.500,00	97.500,00
	di cui già impegnato			33.550,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		180.178,80	162.969,30		
Totale MISSIONE 07	Turismo	8,00	1.850,00	1.850,00	1.850,00	1.850,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.850,00	1.858,00		
Totale MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	182.286,75	305.872,22	199.904,30	199.774,30	199.754,30
	di cui già impegnato			3.469,68	400,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		339.115,45	382.191,05		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	999.461,02	1.418.023,30	1.414.939,53	1.413.007,03	1.412.999,52
	previsione di competenza di cui già impegnato			11.978,24	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		2.161.608,29	2.414.400,55		
Totale MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	297.004,27	465.774,82	323.013,03	318.982,01	318.473,25
	previsione di competenza di cui già impegnato			34.513,28	50,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		708.126,25	620.017,30		
Totale MISSIONE 11	Soccorso civile	3.200,01	16.600,00	14.600,00	14.600,00	14.600,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		34.100,00	17.800,01		
Totale MISSIONE 12	Dritti sociali, politiche sociali e famiglia	173.795,04	718.554,56	660.349,36	669.625,80	669.600,92
	previsione di competenza di cui già impegnato			66.033,36	450,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		835.378,31	834.144,40		
Totale MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,91	3.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		10.628,81	4.000,91		
Totale MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.611,60	4.611,60	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		11.924,18	4.611,60		
Totale MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	482.007,00	368.561,42	422.342,83	422.342,83
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		55.000,00	55.300,00		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 50	Debito pubblico	8.749,62	19.475,64	22.582,90	23.540,91	24.550,17
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			19.475,64	31.332,52		
Totale MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	45.111,41	1.351.424,00	1.351.424,00	1.351.424,00	1.351.424,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			1.502.309,48	1.396.535,41		
TOTALE MISSIONI		3.358.597,25	8.745.975,29	7.013.675,00	6.997.175,00	6.997.175,00
				273.336,38	22.822,67	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			10.805.817,14	10.059.010,83		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.358.597,25	8.745.975,29	7.013.675,00	6.997.175,00	6.997.175,00
				273.336,38	22.822,67	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			10.805.817,14	10.059.010,83		

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi (c) = (a) - (b)	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 (h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)
			(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero						
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo						
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile								
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)
								(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti							
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico							
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi							
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :					Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita		
									(d)	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)		
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile								
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :					Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita		
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
03		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
03		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 50 - Debito pubblico									
02		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi									
01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi (c) = (a) - (b)	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :					Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 (h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
					(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	2021 (d)	2022 (e)	
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)
			(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero						
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo						
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
					2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile								
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
					2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti								
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico								
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi								
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00